PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; **Monarchia a.-u.:** una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; **Germania:** C. 12.60; Paesi dell'**Unione Postale:** „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 25/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 2 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Domenica 12 Maggio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11075

Il filo della politica

Gli articoli della stampa europea ebbero questa settimana titolo obbligato. Era il motto di casa Savoia: «Fert». Esso brillava, **dopo la presa di Rodi**, in tutto il fulgore della sua interpretazione cavalleresca: «Fortitudo eius Rhodum tenuit». E si sfaccettava, presso altri giornali, nei riflessi di un'interpretazione maligna: «Frappez, entrez, rompez tout». Come dire che una parte della stampa rendeva onore alla fulminea rapidità delle operazioni di sbarco italiane; e l'altra parte si mostrava impressionata e quasi sbigottita da questo carattere d'energia assunto improvvisamente dall'azione di guerra: «frappez, entrez, rompez tout!»

In realtà il generale Ameglio, fino a quel momento, non aveva rotto che i piani della prima resistenza turca: cacciato innanzi a sè le truppe del sultano, occupata la città, fatto prigionieri i riparti nemici che si sbandavano. L'inseguimento del piccolo esercito sconquassato da una prima disfatta deve essere incominciato, dopo qualche giorno d'inevitabile preparazione. Il generale Ameglio non ammette i corrispondenti di giornali a Rodi, come non li ha voluti a Bengasi; e mancano quindi i particolari quotidiani di ciò che egli sta compiendo. Si crede di sapere che contingenti di truppe italiane si trovassero nei giorni scorsi sul mare, per essere sbarcati in un punto o nell'altro dell'Egeo; ed è permesso anche presumere che sieno stati o saranno sbarcati in qualche altro punto dell'isola di Rodi, per poter meglio spazzare i turchi prendendoli da due parti. Altri vollero dire imminente, o già avvenuta, l'occupazione di altre isole dell'Arcipelago maggiori o minori: di Chio, di Samo, di Calimno. Ma finora nessuna di queste voci ebbe conferma. La stampa turca, dal canto suo, approfittava del sobrio regime di notizie adottato dal Governo italiano, per scaricar il solito pallone d'un disastro subìto dalle truppe italiane, pretendendo di averlo dall'Asia Minore, dove sarebbe giunto per segni eliografici. Di questa spiegazione poco meno che miracolosa si contentavano per due giorni i noti giornali viennesi e perfino la «Reuter»; poi lo sfumare della sperata conferma veniva a gettarli in una silenziosa malinconia. Tutt'al più qualche critico militare viennese poteva confortarsi dei disagi delle truppe turche nell'interno dell'isola, col narrare ai lettori che erano uomini così parchi da potersi nutrire con poche olive. Sfortunatamente, anche le olive di Rodi non maturano in maggio, ma in autunno.

E' strana questa ostinazione dei fogli turcofili nell'aizzamento contro l'Italia, mentre si vede che nelle sfere diplomatiche d'Europa l'azione italiana è ormai accettata in tutte le sue conseguenze. Morley e Grey parlarono la settimana scorsa in nome del Governo inglese; il conte Berchtold fece salutare con simpatia dal «Fremdenblatt» il valore italiano apparso fulgente nello sbarco sull'isola; il presidente Allières interviene ostentatamente a una festa franco-italiana come la prima del «Mefistofele». I giornali che pescano nel torbido, per incarico o no del Governo turco, hanno dunque poco da pescare in Europa. Viceversa dovrebbero accorgersi che per la prima volta dopo lo scoppio della guerra si vien manifestando una crescente irritazione europea contro la Turchia: e n'è cagione la sfrontata tragicommedia della riapertura dei Dardanelli. Annunziata da più che otto giorni, questa non è ancora avvenuta; anzi sarebbe più che mai lontana: i turchi affermano di non saper ripescare le mine che hanno affondato nel mare. Contemporaneamente, si dilettano di tirare a palla contro le navi mercantili straniere ancorate nel porto di Smirne, facendo credere che sieno intoppate in mine galleggianti. Sperano di impazientire l'Europa, graffiandola nei suoi interessi, sì che essa si decida a intervenire nel conflitto: cioè, secondo il concetto turco, a fermare l'Italia. Ma l'irritazione europea, per vero, incomincia a prendere un'altra piega, che la Turchia dovrebbe scongiurare con tutte le forze come alcunchè di fatale specialmente a lei. Vale a dire, s'incomincia a discutere il problema turco in tutti i suoi punti deboli: l'Albania, che è di nuovo in fermento; la Macedonia, che non fu mai pacificata; Creta, che ormai sembra impossibile di non unire in una forma o nell'altra alla Grecia; le isole dell'Arcipelago, dove bastarono le prime cannonate italiane per far risorgere le speranze dell'ellenismo in un destino migliore. Tutto ciò è sotto gli occhi d'Europa; e le astuzie della diplomazia turca sono contraddette dallo spettacolo di disorganizzazione che presenta l'impero turco in tutti gli sparsi suoi lembi. Proprio a Costantinopoli, dunque, si sare[bbe] dovuta considerare come molto s[into]matica la notizia ripetuta in questi [illegible]ntoni da molti giornali che fra A[illegible] gior- Russia, Inghilterra ed Italia fos[sero] [illegible] ustria, si negoziati segreti per fissare [illegible]ero cor- tive sfere d'influenza nel [illegible] le rispet- rientale. Ufficialmente [illegible] problema o- smentita; è anche probab[ile] [illegible]a notizia fu vera. Ma sintomatica [illegible]lle che non sia per la natura dei [illegible] è ad ogni modo pone in questo [illegible] pensieri che essa suppone [illegible]zia europea. E [illegible] momento nella diploma- [illegible]ere la prima [illegible] la Turchia dovrebbe es- l'Europa vo[illegible] a capire che, ove proprio l'attuale [illegible]lesse o dovesse ingerirsi nel- che [illegible] conflitto, non potrebbe essere c'è d[illegible] l'animo di metter ordine dove ber[illegible]sordine: e il disordine c'è nell'im-[illegible] turco soltanto, e si dimostra di giorno in giorno sempre più.

★

La Francia spera di poter rinviare fino alla più propizia stagione d'autunno la campagna di sottomissione che essa ormai comprende di dover fare **al Marocco.** Frattanto, ha nominato a suo governatore civile e militare il generale Lyautey, il più energico comandante d'imprese africane che abbia in questo momento la Repubblica. A lui spetta di organizzare una valida difensiva di tutte le posizioni tenute dai francesi nello Sciauia; a lui spetta d'infondere coraggio nel tentennante sultano Muley Hafid. Questi non più si sentiva sicuro a Fez; voleva trasportarsi a Rabat; di là intraprendere un viaggio a Parigi, per presentare i suoi omaggi al presidente della Repubblica e..... possibilmente abdicare, raccomandandosi al Governo francese per quell'adeguata pensione che esso già diede a suo fratello Abdul Aziz. Il progetto non era cattivo per un sovrano che è tanto poco sovrano e siede sopra trono vacillante in un paese dove i cittadini ribelli si rifiutano di pagare le imposte. Ma la Francia pare abbia bisogno in questo momento della finzione del Sultanato, e capisca gli svantaggi che avrebbe per lei l'insediamento di un nuovo sultano, imposto con le armi francesi come un qualsiasi funzionario della Francia. Perciò furono fatti momentaneamente inghiottire a Muley Hafid i suoi progetti d'abdicazione: e il resto, cioè il rassodargli quel governo nominale che gli rimane, toccherà al generale Lyautey.

★

Fra tante vicende d'oltremare, sembra ritmo monotono quello del lavoro che si svolge **nei Parlamenti europei.** La Camera austriaca e l'ungherese dovrebbero concedere al Governo comune i crediti militari per i quali esso sta in angoscia; ma l'una e l'altra sembrano ammalate di temporeggiamento alla turca, e già s'incomincia a susurrare che l'aumento delle reclute dovrà essere rimandato ancora una volta all'anno venturo. Pure, proprio per questo, era avvenuta la crisi ungherese e si era nominato un nuovo ministero in Ungheria. Ladislao Lukacs non trovò una missione facile: si trattava di mantenere compatto il vecchio partito ministeriale e di disarmare in pari tempo il gruppo di Justh. Se egli avesse mostrato troppa arrendevolezza al gruppo di Justh, una parte dei ministeriali gli si sarebbe immediatamente ribellata. Lukacs tenne adunque un tono alto e duro, esponendo i punti di vista del partito ministeriale; e Justh gli rispose in tono alto e duro, esponendo i propri punti di vista. I negoziati cioè incominciarono dai due punti estremi; ed ora l'avvicinamento deve avvenire a poco a poco, mercanteggiandosi le concessioni degli justhiani nella questione militare con le concessioni dei ministeriali nella questione della riforma elettorale. Ciò esigerà qualche tempo; e intanto l'estate è vicina. Di qui l'incertezza che il nuovo contingente militare possa essere votato per l'anno che corre.

Quanto invidiato deve essere Giolitti dai suoi colleghi d'altri paesi! Contro di lui, prima della guerra, alla Camera italiana appena stormiva fronda; dopo la guerra, nemmeno questo. Ora egli sta portando in porto la riforma elettorale, conforme al progetto elaborato dal Ministero, che estende il diritto di voto da tre milioni a otto milioni di cittadini. E la discussione di questo progetto, che in tempi normali avrebbe chiamato da tutte le parti a battaglia, avviene rapidamente e quasi senza polemica.

Con meno accanita lotta di quella che si sarebbe potuta prevedere, anche il Ministero Asquith ha fatto trionfare l'«Home rule» alla Camera dei Comuni. La maggioranza per il progetto ministeriale fu di 101 voti. E' una maggioranza inferiore a quella che il Ministero inglese ebbe fedele su altri progetti; superiore a quella che s'aspettava sul progetto di «Home-rule». Ora tocca ai Lordi giuocare; ai Lordi che nel 1894 rovesciavano il progetto di Gladstone, vittorioso alla Camera dei Comuni. Ma dopo le innovazioni costituzionali della scorsa estate, anche la situazione dei Lordi è divenuta un'altra. L'Irlanda dunque avrà questa volta la sua autonomia.

La guerra italo-turca.

La chiusura dei Dardanelli e le potenze.

A STAMPALIA

ROMA 11 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Napoli che col piroscafo «Armando», giunto da Tobruk, sono rimpatriati alcuni sottufficiali della nave-officina «Vulcano», che trovasi con la nave-carboniera «Bronte» di stazione a Stampalia fin dal primo momento dell'occupazione dell'isola. Essi informano che l'isola è occupata da 200 marinai e che il presidio compie frequenti perlustrazioni nell'isola, ma fino ad ora il contegno della popolazione è cordiale. I sottufficiali confermano che Stampalia costituisce una ottima base navale e che con essa la nostra flotta può liberamente e senza preoccupazioni rimanere nell'Egea.

Samo non è stata occupata dagli italiani

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: La voce giunta via Berlino dell'occupazione di Samo da parte di 14.000 italiani non ha avuto alcuna conferma ufficiale. Nei circoli diplomatici quella voce si ritiene assolutamente inverosimile.

132 prigionieri turchi a Taranto

Particolari della presa di Rodi

ROMA 11 (N). L'inviato speciale del «Giornale d'Italia» nell'Egeo è giunto a Taranto a bordo dell'incrociatore ausiliario «Duca degli Abruzzi», sul quale era stato imbarcato a Stampalia per disposizione del comando della flotta. Ecco ciò ch'egli scrive: Il «Duca degli Abruzzi» quando sostò a Stampalia mercoledì, recava già a bordo il magnifico bottino che elenco: Soulty pascià, valì di Rodi, la giurisdizione del quale, come è noto, si estendeva su tutte le isole dell'Egeo da Tenedo a Scarpanto; i suoi due segretari Faik bey e Anastas bey; l'ispettore sanitario del vilajet, dott. Suad effendi; il presidente della corte di appello di Rodi, Gemil bey, che occupava anche la carica importante di presidente del comitato Unione e progresso di quella città; il direttore delle Poste e telegrafi di Rodi, Irfan effendi; altri 11 membri autorevoli del comitato unione e progresso di Rodi, avvocati e commercianti quasi tutti. Poi vengono i prigionieri di guerra propriamente detti, presi sul campo, ossia 5 ufficiali, 4 sanitari, uno dei quali maggiore che ha nome Kiamil bey H[a]med e un tenente di fanteria Hagy [H]amed; 108 soldati della guarnigione [d]i Rodi per la maggior parte di fanteria; due gendarmi di Rodi, uno dei quali sottufficiale. A questi 132 cattu[r]ati conviene aggiungere un espulso, il [vice]direttore della dogana di Rodi, Mehmet Nuri effendi, un bel tipo di ostinato ch[e] a nessun conto voleva consegnare alle autorità italiane i registri della sua amm[in]istrazione. Il «Duca degli Abruzzi» n[el]le due ore di fermata a Stampalia i[m]barcò anche i prigionieri fatti in qu[e]ll'isola, e cioè il mudir Hilmi bey, un musulmano cretese di Retimo, che fu già direttore di polizia a Smirne, [illegible] due minori funzionari, cioè il ricevit[...]ore della dogana e un ufficiale postale [illegible] di Stampalia e sei gendarmi. Tutti si trovavano dal giorno della cattura a bordo dell'«Amalfi», sul quale hanno avuto la sodisfazione di girare in lungo e in largo l'Egeo e vedere ormai stabilito nelle sue acque l'incontrastato dominio della bandiera italiana ed assistere all'occupazione di Rodi per parte della nostra forza navale e terrestre. Comandante, ufficiali e in genere tutto il personale di bordo del «Duca degli Abruzzi» hanno dimostrato ai prigionieri quale cavalleresca e umana cortesia animi gli italiani verso i nemici vinti. Il pascià coi i suoi segretari sedeva alla tavola del comandante. Parimenti i cinque ufficiali turchi partecipavano alla mensa degli ufficiali nostri. La prima volta v'era un reciprocoo e inevitabile imbarazzo; ma a poco a poco questo, per il tratto degli ufficiali italiani, cedette a una relativa cordialità di conversazione.

Nonostante il riserbo mantenuto a bordo, il corrispondente ha potuto avere qualche notizia sull'importanza militare e politica dell'occupazione di Rodi. Il Governo turco aveva mandato circa un mese fa rinforzi abbastanza considerevoli. Quando in due sole ore fu effettuato lo sbarco al sud della città di Rodi, sembra che la maggior parte della guarnigione si fosse già ritirata, secondo le istruzioni ricevute, sulle montagne del centro dell'isola e che sulle alture settentrionali fosse rimasto un nucleo meno ingente per ritardare se non contrastare l'avanzata del nostro corpo di spedizione. Questa si è compiuta sotto la protezione dell'artiglieria. Da ultimo, verso sera, ci trovammo di fronte ad una linea relativamente numerosa di fanteria nemica. Allora il generale Ameglio lanciò alla baionetta il 4.o bersaglieri, che già vantava il miracolo della Giuliana e seppe rinnovarlo con impeto sovrumano. Il nemico ebbe un numero assai notevole di perdite. Non pochi soldati gettarono le armi, alzando le braccia in segno di resa. La maggior parte scappò, e favorita dalle ombre della sera potè rifugiarsi fra le boscaglie, e forse raggiungere il grosso della guarnigione ottomana. Le accoglienze con cui la città di Rodi salutò il giorno appresso gli italiani, furono improntate alla più entusiastica festività.

Anche i turchi hanno fatto... cinquanta prigionieri... di guerra!!

COSTANTINOPOLI 11 (B). A Smirne sono stati arrestati circa 50 italiani che vennero trasportati qui come prigionieri di guerra.

I turchi ristabiliscono le comunicazioni con Rodi, ma non aprono i Dardanelli

COSTANTINOPOLI 11 (N). Ieri è s[tato] pubblicato l'iradè per l'espulsione degli italiani da Smirne. Il ministero della guerra comunica che i lavori per il toglimento delle mine dei Dardanelli fu sospeso ieri l'altro causa il tempo cattivo. Un terzo delle mine è già stato levato. Secondo notizie private i lavori furono ripresi oggi nel pomeriggio. Finora non son giunte notizie circa pretesi disastri provocati dalle [m]ine. Il Se[nato] ha approvato il progetto di legge che impone il dazio del 100% sulle merci italiane, eccettuato lo [z]olfo. Finora questo dazio veniva pre[l]evato provvisoriamente in base a un'ordinanza del governo.

Il «Tergium[...]ani Hakkikat» smentisce la notizia c[h]e gli italiani avrebbero occupato l'is[...]ola di Scarpanto. Le comunicazioni [c]on Rodi sono ristabilite. Sono rimaste dinanzi a Rodi soltanto tre navi da gu[e]rra italiane.

I movimenti dei piroscafi lloydiani

La direzione generale del Lloyd comunica: Il piroscafo celere della linea del Levante «Palacky» resta al Pireo in attesa di ulteriori disposizioni; il «Leopolis», partito in linea celere del Levante ritorna a Trieste sulla stessa linea; lo «Stambul» della linea greco-orientale ritorna sulla stessa linea a Smirne; l'«Euterpe» e il «Carlsbad» della linea della Tessaglia ritornano sulla stessa linea a Trieste; così pure lo «Stiria» sulla linea greco-orientale.

Per la riorganizzazione della flotta turca

COSTANTINOPOLI 11 (N). Secondo i giornali il contrammiraglio inglese Limpus, che è il nuovo riformatore della marina da guerra turca, ha sottoposto alla Porta un progetto per la riorganizzazione della marina secondo il modello inglese.

Il punto di vista della Russia

BERLINO 11 (N). Un ragguardevole diplomatico russo ha fatto al corrispondente pietroburghese della «Tägliche Rundschau» dichiarazioni interessanti. Il corrispondente dice che il diplomatico è autorizzato a rappresentare ufficialmente le vedute del suo Governo. Il diplomatico russo dichiarò dunque: La Russia non tollererà in nessun caso la continuazione della chiusura dei Dardanelli. Noi non possiamo tollerare in nessun caso che ci si paralizzi economicamente un terzo del nostro impero! Non è nemmeno a pensare che la Russia tolleri più oltre che le sia chiusa la principale via commerciale che unisce il suo Mezzogiorno ai grandi mercati. Tocca ai neutrali stabilire fino a qual limite sono disposti a subire molestie. Noi non siamo disposti a subirne. A me non consta - continuò il diplomatico - che le grandi potenze abbiano guarentito che dopo allontanate le mine non avverrà nessuna ripetizione dell'attacco italiano contro i Dardanelli. So soltanto che noi, indipendentemente da quanto avviene fra la Turchia e l'Italia, esigeremo, ed anche otterremo, che la navigazione internazionale possa continuare a svolgersi attraverso gli stretti. Ammetto che la situazione per la Turchia è difficile. Ma ciò, che importa a noi? Veda la Turchia come potrà sbrigarsela con l'Italia! Noi non pensiamo ad una politica aggressiva e non seguiamo una politica d'espansione nè nell'Estremo Oriente, nè nei Balcani o nella Persia. Abbiamo di mira dovunque e solo i nostri interessi economici, ma certamente ci preme anche di tutelare i nostri interessi balcanici. Noi affermiamo che questi interessi sono maggiori di quelli di qualsiasi altra potenza e quindi anche nella questione degli stretti, naturalmente, l'iniziativa l'abbiamo presa noi, non già però per compiacere gli italiani. Noi nutriamo tutta la simpatia per l'Italia, ma non siamo alleati con l'Italia, nè per l'Italia vogliamo guastarci con la Turchia. Se le operazioni guerresche italiane creassero anch'esse ostacoli alla nostra navigazione, noi protesteremmo contro di esse con la stessa energia come già contro la Turchia.

Da ultimo il diplomatico russo aggiunse ancora: A noi sta sovratutto a cuore la tutela degli interessi della nostra navigazione. Gli stretti, in forza di trattati internazionali, sono chiusi alle navi da guerra di tutte le nazioni, e la Turchia ha l'incarico di impedire che questa convenzione sia violata da chichessia. E sta bene, ma in compenso è guarentita la libertà di movimento per le navi mercantili. Questa questione, che è una vera questione vitale per la Russia, assume tanta importanza che, dopo cessata la guerra, dovrà essere regolata mediante nuovi accordi.

IN ALBANIA

Notizie ottimistiche

VIENNA 11 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca: Le notiize allarmanti sulla situazione in A[l]bania sono destituite di fondamento. Appr[e]ndiamo da parte bene informata essere accertato ufficialmente che ad Ipek la quiete è stata ristabilita, e che si sono già messe le mani sui promotori dell'agitazione. Anche [r]iguardo all'Albania meridionale si nutre fondata speranza che il fermento non si estenderà più oltre, e quindi si può concludere che non v'è motivo d'inquietudine.

UESKUEB 11 (N). L'insurrezione albanese è presentemente localizzata tra Ipek e Diakova. Le truppe già inviate ricevono rinforzi da Ipek, Verisovic e Mitrovizza. Gli insorti domandano gli stessi privilegi concessi già ai malissori.

UN' ALTRA BOMBA

COSTANTINOPOLI 11 (N). Stamane un pastore trovò sulla piazza d'armi Alibeikiör, in vicinanza delle sorgenti europee di acqua potabile, una bomba di dinamite. Il pastore voleva trasportarla altrove, ma essa esplose ferendolo gravemente.

Entusiastiche accoglienze a Venezia ai reduci dalla Libia

VENEZIA 11 (N). Questa sera alle 8.5, provenienti da Livorno, arrivarono a Venezia 118 soldati reduci dalla Libia, appartenenti ai reggimenti 57.o e 79.o fanteria. A riceverli alla stazione erano gli ammiragli Garelli e Cagni, il maggior generale Etna, il sindaco Grimani, le autorità cittadine e moltissimi ufficiali di terra e di mare. Sul «trottoir» della stazione era schierata una compagnia d'onore del 71.o fanteria con bandiera e musica. I pressi della stazione e l'interno della stessa erano gremiti di una folla imponentissima, che fece ressa, invadendo tutti i binari, ad onta del servizio di pubblica sicurezza fatto da agenti di finanza, carabinieri e agenti di città. Appena il treno entrò in stazione a passo lentissimo, tutto inghirlandato di palme verdi, scoppiò dalla folla un immenso grido di: «Viva l'Italia! Viva l'esercito! Viva Tripoli!». I soldati, appena scesi dal treno, furono ricevuti fra le braccia dagli ufficiali, dai parenti e dagli amici, e fatti segno a cordiali manifestazioni di affetto. Quindi si schierarono sul «trottoir» e l'ammiraglio Garelli e il sindaco conte Grimani rivolsero loro alcune parole inneggianti alla campagna gloriosamente compiuta dai reduci e dai compagni rimasti in Libia, ai quali inviano un entusiastico saluto e l'augurio di gloria.

Dopo i discorsi i soldati, seguiti dalla folla, si recarono al distretto militare, ove venne loro offerta un'abbondante cena.

Le visite di Berchtold a Berlino e a Roma

ROMA 11 (N). La «Tribuna» ha da Vienna che al viaggio di Berlino il conte Berchtold ne farà seguire uno in Italia, dove si incontrerà col marchese di San Giuliano, e sarà presentato a re Vittorio Emanuele.

La visita che il 25 corrente il conte Berchtold farà a Berlino al cancelliere dell'impero germanico, è interpretata a Vienna come ispirata dal desiderio di un sempre maggior consolidamento dell'amicizia fra l'Austria-Ungheria e la Germania. Vi si parlerà certamente della guerra italo-turca, essendo generale il desiderio di pace.

La visita dei reali di Bulgaria a Vienna

SOFIA 11 (N). La visita della coppia reale a Vienna seguirà tra il 6 e 10 giugno.

L'uscita del gruppo italiano dalla Lega interparlamentare per la pace

VIENNA 11 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Parigi: Come è noto, il gruppo parlamentare italiano degli amici per la pace è uscito dalla Lega pacifista internazionale. Il vice-presidente della Camera italiana, marchese Cappelli, intervistato, ha dichiarato a questo proposito: «Il gruppo italiano è stato costretto ad uscire dalla Lega per tutelare il suo decoro nazionale. L'ufficio centrale, nella sua ultima seduta, ha fatto approvare un ordine del giorno in cui era detto che l'Italia aveva incominciato la guerra senza prima invocare il tribunale arbitrale dell'Aja. Quantunque si sia tosto dichiarato che questa manifestazione non implicava biasimo all'Italia, noi non potevamo accontentarci di questa dichiarazione, e perciò siamo usciti dalla Lega».

La riforma elettorale italiana virtualmente approvata

392 sì contro 6 no

ROMA 11 (N). Camera. La seduta comincia con lo svolgimento di qualche nuovo ordine del giorno sulla riforma elettorale, ma sono tutti favorevoli al progetto. Può finalmente prendere la parola il relatore, on. Bertolini, che svolge ampiamente i concetti contenuti nella sua relazione (che il «Piccolo» ha pubblicato a suo tempo ampiamente). Si sofferma sopratutto a difendere il sistema di votazione proposto dalla commissione e insiste nel dimostrare che il metodo proposto è il migliore possibile. Non esclude però che la scheda possa portare anche un segno grafico riconoscibile dall'elettore analfabeta.

Terminato il discorso dell'on. Bertolini, sorge l'on. Giolitti per dichiarare fra viva attenzione che la votazione non può avvenire che sopra un ordine del giorno puro e semplice di passaggio alla discussione degli articoli. Egli non porrà la questione di fiducia, ma è evidente che se la Camera respingesse il passaggio alla discussione degli articoli, egli e i suoi colleghi di gabinetto non potrebbero rimanere al loro posto.

Sono ritirati tutti gli ordini del giorno, eccettuati quelli di Cavagnari e di Caetani.

Il presidente annuncia che sul passaggio alla discussione degli articoli è stata chiesta la votazione per appello nominale, alla quale si addiviene subito con questo risultato: votanti 398: hanno risposto «sì» 392; hanno risposto «no» 6. La Camera approva il passaggio alla discussione degli articoli (grandi applausi). I sei che hanno votato contro sono gli on. Albasini, Barcelli, Brunialti. Mosca G., Spirito Fr. e Papadopoli.

Caetani e Cavagnari vorrebbero che si votasse sui loro ordini del giorno, ma Giolitti osserva. e la Camera approva, che le questioni contenute in questi ordini del giorno potranno essere discusse e votate durante la discussione degli articoli.

La seduta termina alle ore 19.

La casa di Cavour a Torino

ROMA 11 (N). In una recente adunanza del comitato nazionale per la storia del Risorgimento è stata presa in esame la proposta del senatore Matteo Mazziotti, per l'acquisto della casa dove Cavour visse e morì, ed ora è occupata dal Banco di Napoli.

Il comitato nazionale, sotto la presidenza del senatore Finali, accolse la proposta e officiò il presidente perchè voglia comunicare la proposta all'on. Giolitti e al sindaco di Torino per gli opportuni accordi.

Per le ferrovie bosniache

VIENNA 11 (N). Sotto la presidenza del ministro delle finanze comuni vi fu stamane una conferenza sulla questione delle ferrovie bosniache, alla quale intervennero i ministri del commercio e delle finanze d'ambedue le parti della monarchia. Sulla maggior parte dei punti fu raggiunto un accordo, mentre su alcuni altri dovranno seguire ancora trattative.

IN UNGHERIA

Le trattative per la riforma elettorale

BUDAPEST 11 (N). Giulio Justh ha avuto oggi un colloquio di 2 ore col dott. Lukacs sulla riforma elettorale. Le trattative saranno continuate.

Per sospetto di spionaggio

CRACOVIA 11 (N). A Zolkiew è stato arrestato per sospetto di spionaggio a favore della Russia un tale Stefano Dobek, il quale dieci anni fa era emigrato in Russia e aveva preso parte combattendo anche alla guerra russo-giapponese. Tempo fa era ritornato in Galizia. In una perquisizione gli si è trovato materiale compromettente.

La successione di Pascoli all'Ateneo bolognese

ROMA 11 (N). I giornali hanno da Bologna che la Facoltà di filosofia e lettere per la designazione del successore di Giovanni Pascoli, dopo lunga e vivace discussione, a maggioranza decise di proporre il trasferimento da Messina a Bologna del prof. Michele Barbi, che si trova attualmente in aspettativa per motivi di salute. Si attende ora la decisione del ministro dell'istruzione, il quale, essendo mancata la unanimità del suffragio, potrebbe domandare alla Facoltà una nuova votazione.

I rapporti anglo-germanici e la Francia

PARIGI 11 (N). I giornali si occupano dell'imminente nomina di Marschall ad ambasciatore germanico a Londra e delle trattative per il riavvicinamento anglo-germanico. Il «Gaulois» scrive: Per quanto il partito radicale inglese desideri un riavvicinamento alla Germania, ci penserà però due volte prima di accettare proposte che incatenerebbero gli inglesi troppo strettamente ai loro avversari di ieri. Gli inglesi sono particolarmente orgogliosi della loro indipendenza politica e sanno che una intesa generale con la Germania significherebbe la fine dell'intesa cordiale con la Francia. Sta ciò nel loro interesse?

Il «Figaro» dice che sono meritevoli della massima attenzione gli attuali audaci sforzi della diplomazia germanica la quale non si accontenta più di quello che ha già ottenuto, ma mira a raccogliere dovunque nuovi vantaggi.

Gli armamenti navali germanici

Tirpitz parla del passato pericolo di guerra

BERLINO 11 (B). Alla commissione al bilancio del «Reichstag», discutendosi la novella alla legge navale, il segretario di Stato Tirpitz fece le seguenti dichiarazioni: Per quanto si riferisce al pericolo di guerra nell'estate del 1911 il signor Asquith ha dichiarato che non si aveva l'intenzione di procedere a un attacco, e di questa dichiarazione bisogna prender atto. Il fatto però che da parte dei comandanti militari delle due parti si presero certe misure di sicurezza è assolutamente provato, non però alcuna determinata intenzione da parte della direzione politica. Il carattere difensivo degli armamenti navali germanici si rivela tanto chiaramente in tutta la legislazione sulla marina, ch'è superfluo di rilevarlo ulteriormente. Una flotta potente e preponderante non viene presa in considerazione con intendimenti aggressivi, ed io ho troppa stima dell'ammiragliato inglese per supporre che esso possa prendere in considerazione un attacco da parte tedesca alla flotta o alla costa inglese.

L'imperatore Guglielmo a Carlsruhe

CARLSRUHE 11 (B). Alle 10.30 è giunto qui l'imperatore Guglielmo, ricevuto alla stazione dalla coppia granducale e dai granduchi ereditari. Entusiasticamente acclamati i sovrani si recarono a palazzo.

Negli arsenali francesi

PARIGI 11 (N). Al ministero della marina si sta ora compilando un decreto che ha lo scopo di aumentare la potenzialità degli arsenali. Ciò si vuole ottenere in parte con un generale aumento delle mercedi degli operai, in parte con una più severa disciplina. Nell'arsenale di Lorent si costruirà un «dock» completamente coperto allo scopo di facilitare la costruzione di «dreadnougts».

Lyautey ad Orano

ORANO 11 (N). Il residente generale del Marocco generale Lyautey, è giunto a bordo del «Jules Ferry», ed ha avuto conferenze col commissario governativo di Ugida, coi generali Drude e Alix e con parecchi sceicchi indigeni.

CRONACA LOCALE

L'ampliamento del Ricreatorio di San Giacomo

Una notizia buona e lieta: una notizia che in pari tempo deve far meditare i cittadini sulla necessità che non manchi mai l'alimento alla Lega Nazionale per le istituzioni salutari che con il loro irresistibile sviluppo manifestano l'eccellenza dell'opera sua.

Il Ricreatorio di San Giacomo, quel Ricreatorio che fin dal primo divisamento di erigerlo fu l'amore dei cittadini e ad opera compiuta ne divenne l'orgoglio, sta per essere dunque ampliato. Si sapeva di doverlo fare; non si prevedeva di doverlo fare così presto. Dopo un solo anno e mezzo dall'apertura dell'istituto, il provvedimento si è imposto come un dovere urgente: oltre 1000 ragazzi di San Giacomo si sono inscritti al Ricreatorio della Lega e lo frequentano con un'assiduità che è divenuta prova d'affetto; e il Ricreatorio, che era pensato per meno di 900 frequentatori, è divenuto insufficiente ad accoglierli. La Lega si è dunque decisa: il Ricreatorio si arricchirà di un nuovo edificio.

Ne offerse il progetto l'egregio ing. Privileggi; è un'architettura bassa, di solo pianoterra, semplice, leggera e simpatica, che s'addosserà al muro dirimpetto alla porta d'ingresso e s'intonerà a meraviglia coi preesistenti edifici. Comprenderà due aule nuove, sopra un'area totale di 19 metri per 7. Sarà pronto, si spera, entro due mesi. Ma la costruzione ne costerà alla Lega 17.000 corone: e questa cifra gli oblatori cittadini faranno bene ad imprimersi nella memoria, come un sacrificio nuovo dell'istituzione che domanda esser corrisposto dal costante slancio generoso della città.

Nella spesa sono da comprendere anche altre opere per il Ricreatorio. Una di queste è pur essa di ampliamento: si tratta di interrare la parte inferiore del fondo, che è notevolmente più bassa, in modo da averne un unico e vasto piazzale di giuochi. L'altra opera è l'intro-

duzione della luce elettrica su questo piazzale. Ormai il Ricreatorio, con il suo teatrino, con i concerti della sua brava banda, è divenuto un frequente ritrovo serale non solo dei ragazzi di San Giacomo, ma anche delle loro famiglie. Non si vuole che questo ritrovo, del quale si confortano gli spiriti di tanti fanciulli e di tanti popolani, venga a mancare nelle sere d'estate. E il piazzale del Ricreatorio sarà dunque illuminato a luce elettrica, per i giuochi, per i concerti, per le rappresentazioni all'aperto, nelle belle sere della bella stagione.

Il quinto congresso delle Casse ammalati

sulle assicurazioni sociali e per la gente di mare.

Si è tenuto in questi giorni a Vienna, con l'intervento di 525 delegati, il quinto congresso delle Casse per ammalati dell'Austria. Vi erano rappresentati anche il Governo, le Camere di commercio, molti Istituti d'assicurazione contro gli infortuni, parecchie associazioni mediche ecc. Al congresso presero parte numerosi deputati.

Il presidente, on. Widholz, dichiarato aperto il congresso, parlò dell'assicurazione sociale, che disse ancora tanto lontana dall'attuazione, quant'era all'epoca in cui fu presentato il primo disegno di legge governativo. Perciò il congresso delle Casse ammalati dovrebbe, secondo l'oratore, sollecitare, con unanime voto, dal Governo e dal Parlamento che l'assicurazione sociale divenga al più presto un fatto compiuto ed esigere che l'autonomia illimitata degli assicurati non sia menomamente toccata.

Dopo alcuni discorsi di saluto, i relatori dott. Verkauf e Eldersch riferirono diffusamente, l'uno su «l'assicurazione degli indipendenti e l'assicurazione sociale degli operai», l'altro su «gli uffici distrettuali», giungendo alle conclusioni svolte negli ordini del giorno e che riferiremo in seguito.

Aperta la discussione, prese la parola il rappresentante della Cassa distrettuale per gli ammalati di Trieste, on. Puecher, il quale si dichiarò contrario (perchè, secondo lui, dannoso) all'accoglimento degli indipendenti nell'istituto d'assicurazione operaia. Da noi, egli disse, non ci sarebbero soltanto i piccoli agricoltori, ma anche i piccoli proprietari di battelli ed i barcaioli, dai quali sarebbe difficilissimo o impossibile di incassare i contributi, così che in ultima analisi gli operai verrebbero a pagare l'assicurazione per essi. Un altro inconveniente del disegno di legge governativo consisterebbe nella Cassa generale delle pensioni per tutto lo Stato. Nelle regioni nostre, continuò l'oratore, non si prova in generale un sentimento di solidarietà politico-sociale con l'interno. Se domande di sovvenzioni venissero respinte, ed il caso fosse rimesso a Vienna per l'evasione, si udrebbero delle maledizioni che l'oratore disse di non voler proprio desiderare alla popolazione ed alla burocrazia di Vienna. Nella sua gran maggioranza, la popolazione nostra non sente la solidarietà con le altre popolazioni lavoratrici dello Stato. Messi poi in rilievo gl'inconvenienti e le deficenze del burocratismo amministrativo che il Governo vorrebbe affibbiato alle assicurazioni sociali, l'on. Puecher invocò l'assicurazione della gente di mare.

Dopo che altri delegati ebbero espresso i punti di vista speciali delle diverse regioni di fronte ai problemi inerenti all'assicurazione sociale, il congresso votò all'unanimità alcuni ordini del giorno, in cui:

1) si protesta contro la comunanza di rischio fra l'assicurazione operaia e la assicurazione degli indipendenti. I rappresentanti delle Casse ammalati non negano la necessità di attuare l'assicurazione degli indipendenti; esigono soltanto che le due specie di assicurazione non vengano fuse organizzatoriamente e finanziariamente insieme, ciò che riuscirebbe pregiudizievole ad entrambe;

2) si afferma che l'unione organizzatoria dell'assicurazione operaia con l'assicurazione degli indipendenti è adoperata dal Governo per eliminare completamente l'influenza dell'assicurato, riducendo a pura farsa l'autonomia amministrativa;

3) si combatte contro l'intenzione del Governo di creare per tutto lo Stato una diversità delle condizioni sociali. A parte la varie regioni, vi sarebbero gravi inconvenienti in linea linguistica, risulterebbe diminuito il senso di responsabilità delle istanze amministrative inferiori, sarebbe resa difficile l'evasione delle domande di sussidio e scoppierebbero continui dissensi fra gli uffici provinciali e la Cassa centrale in merito alla cerchia delle attribuzioni di ciascuna. Perciò la assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia degli operai anzichè mediante una Cassa centrale per tutto lo Stato, dovrebbe avvenire mediante parecchi istituti regionali, a somiglianza di quelli attualmente esistenti per l'assicurazione contro gl'infortuni;

4) si insiste nella protesta contro il progetto governativo di creare uffici distrettuali, che provocherebbero grandi complicazioni nella gestione degli affari delle Casse ammalati, ritardi nell'evasione degli atti dell'assicurazione sociale, colossali aumenti nelle spese d'amministrazione di tutti gli istituti di assicurazione sociale. Gli affari locali della assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia dovrebbero esser affidati alle Casse ammalati, per le quali il numero minimo di affiliati dovrebbe esser aumentato a 500;

5) si chiede che venga [illegible] desistito dal principio dell'obbligatorietà [illegible] proporzionale nelle elezioni degli organi delle Casse e che si introducano [illegible] nella legge norme atte ad assicurare [illegible] un onesto funzionamento delle elezioni per le Casse;

6) si domanda l'abolizione del limite di stipendio per l'obbligo della assicurazione contro le malattie, perchè non alla paga dell'impiegato in attività di servizio bisogna pensare, ma alle sue entrate durante la malattia, frequente essendo il caso che le malattie lunghe vadano congiunte [illegible] disoccupazione;

7) si chiede che i facenti parte dell'equipaggio [illegible] una nave nazionale, tanto sudditi austriaci che esteri, vengano dichiarati soggetti all'obbligo di assicurazione e così pure tutte le altre persone addette al servizio di bordo. Della assicurazione dovrebbero poter approfittare anche gli esercenti indipendenti della piccola navigazione e della pesca marittima. L'infezione durante il viaggio di colera, peste, febbre gialla e beriberi dovrebbe considerarsi sempre come infortunio sul lavoro. L'assicurazione di malattia, tanto per quel che riguarda la cura, quanto per quel che concerne la sovvenzione in denaro, entrerebbe in vigore per la durata della malattia all'interno, non durante il viaggio (cioè durante lo sbarco definitivo in un porto estero o in un porto nazionale). Una sovvenzione aumentata dovrebbe venir accordata per la durata della malattia durante lo sbarco definitivo dell'ammalato in un porto estero, fino al suo ritorno nel porto nazionale, dove ha da essere trasportato. Le prestazioni in natura avrebbero da seguire soltanto per la durata della malattia durante lo sbarco provvisorio dell'ammalato in un porto estero. Infine la Cassa dovrebbe sostenere le spese di sepoltura dell'assicurato. La cura dell'ammalato dovrebbe seguire: per la durata della malattia a bordo; per la durata della malattia a terra, durante lo sbarco provvisorio dell'ammalato in un porto estero. Il salario dovrebbe venir pagato all'ammalato anche per la durata della malattia a bordo; per la durata dello sbarco provvisorio, causa malattia, in un porto estero o nazionale; per la durata dello sbarco definitivo, causa malattia, in un porto estero o nazionale sino alla partenza della nave dal porto di sbarco. Le spese per il rimpatrio dell'ammalato sino al porto d'appartenenza della nave dovrebbero andar a carico dell'armatore in tutti i casi di sbarco definitivo causa malattia.

Nella quarta pagina: **Tribunali.** - Nella quinta pagina: **Tribunale industriale. - Marina e navigazione: Un nuovo tipo di vapore.** - Nella sesta pagina: **La vertenza dei tramvieri di Pola. - Anche le elezioni di Canfanaro avocate allo Stato! - Un incidente per il bollo della Lega. - Orribile suicidio.** - Nella settima pagina: **Al Teatro Ristori di Capodistria.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

I cinematografi a Trieste

A Trieste abbiamo la bellezza di sedici cinematografi stabili, oltre quelli che hanno vita temporanea od ambulante, come certe compagnie drammatiche di passaggio, nell'uno o nell'altro teatro cittadino. I cinematografi minori hanno un valore d'impianto di oltre cor. 7000; quelli di media importanza di cor. 15.000; quelli che vanno per la maggiore di cor. 50.000. Complessivamente il capitale investito nell'industria cinematografica supera le 300.000 corone. I cinematografi - a quanto ci dissero alcuni proprietari - pagano una tassa industriale che varia da un minimo di cor. 300 a un massimo di cor. 1500 annue, fruttando così all'Erario e, insieme, al Comune, un contributo d'imposta di circa 9000 corone all'anno: «cifra enorme, dicono i signori proprietari, perchè sproporzionata alla realtà degli utili che rende loro la tanto discussa e combattuta industria»...

Per formarsi un'idea di quanto il pubblico possa interessarsi al cinematografo, abbiamo fatto alcune ricerche sul numero delle rappresentazioni che vengono date ogni giorno in ogni cinematografo e su quello delle persone che le frequentano. E' risultato che i cinematografi minori danno dalle otto alle dieci rappresentazioni al giorno; i maggiori dalle cinque alle sei. Ad ogni rappresentazione, a seconda delle giornate e della capacità delle sale, assistono dalle 50 alle 150 persone: quindi un totale giornaliero di 1200 persone per i cinematografi piccoli, di 2000 per i grandi. In media 1300 persone al giorno, e complessivamente ben 20.800 persone, le quali danno un introito che oscilla tra le quattro e le cinquemila corone al giorno, calcolando una media di cent. 20 o 25 per ogni persona, e ciò tenuto conto della classificazione dei posti e relativi prezzi d'ingresso. Fra questo pubblico, che frequenta assiduamente il cinematografo, figurano tutte le classi sociali, dal signore che vi si reca in automobile all'umile popolano che sacrifica per il bisteria. L'opinione il quarto di vino all'[illegible]scono all'ambiente di coloro che attribu[illegible]attere prettamente cinematografico [illegible]embra dunque fondata. popolare non [illegible]atografo ha non meno di

Ogni cinem[illegible] all'esercizio, complessivamente otto ad[illegible] questi ascendono a 160, e quasi tutti sono padri di famiglia. Tra essi, però, soltanto 32, cioè gli «operatori» e i loro assistenti, sono operai qualificati, vale a dire meccanici od elettrotecnici, gli altri sono o persone senza professione o ex-operai, i quali nella nuova industria trovano maggiori e più costanti guadagni. I salari vanno per tutti, distintamente, da un minimo di cor. 2 a un massimo di cor. 10 giornaliere. Ci sono inoltre parecchi impiegati amministrativi, fra cui una ventina di donne.

All'infuori della tassa industriale cui accennammo più sopra, i cinematografi attualmente non vanno soggetti a balzelli di nessun'altra natura, nè ad alcuna speciale disposizione di legge che ne regoli e ne disciplini l'esercizio. Esiste però un trattamento speciale per la concessione delle rispettive licenze, di competenza dell'autorità politica, cui danno norma le informazioni della polizia sul conto del richiedente. Avviene, perciò, che mentre a Vienna e in tutte le altre città dell'impero le licenze vengono accordate anche a cittadini esteri, a Trieste costoro ne vengono assolutamente esclusi.

Del resto molti proprietari di cinematografi si sono dichiarati favorevoli acchè il Governo intervenga a disciplinare la loro industria con speciali provvedimenti legislativi ispirati a criteri liberali. Ci sono però dei proprietari, tra i più piccoli, che vorrebbero che la loro industria continuasse ad andare avanti così come è andata sinora, senza alcun limite o disciplina di sorta...

L'industria cinematografica - dicono i signori proprietari - vinto il primo periodo d'incertezze, è entrata ormai in una meravigliosa fase di progresso e di sviluppo, sia per la sua perfezione tecnico-artistica, sia per il grande interessamento che suscita fra tutti i pubblici del mondo, per cui vano riesce ogni sforzo con cui si tende a farla arrestare.

— Ma per opera di chi e per quale ragione - chiedemmo ad alcuni dei nostri informatori - essa viene così accanitamente osteggiata?

— Per opera degli oscurantisti, nemici d'ogni novità, e dei proprietari e impresari di teatri per ragione di invidia e di egoismo professionale.

— Però, aggiungono i cinematografisti, per gli oscurantisti c'è un fondo di logica ch'è nei loro pregiudizi ultrasecolari, e non si discute; ma per gli altri l'avversità è un errore che ridonda a danno di sè stessi, giacchè essi non comprendono o non vogliono comprendere ancora che il cinematografo può divenire un efficace ausilio, un prezioso elemento coadiutore anche del teatro, sostituendosi là dove il teatro, non potendo nè riprodurre nè fingere, si limita alla pura e semplice narrazione più o meno esatta e felice.

Ma oltre ad essere un efficace strumento di diletto - sempre secondo i nostri interlocutori - il cinematografo è divenuto anche un impareggiabile mezzo educativo ed istruttivo nel campo scolastico, nel senso che ciò che gl'insegnanti non possono illustrare con la parola o col disegno, lo fanno, ottenendone maggiori effetti pratici, con le applicazioni cinematografiche. Difatti in molte scuole e istituti privati di Milano, di Brescia e di altre città italiane, il cinematografo è stato già introdotto per l'insegnamento di molta parte della storia naturale, come la botanica, la zoologia, ecc. Gli stessi scienziati ora s'interessano molto del cinematografo e studiano nuovi apparati per applicarlo anche nelle scuole universitarie, come sta facendo il prof. Tedeschi, nostro concittadino, docente all'Università di Padova. Recentemente, a Brescia, si è costituita una nuova società cinematografica, la «Brixia», con lo scopo unico di confezionare «films» scientifiche. E in America, dove il puritanismo in fatto di moralità sociale e religiosa tocca talvolta il grottesco, il cinematografo è stato persino introdotto in moltissime chiese, naturalmente per riproduzioni d'argomento religioso.

Ora non si comprende come e perchè qui da noi - esclamano i cinematografisti - questa nostra industria debba tanto preoccupare sino a essere dichiarata immorale, quando da essa è stato già bandito ogni genere di pornografia. Così avviene che mentre in tutte le città di questo mondo, compresa Vienna, le autorità lasciano liberamente rappresentare nei cinematografi le celebri operazioni chirurgiche del dott. Doyen di Parigi, a Trieste, invece, vengono assolutamente proibite!

E' molto strano - soggiungono - il criterio che le autorità locali hanno del cinematografo, ritenendolo fattore di pervertimento morale e sociale, mentre poi sono così benigne e tolleranti con le compagnie pochadistiche e anche con quelle granguignolesche.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Gentilli nata Marina, dai figli cor. 200; dal sig. Carlo Marina e famiglia cor. 50; dai signori Erminia ed Ettore Luzzatto sen. cor. 30; dai signori Ettore ed Ada Mann cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Favetti, decessa a Gorizia, dai signori Riccardo e Lucy Carmelich cor. 20; dalla sig.a Orsola Bussi Rusconi cor. 20; dai signori Alfonso e Lucia Polacco cor. 20.

In occasione del 300.o versamento settimanale del gruppo dei «Semprevivi» cor. 123.50.

332.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 4.80.

309.o e 310.o contributi settimanali dei «Gufi», cor. 10.

256.o, 257.o, 258.o, 259.o e 260.o contributi settimanali del gruppo «Clienti», cor. 20.

Raccolte negli Uffici lloydiani, per maggio, cor. 75.27.

Raccolte in alcuni uffici del Comune, per maggio, cor. 52.94.

7.o contributo settimanale del gruppo «L'amor che muove il sole», cor. 4.04.

101.o contributo «dall'Alpi al mar...», cor. 5.

279.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo d'aiuto, grande l'intendimento», cor. 5.40.

Raccolte alla bicchierata offerta dai colleghi al sig. Massimiliano Vidotto, cor. 20.40.

Alla Minerva. Le eccellenti conferenze sulle Università inglesi [illegible]egli ultimi anni dell'Inghilterra tenute [illegible]alante ebbero complemento dal prof. Andrea in una esposizione veramente [illegible]abile dell'organismo della giustizia nel popolo inglese. Mirabile per giustizia, per precisione, per abbondanza di contenuto istruttivo: e nulla ci perdette il numerosissimo pubblico se le annunciate proiezioni non giunsero a tempo da Londra, giacchè la rivelazione di quell'impenetrabile segreto che è per i continentali il meccanismo giuridico dell'Inghilterra bastava di gran lunga all'interesse straordinario della serata.

La sintesi del discorso del prof. Galante potrebbe farsi con queste parole: l'Inghilterra è un paese di assoluta indipendenza, governato e disciplinato dallo spirito di tradizione. E' un paese, intanto, senza codici; ma che attinge a una copia enorme di leggi, ciascuna delle quali conserva una tradizione antica o introduce una tradizione nuova. C'è la «common law», il testo delle leggi antichissime, di origine anglica, danese, normanna, che si conservano nelle stesse forme onde uscirono dallo spirito medioevale e quasi il passare dei secoli non avesse recato nella coscienza giuridica alcun mutamento. A queste leggi fondamentali s'aggiungono le leggi giudiziarie: cioè le decisioni pronunciate da un giudice nei singoli casi, ciascuna delle quali ha valore per tutti i casi consimili. E finalmente un'altra fonte della legge è il Parlamento, dove si avvicendano al potere i due grandi partiti storici, il liberale e il conservatore, ognuno dei quali, giungendo al Governo, si adopera a mutare in leggi dello Stato i vari punti del suo programma.

E il cemento che mantiene coordinato e connesso un organismo di natura apparentemente così eterogenea? Il cemento è lo spirito di tradizione, che ha le sue forme esteriori nel cerimoniale. In un popolo libero come il popolo inglese, in una nazione che per forza di cose si democratizza di giorno in giorno, il rispetto al cerimoniale rimane assoluto. Il re non è solo il simbolo dell'unità dell'impero, non è solo il capo dell'aristocrazia, ma è anche il supremo custode del cerimoniale. Uno spirito moderno come Edoardo VII ne era conservatore intransigente, e non temeva di considerare la conservazione del cerimoniale come una specie di sua missione divina. In materia di etichetta, tutti sottostanno all'esempio del re, perfino nelle più piccole cose. Un giorno Edoardo VII ha commensale un rude soldato, il quale succhia gli asparagi e poi ne getta il resto dietro le spalle; e il re, per non far sfigurare il suo ospite, prontamente lo imita; e tosto arcivescovi e lordi, cavalieri e dame, si dànno a scaraventare i gambi degli asparagi sui tappeti e sugli specchi della reggia. Un giorno la regina Maria si pronuncia contraria alle moderne gonnelle strette; e tosto tutte le sartorie di Londra allargano i modelli per uniformarsi al gusto della regina.

I partiti, giungendo al potere, non introducono soltanto le nuove leggi; ma nominano i loro consenzienti alle alte cariche giudiziarie. Magistrati di partito; dunque magistrati parziali? No, eccellenti magistrati, incorruttibili e imparzialissimi. Che siano tali, del resto, è facile a spiegarsi. Sono pagati come piccoli presidenti di Repubbliche. L'«attorney» generale, che è il magistrato supremo, 250.000 franchi; gli altri magistrati superiori più di 100.000. Sono pochi, naturalmente. E risiedono tutti a Londra, che è il centro giuridico della vita inglese. Così v'ha un centro per la Scozia, un centro per l'Irlanda. Le corti di giustizia si trasportano talvolta nelle provincie; ma la sede di Temi, la sede degli avvocati inglesi è la capitale.

I magistrati, i giudici, sono tutti scelti nell'avvocatura. Gli avvocati di Londra costituiscono quattro potenti collegi, in quattro quartieri della città, che conservano le loro antiche denominazioni. Una sola cosa è mutata: oggi si chiamano collegi; anticamente si chiamavano «taverne». I pranzi ufficiali delle corporazioni degli avvocati hanno difatti tuttora una grande importanza. Per diventare avvocati in Inghilterra è bene aver frequentato per un paio d'anni l'Università, ma non è assolutamente necessario; si esige aver superato un esame speciale di materie giuridiche, ma è un esame relativamente facile e al quale un giovane può prepararsi in cinque o sei mesi; quello però che è indispensabile è l'essere introdotti nei collegi, il pagarvi certe tasse abbastanza vistose per farvi la pratica, e il poter provare di aver partecipato per tre anni almeno sei volte ai pranzi ufficiali della corporazione degli avvocati. Per il resto, l'Inghilterra si affida all'intelligenza del giovane e alle sue attitudini a procacciarsi esperienza; ma i pranzi ci devono essere. Allora si diventa «barrister», l'avvocato che difende in affari penali o civili, o si diventa «solicitor» l'avvocato procuratore.

I processi inglesi si svolgono con fenomenale rapidità; con una rapidità che per i continentali, per noi latini specialmente, logici e dialettici, sembrerebbe inquietante. E ciò sebbene a tutte le forme della giustizia è applicato rigorosamente l'istituto costituzionale della giuria. La giuria, come organo rappresentativo dell'opinione pubblica, interviene nei processi criminali e perfino nei processi civili, e li acompagna nelle loro varie fasi. Sotto il controllo della giuria si stabilisce il delitto, si fa l'istruttoria, si pronuncia la sentenza (che non può essere di condanna se non a voti unanimi) e si accerta la morte legale quando c'è il caso di un condannato a morte. Gli inglesi, accessibili a tante propagande, sono stati sempre sordi a quella per l'abolizione della pena di morte: popolo biblico, veggono nelle esecuzioni capitali applicata l'antica pena del taglione. In conseguenza del conservarsi intatte le leggi medioevali o giù di lì, i casi nei quali si comminava la pena di morte erano tanto numerosi che sui primordi del regno di Vittoria si punivano col capestro ben 200 titoli di reato. Furti di cavalli, furti di pecore, furti superiori a cinquanta lire, e cose simili. Naturalmente, leggi così severe non si applicavano. La pena di morte era quasi totalmente andata in disuso. Poi la legislazione inglese si ammodernò; ma la pena di morte rimase per i reati di sangue: i condannati si impiccano in carcere, con tutta segretezza e senza cerimonie; si issa sul carcere una bandiera nera; e i giurati compariscono per accertare che l'esecuzione fu legalmente compiuta.

Il prof. Galante, che delle complesse e singolari forme giuridiche inglesi mostrò il valore nella formazione di quella vigorosa coscienza della personalità del cittadino che è il nucleo della potenza [illegible] suscitò un lungo e caldo scoppio d'applausi alle sue ultime parole, che volle essero di affettuoso saluto a Trieste.

Matrimoni. La signorina Rosamilla Istenich di Sebenico col signor Mario Pettaros.

★ La signorina Mari[illegible]ntar col signor Giovanni Cosulich.

Trecento settimane di elargizioni alla «Lega Nazionale». Fra i gruppi che settimanalmente elargiscono un importo alla Lega Nazionale, quello dei «Semprevivi» è uno dei più antichi e dei più numerosi: ed esso celebra ora la trecentesima settimana di dovere compiuto.

Trecento settimane! Sono quasi sei anni di elargizioni perseveranti. Infatti i «Semprevivi» fecero il loro primo versamento alla Lega in data del 5 agosto 1906, raccogliendo corone 3.20 con oblazioni di 10 centesimi; il 7 aprile 1907, nella trentesimasesta settimana, gli oblatori raggiungevano il centinaio e versavano 10 corone. Dopo le prime cento settimane essi avevano versato alla Lega un importo totale di cor. 678.50, e celebravano l'avvenimento con una elargizione speciale di 120 corone; dopo la dugentesima settimana avevano versato altre corone 1045.90 e vi aggiungevano, a titolo d'elargizione di festa, 270 corone; dopo la trecentesima settimana, l'importo ulteriormente versato è di corone 1003, e a queste si aggiungono 123 corone e 50 centesimi raccolte per solennizzare il terzo «centenario». Insomma, il valoroso e patriottico gruppo ha versato finora alla Lega il bell'importo totale di 3240 corone e 90 centesimi.

La quota settimanale è sempre rimasta di 10 centesimi; dunque le quote raccolte finora furono 27.274, con una media settimanale di oltre 90 oblatori. Così bella costanza e così bello spirito d'unione non si possono che altamente ammirare; e ai «Semprevivi» è da rivolgere l'augurio che sempre vivano!

Per la festa pro «Lega Nazionale» a Santa Croce. Il Comitato sorto per dare una festa pro Lega Nazionale a Santa Croce (il ridente villaggio del nostro Carso dove la Lega mantiene un giardino d'infanzia, una scuola popolare ed una scuola professionale per scalpellini, tutti benissimo frequentati) lavora attivamente perchè la festa riesca sotto tutti gli aspetti. Vi saranno: festa di ballo, concerto, lotteria con numerosi e ricchi regali, ecc. Alla festa suonerà la brava banda di Santa Croce.

★ Al Comitato della festa sono pervenute le seguenti offerte: dott. Carlo Garavini cor. 10, V. Dusati 10, N. W. 2, R. R. 2, R. S. 3. P. S. 2, E. H. 2, St. H. 20, G. S. 30, Fausta Maron 2. L. Bolzicco 2, signorina M. Iatros 10, Italo Lauro 5, Jack S. 4.

Inviarono inoltre doni per la lotteria: la signora Economides Carusso, i signori Ant. Silla, Giov. Angeli, signora C. Petrococchino, signora M. Camusso, cappelleria G. Peroni, gioielliere Leop. Janesich, Giov. Comel.

All'Ippodromo di Montebello

80 cavalli per la prima giornata di corse

Dei 115 trottatori inscritti all'attuale riunione di corse che incomincia oggi; 75 sono già arrivati nelle scuderie dell'ippodromo di Montebello, e altri cinque che hanno passato l'inverno a Trieste; che sono tuttora in una scuderia vicina formano un complesso di 80 cavalli pronti per la prima giornata. Fra gli arrivati di ieri notiamo quelli della scuderia Barbetta, con a capo «Codero» e «Pia»; quelli della scuderia dei fratelli Giorgi. con «Hannah Louise», la nuova importazione americana, poi «Zalem» e «Caruso», quelli della scuderia Lavezzari con «Red Wilkes», «Orlando» e «Savoia», poi «Jor» e «Duca» affidato al driver Biondelli; poi «Freund Zeppelin» e l'americano «Teasel» della scuderia Pieropan; poi «Dewet» del marchese Mangilli e parecchi altri. Entro i primi giorni della veniente settimana arriveranno tutti gli altri inscritti.

Le corse incominciano alle 3 pom. precise.

Il programma di questa prima giornata riuscirà quanto mai interessante. Ogni corsa, dato il numero e la qualità degli inscritti, si presenta aperta alle più azzardate previsioni.

Il «clou» della giornata è costituito dalla corsa del premio «Giuseppe Rossi» internazionale con 14 inscritti, dei quali almeno forse una diecina saranno allo «start». Fra questi i due matadori «Codero» e «Fred-Leyburn»; nonchè alcune nuove conoscenze quali «Maude Light» della scuderia Branchini, «Hannah Louise», «Captein», «Hilda» e altri. Data la presenza di «Codero» e di «Fred-Leyburn», e date le loro recenti «performances» il primo premio sarà da loro accanitamente disputato mentre alla scuderia Branchini non dovrebbe sfuggire il terzo, Voci di scuderia affermano che i guidatori dei primi due nominati tenteranno di battere il «record» della pista che è di 2' 10" 3/5, e ciò per conquistare la grande medaglia della Società, che nella primavera scorsa fu vinta da «Fred-Leyburn».

La prima corsa della giornata sarà quella pel premio Crusinallo, internazionale per dilettanti, vincere due prove sul miglio inglese con 14 inscritti. Spigolando i «records» con i quali sono elencati i cavalli nonchè il numero di partenza nella prima e seconda prova, vediamo che «Fonyod», «Ada Watson» e «Epine Kuser» dovrebbero passare il palo d'arrivo nell'ordine.

Il premio Bolzano, prova unica, ha raccolto 30 inscrizioni, che vanno dallo «start» dei 2420 metri a 2480. Dato che la corsa venga scissa in due divisioni i tre primi arrivati nella prima dovrebbero essere «Tisbe», «Jor» e «Feriolo». Quelli della seconda «Savoia», «Bandiera» e «Belladonna».

Il premio Ponte di Brenta, (terza corsa), vincere due prove sul miglio, ha solo nove inscritti, tutti partenti alla pari. Questi nove rappresentano i più veloci cavalli italiani e a. u. attualmente a Montebello. La scuderia Barbetta scendendo in lizza con la «Pia» che recentemente ha vinto a Milano trottando il miglio in 2' 17" ha tutte le migliori probabilità. La scuderia Ossani lotterà con «Fiordaliso» pel primo posto, mentre «Caruso» e «Red Wilkes» faranno del loro meglio per vincere. Riassumendo i meglio quotati per occupare i primi tre posti ci sembrano «Pia», «Fiordaliso», «Red Wilkes».

Dopo le seconde prove dei premi Crusinallo, Ponte di Brenta e «Rossi», si disputerà il premio Tevere, prova unica da 2420 a 2460 metri con 16 inscritti. I partenti saranno almeno una diecina, secondo noi le migliori «chances» le ha la scuderia Barbetta poi «Miss Good» e «Orlando II». Dopo le eventuali terze e quarte prove delle corse sul miglio, si disputerà, se si farà in tempo, il premio Miramar, riservato ai puledri di 3 anni, prova unica da 1609 e 1689 metri, con 13 inscritti, dei quali però, il numero sia pure approssimativo dei partenti lo si conoscerà appena a metà corse.

Un bando che segue a una desistenza. Come fu riferito a suo tempo, nell'accusa elevata contro i giovani Mario Sterle, Ferruccio Kalteneisen e Paolo Xydis per alto tradimento, venne desistito in confronto dei due ultimi, dopo quattro mesi di carcere preventivo. Essendo lo Xydis cittadino ellenico, questi venne richiesto dalla Polizia. Lunedì scorso, dopo essere rimasto ancora due settimane in carcere a disposizione della Polizia, lo Xydis venne rimesso in libertà in pari tempo, però, contro di lui veniva pronunciato il bando d'ordine della Polizia, come «individuo pericoloso per la sicurezza dello Stato», con l'ingiunzione di allontanarsi da Trieste entro 15 giorni.

Federazione per il promovimento del concorso di forestieri. Il Curatorio della Federazione provinciale per il promovimento del concorso di forestieri a Trieste e nell'Istria, nella seduta di ierlaltro ha chiamato a far parte del Comitato esecutivo, in sostituzione del sig. Edoardo Caramelli, dimissionario, il sig. Giovanni Haberleitner. L'on. Francesco Basilio venne nominato vice-presidente.

Riunione del Comitato esecutivo della maggioranza dietale istriana. Ieri si riunì nella nostra città, sotto la presidenza dell'on. Bennati, il Comitato esecutivo del Club della maggioranza italiana della Dieta provinciale dell'Istria coi membri italiani della Giunta provinciale ad una delle ricorrenti conferenze che da quando specialmente è interrotta l'attività della Dieta, hanno per oggetto affari ordinari. Non si tratta dunque di convocazione plenaria del Club, com'era annunziato ieri, nè la conferenza stava in alcun nesso con la situazione di Pola.

Società Ginnastica. Oggi, tempo permettendo, si farà l'annunciata passeggiata degli allievi e delle allieve di tutte le sezioni. Gli allievi e le allieve, in divisa, si troveranno in Palestra alle ore 3.30 pom. donde accompagnati dalla banda sociale, si recheranno per S. Luigi al Cacciatore. Sulla spianata la banda darà un concerto. Il ritorno seguirà per il Boschetto.

★ Come annunciato oggi alle 10 ant. si farà la gara di spada da terreno nel giardino sociale.

I soci e gli allievi della Sezione scherma sono convocati per questa mattina alle 10.30 per comunicazioni e per l'assunzione di un gruppo fotografico.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Salvatore di Marco Besso, decesso a Pechino, dai signori: Carlo Bois de Chesne, dott. Alfredo Brunner, cav. Leopoldo Brunner, comm. Giuseppe Burgstaller nob. de Bidischini, barone Rosario Currò, barone Demetrio Economo, cav. Emanuele Ehrentheil, cav. Alberto Frankfurter, comm. Oscar Gentilomo, Gino Jachia, Angelo di G. Luzzatto, comm. avv. Ettore Ricchetti, cav. Giovanni Scaramangà de Altomonte, Gustavo Schütz, comm. Salvatore B. Segrè, Leopoldo Weinberg, cav. Dionisio Typaldo Xydias cor. 700, a favore dell'Ospizio Marino di Valdoltra per la fondazione di un letto che porti il nome dell'estinto.

Per onorare la memoria della signora Elisa ved. Gentilli nata Marina, dai figli cor. 100 a favore della Guardia medica e cor. 100 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; dal sig. Carlo Marina e famiglia cor. 50, a favore della Guardia medica; dal dott. Ventura Romanin e consorte cor. 20, a favore dell'Ospedale israelitico; dal sig. Marcello N. Rogers cor. 10, dal comm. Friedländer e consorte, di Roma, cor. 20, a favore della Poliambulanza e Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'ammiraglio i. p. Rodolfo Berghofer, dai signori Emma ed Emilio conti Alberti, cor. 30, a favore dell'Istituto Elisabettino.

— I signori Architetto Enrico e Luisa Nordio elargirono alla Guardia medica cor. 15 per onorare la memoria della signora Elisa Gentilli.

Per un ricordo marmoreo a Giuseppe Rota. Al cassiere del Comitato per il monumento al m.o Giuseppe Rota (Cartoleria Baldini), pervennero:

I. Fiamin cor. 1, L. Baiss 1, S. Dolzani 1, B. Brunetti 1, G. Terscon 1, F. Slama 1, Romeo Fulvio 1, Rodighiero 0.40, Bruno Fulvio 0.40, A. Delbravo 1, Pardo 0.40, Filipini 0.40, Venutti 0.40, N. N. 0.40, Pellarini 0.40, S. Secco 0.40, Lorenzo Fonda 0.50, Riccardo Valle 0.50. Reatti 0.40, Venturini 0.40, Kisvardai 0.40, Affatati 0.40, G. Fabbro 0.50, F. C. 0.50, G. Coletti 0.50, R. Fabbro 0.40, Ferd. Baizero 1, Amelia Ferra 1, Marcello 1, Vittorio Craglietto, Lussinpiccolo 3.

Per un dono a Gianni Widmer. Al Comitato per offrire un dono all'aviatore Widmer, pervennero:

F.lli Pellarini cor. 1, G. Weil 2, Vivante 2, Anninger e C.o 2, Baccolis e C. 1, Giov. Giraldi 2, Cap. Brajanovich 1, Cap. Laneve 1, C. R. Fanna 2, ing. Weis 3, R. Marcolin 3, A. Marussig 3, G. Camerini 3, Pola 1, De Pretis Luciano 1, Greinitz 5, G. Ianesich 5, A. B. Boneti 3, A. Weis 1.

Adunanze sociali. Gli attinenti al Consorzio industriale dei pittori, decoratori ed affini sono convocati ad un'adunanza straordinaria che si terrà oggi alle 3 pom. nella palestra della scuola di via Giuseppe Parini, per udire la relazione della Giunta sull'esito delle trattative per il nuovo contratto di lavoro e deliberazioni definitive.

Giubileo di servizio. Il signor Massimiliano Vidoto, impiegato comunale addetto all'amministrazione dell'Ospedale maggiore, compì ieri 25 anni di servizio; ed in tale occasione colleghi e superiori andarono a gara nel festeggiarlo. Il direttore dell'ospedale, dott. Gattorno, che si trova a Venezia al congresso dei direttori di ospedali, inviò al festeggiato un cortese telegramma di felicitazione. Al signor Vidotto fu offerta iersera una bicchierata, durante la quale non fu dimenticata la Lega Nazionale.

Le prossime regate. Per aderire al desiderio di molte società nautiche la direzione della Società delle regate, d'accordo col consiglio dei delegati, ha deciso di cambiare le date per la regata regionale e internazionale, percui anzichè tenere la prima al 29 e la seconda al 30 giugno, si correrà la regata regionale il 28 luglio e la internazionale al 1. settembre p. v.

Gite per mare. Oltre a quelle ieri annunciate, oggi si faranno pure gite per Muggia coi piroscafi municipali muggesani: partenze da Trieste alle 2.30, 3 e 4.30 pom.; ritorno da Muggia alle 3.15, 6 e 7.15 pom.

Convegni sociali. Il Circolo familiare «Diana» darà oggi dalle 4 alle 10 un festino di danza nella sala Nichetto a Montebello.

★ L'Unione Corale Triestina darà oggi alle 8 una serata di varietà, cui seguiranno le danze.

★ L'Associazione «Edera» terrà oggi dalle 3 alle 8 p. nella sede sociale (via Carducci 20) un trattenimento di danza.

★ Il C. «Excelsior» darà oggi un trattenimento di danza principiando alle 4 pom. nell'«Hôtel Ferdinandeo» (Cacciatore).

★ Il Club familiare «Vittoria» terrà oggi dalle 4 alle 10 un festino di danza nella sala «Belvedere» a piè del Castello.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi dalle 5 alle 10 un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della Gestione N. 130 assunti nel mese di agosto a biglietto verde, e precisamente dal N. 7900 al N. 10300.

Il suicidio d'un giovane al Cacciatore

Da giovedì scorso Guido Salimbeni, di 22 anni, abitante al N. 18 di via Antonio Canova, da pochi mesi proprietario del negozio al N. 14 di via Giulia, non s'era fatto vedere a casa e la sua inqualificabile assenza aveva messo giustamente in allarme i familiari. Del giovanotto furono chieste nuove presso gli amici e i conoscenti e presso ognuno che si supponeva fosse nella possibilità di darne; ma invano.

Iermattina, come narrammo nell'edizione serale di ieri, il Salimbeni fu trovato morente in una campagna nei pressi del Cacciatore, ove aveva trangugiato una forte dose di acido fenico, a scopo suicida. La lugubre scoperta fu fatta da un guardiano addetto alla sorveglianza del Boschetto, il quale s'affrettò a telefonare al soccorso dall'«Hôtel Ferdinandeo», alla Guardia medica. Il medico d'ispezione accorse tosto sul luogo con un'automobile; ma purtroppo non potè far altro che constatare la morte del disgraziato, avvenuta nel frattempo. Sul posto si recò sollecitamente anche la commissione giudiziaria che, dopo assunti i rilievi di legge, ordinò il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto.

I motivi del suicidio del povero Salimbeni sono un'incognita per tutti.

Il tentato suicidio di una settantenne

Ieri, poco dopo le 3 del pomeriggio, dal cimitero di Sant'Anna veniva telefonato alla Guardia medica per il sollecito invio di un sanitario in una casa di S. Maria Maddalena inf. Il dott. Mo[illegible]ti con un'automobile accorse tosto sul posto e trovò la settantenne Anto[illegible] la quale aveva bevuto una forte [illegible] di acido acetico, a scopo suicida. A [illegible]stare alla povera vecchia le prime cure erano state alcune coinquiline che, uditi gemiti provenire dalla stanza della P., erano accorse e avevano forzata la porta. Il medico, constatato il grave stato in cui versava la vecchia, praticò a questa alcune iniezioni, poi la fece trasportare, mediante l'automobile, all'Ospedale.

Lo stato della P. è disperato. Si crede che dispiaceri di famiglia abbiano spinto la disgraziata al triste passo.

Il bambino abbandonato in Giudizio

Le dattilografe del Giudizio distrettuale civile hanno, con gara commovente, circondato di cure e di carezze il piccolo Bruno, abbandonato, come dicemmo, ierlaltro, nelle sale di quel Giudizio. Lavato e vestito a nuovo, egli ieri fu condotto a passeggio per la città dalla signorina Bogatez, improvvisatasene mammina: e pare che il piccolo Bruno non sia nient'affatto dispiacente della nuova famiglia trovata.

L'abbandono del povero piccino ha una piccola storia retrospettiva. Qualche settimana fa, una donna si presentava a uno dei giudici del Giudizio civile e raccontava:

— Giorni addietro è venuta a casa mia una ragazza sui vent'anni, all'apparenza sartina, la quale accompagnava un bambino. Dopo qualche preambolo, ella mi fece la proposta di tenere il piccino a «costo», verso determinato compenso; ed io, acconsentendo, le dissi che mi sarei accontentata di una ventina di corone al mese, pagamento anticipato. Ella disse che non aveva preso con sè il denaro, ma che sarebbe tornata subito a portarlo. Intanto, mi lasciava il bambino.... Passò un'ora; ne passarono parecchie; passarono giorni e la sconosciuta non s'è fatta più viva. Ora, io sono una povera donna e, per quanto voglia bene ai bambini, pure non posso sobbarcarmi al mantenimento della creatura lasciatami. Il Giudizio prenda le deliberazioni del caso.

Il Giudizio, infatti, s'occupò della cosa; ma è noto che la Giustizia va lenta e.... arriva quando arriva. La donna che aveva presso di sè il piccolo Bruno attese una settimana, ne attese due, ed attese tre; poi si stancò dell'aspettativa e l'altra mattina, preso con sè il piccino, lo accompagnò in Giudizio, lo piantò presso la sezione del giudice segr. Gentilli e si allontanò in fretta. Il resto è noto.

Iermattina il Giudizio civile informò dell'accaduto la polizia e questa, rintracciata la donna, si fece raccontare da lei le circostanze sotto le quali il piccino era stato lasciato dalla sconosciuta presso di lei e i connotati della stessa.

In attesa che ella venga rintracciata, il piccolo Bruno ha avuto la fortuna di essere ricoverato, come abbiamo detto, da anime pietose.

E' morto. Ieri sera alle 8 e mezza ha cessato di vivere all'ospedale quel disgraziato Carlo Sturm che, colpito al capo circa sei mesi fa con un bilancino di carro, era impazzito e nella notte dal giovedì al venerdì dell'altra settimana si era evirato.

La sfortuna e la... mezza fortuna di un operaio. Lorenzo Bencich, meccanico, occupato in un'officina sita in via della Madonna del mare, da qualche giorno stava eseguendo per conto del suo principale alcune riparazioni nello stabile al N. 25 di via Ugo Foscolo. Finito il lavoro, alla sera, il giovanotto raccoglieva tutti i suoi ordigni e li deponeva in una cassetta che andava a portare nella cantina della casa. Venerdì mattina, quando si recò nello stabile, il Bencich ebbe la sorpresa di trovar la sua cassetta manomessa. Gli ordigni, del valore complessivo di una cinquantina di corone, erano spariti. Privandolo degli ordigni, il ladro lo aveva posto in condizioni di non poter lavorare, e il Bencich, per non starsene con le mani in mano, si... recò in cerca del ladro. Circa due ore più tardi, mentre passava per la via dell'Arcata, il Bencich s'imbattè in un giovanotto sui vent'anni il quale, vedi combinazione, teneva in mano quattro degli ordigni rubatigli, e, senza por tempo in mezzo, chiamò una guardia. Al sopraggiungere di questa, lo sconosciuto se la diede a gambe; ma il funzionario lo inseguì e lo raggiunse. Alla Polizia, l'arrestato si qualificò per Pietro Fabbro, di 21 anni, bracciante, da Trieste, abitante nel Secondo Alloggio Popolare, e disse che gli ordigni gli erano stati consegnati da uno sconosciuto con l'incarico di venderli. Ma il commissario, considerato anche che all'apparire della guardia, si era dato alla fuga, non prestò fede alle sue parole, e lo trattenne in arresto. Gli ordigni furono riconsegnati all'operaio.

Il solito insolvente. Ogni giorno la cronaca ha da registrare l'arresto di qualche insolvente. E non manca neanche oggi.

Giuseppe Hech, di 56 anni, falegname, da Gorizia, abitante nel secondo alloggio popolare, fu arrestato l'altra sera in un'osteria al Largo Sartorio Sartorio perchè dopo aver mangiato e bevuto, aveva dichiarato di essere senza un centesimo. Alla polizia l'insolvente ammise il fatto e disse:

— Anzichè morir de fame, go preferido a ris'ciar la preson. Meo darghe de lavorar ale guardie che ai pizzigamorti.

— Ma lei non si è accontentato di mangiare! - gli osservò il commissario. Ha bevuto anche parecchi quartini di vino.

— Dal momento che dovevo andar in buso, volevo andarghe par qualchicossa: in preson no i dà miga vin...

Il lupo dei mercati. Arrestando per vagabondaggio l'ex cuoca Luigia Strazzolini, di 44 anni, le guardie liberarono i rivenditori dei mercati da un vero incubo. Da parecchio tempo, la donna gironzava sulle piazze ed ogni sua comparsa era contrassegnata da un furto. Quando la vedevano, le rivendugliole se la additavano reciprocamente come se dinanzi alle loro baracche fosse passato il demonio.

— Ocio ala roba.
— Atente al lupo.
— Passa la checa....

Ora i rivenditori potranno respirare liberamente. La donna fu arrestata ierlaltro verso il tocco in via del Campanile dove, molto probabilmente, si era recata «per pizzigar» qualche cosa. Ella disse di abitare in via del Solitario N. 3, ma tale sua indicazione risultò falsa. Negò ogni cosa ma, richiesta sul come sbarcasse il lunario, cadde nel massimo imbarazzo: non lo sapeva nemmeno lei. Fu imprigionata

I ghiribizzi di un licenziato. L'altra sera alle 9.30, una guardia fu invitata a recarsi al «Caffè Londra», dove un ex-addetto all'esercizio importunava tutti gli avventori e ingiuriava la cassiera. La guardia vi si recò e fu subito avvicinata dal proprietario, il quale, indicatole un individuo che girava frammezzo ai tavoli, dichiarò che tutte le sere il bel tomo commetteva eccessi e che non era riuscito a liberarsene. Aggiunse ch'era un suo ex-cameriere e che, così facendo, si vendicava del licenziamento subito.

Il funzionario ammonì il giovanotto ad andarsene; ma l'apostrofato, infuriatosi, fece l'atto di scaraventare a terra uno dei tavolini di marmo. Ne fu impedito dalla guardia stessa, la quale, poi, per poterlo domare, dovette chiedere aiuto ad un collega. Alla Polizia, il violento si qualificò per Paolo Toffoli, di 42 anni, abitante in via del Bosco N. 4, e negò recisamente tutto. Nondimeno finì in prigione.

Voleva andare ad Antivari e lo condussero a Trieste. Ierlaltro nel pomeriggio, quando il piroscafo «Carniolia», proveniente dalla Grecia, si fu ormeggiato nel nostro porto, il comando fece consegnare alle guardie un individuo che, salito clandestinamente a bordo a Patrasso, aveva fatto il viaggio gratuitamente, truffando la Società di 16 franchi in oro, il valore del biglietto di passaggio.

Alla Polizia, l'arrestato si qualificò per Giuseppe Ferrari, di 38 anni, e fece la seguente narrazione:

— Non potendo più vivere a Patrasso, dove mancava assolutamente il lavoro, decisi di recarmi ad Antivari, e, non avendo denaro, ricorsi allo stratagemma per il quale ora dovrò rispondere. Disgraziatamente, però, il piroscafo non toccò Antivari, ed io, contro mia volontà, fui costretto a venire fino a Trieste.

Aggiunse poi di non aver mai conosciuto i suoi genitori, di non aver mai posseduto alcun documento e di non sapere se è cittadino italiano o ellenico. Fu imprigionato.

Un femore fratturato. Questa notte, poco prima delle 12, dal «Caffè degli Specchi» veniva richiesta l'opera di un sanitario della Guardia medica per un uomo che, in Piazza Grande, caduto, accusava dolori alla gamba destra. Il dottore, accorso tosto sul luogo, trovò il bracciante Giuseppe Vattovez, di 48 anni, abitante in via della Procureria N. 6, che si era fratturato il femore destro. Il Vattovez disse che era caduto nello scansare una vettura. Fu trasportato all'ospedale e accolto nella X divisione.

Un satiro precoce. Michele Zeveczik fece arrestare ierlaltro nel pomeriggio il ragazzo quattordicenne Lorenzo Plencovich, occupato in qualità di garzone in un'osteria di via della Scalinata. Alla polizia lo Zeveczik dichiarò che tre settimane fa il monello aveva attirato nell'osteria una sua figlia illegittima di 6 anni e mezzo, a nome Stefania S., e che le aveva usato violenza. Il monello negò recisamente il fatto appostogli. Nondimeno fu trattenuto. Ora la piccina verrà visitata dal medico.

Una piccina che beve per errore acido nitrico. Libera Licher di un anno e mezzo, abitante in via del Pozzo bianco N. 8, bevve ieri in un momento che non era sorvegliata dalla madre una piccola quantità di acido nitrico. Fu portata all'«Igea», dove il medico di turno le prestò tutte le cure atte a scongiurare ogni seria conseguenza.

Una mano nell'ingranaggio. La giornaliera Pia Miniussi, di 16 anni, da Monfalcone, occupata al locale Jutificio, ieri, nel pomeriggio, mentre attendeva al proprio lavoro, si impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e riportò una grave ferita lacera. Avute le prime cure all'infermeria del Jutificio stesso, con una vettura la Miniussi fu accompagnata all'Ospedale e accolta nella quarta divisione.

Atterrato da una vettura. Il manovale Augusto Lestuzzi, di 27 anni, abitante al N. 346 di S. Giovanni di Guardiella, ieri sera, mentre ritornava dal lavoro, fu atterrato da una vettura e, nella caduta, riportò alcune abrasioni cutanee al malleolo destro, che si fece medicare alla Stazione centrale di soccorso.

Con uno spino di pesce. Ieri nel pomeriggio il commissario d'annona d'ispezione alla pescheria, telefonava alla Guardia Medica che s'inviasse colà un sanitario. Il medico di turno accorse tosto sul luogo e trovò il pescivendolo Adolfo Spagno, di 42 anni, abitante in via del Pesce N. 6, il quale, volendo togliere lo spino ad un grosso pesce, n'era rimasto ferito all'indice destro. Il poveretto era assai allarmato, perchè temeva che lo spino del pesce fosse velenoso. Il medico rassicurò la Spagno e gli prestò le cure del caso.

Una «portamalta» percossa. Elena Violenko, di 17 anni, «portamalta», abitante al N. 298 di Servola, ricorse ieri alla Guardia Medica per farsi curare alcune escoriazioni alla fronte. La Violenko, che accusava anche forti dolori alla spalla sinistra, raccontò d'essere stata percossa da un muratore con il quale si trovava a lavorare.

Sulla via. Lidia Stambach, di 8 anni, abitante in via Marco Polo N. 6, ieri, mentre giuocava sulla via presso la propria abitazione, venne colpita al naso da un pezzo di latta, lanciatole da un ragazzaccio. La piccina riportò una ferita per la quale dovette esser accompagnata dalla mamma alla filiale dell'«Igea».

Morsicato da un cavallo. Raffaele Bronzin, di 13 anni, abitante in via Giulia N. 37, fu morsicato ieri da un cavallo alla mammella destra. Ricorse alla Stazione centrale di soccorso per le cure opportune.

Morsicata da un gatto. La bambina Isabella D'Errico, abitante con la famiglia in vi adella Tesa N. 7, trastullandosi ieri sera con un gatto, fu da questo morsicata all'avambraccio sinistro. Per le cure del caso fu accompagnata alla Stazione centrale di soccorso.

Ustioni. Carlo Michelazzi, di 6 mesi, abitante al N. 15 di via S. Maurizio, riportò ieri alcune ustioni alla mano sinistra, in seguito al rovesciamento di un recipiente pieno di latte bollente.

★ Maria Rustia, di 6 anni, abitante al N. 17 di via dei Bachi, riportò pure ustioni al braccio destro in seguito al rovesciamento di una pentola colma di latte, appena tolta dal fuoco.

★ Giuseppe Maras, di 17 anni, da Nona (Dalmazia), imbarcato sul piroscafo «Petka» della Società Ragusea, iermattina, mentre nel reparto macchina, trasportava un recipiente pieno d'acqua bollente, ad un tratto inciampò e l'acqua gli si rovesciò sul piede, cagionandogli ustioni. Trasportato mediante una vettura all'Ospedale, il poveretto fu accolto nel settimo riparto.

Per mano altrui. Maria Santi, di 17 anni e mezzo, abitante in via Media 18, colpita ieri con un pugno, riportò una ferita lacero-contusa al labbro inferiore. Fu medicata all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia Medica: Giuseppe Puntar, di 31 anni, muratore, abitante al N. 6 di Roiano, per una ferita alla mano sinistra; Luigi Jaconcig, di 34 anni, muratore, abitante al N. 9 di via Malcanton, per una ferita al capo; Rodolfo Matonski, di 27 anni, abitante in via di Riborgo N. 5, per una contusione alla mano destra; Giuseppe Pallarin, di 11 anni, scolaro, abitante in via del Pozzo N. 4, per una contusione all'occhio sinistro; Umberto Bianchi, di 18 anni, tipografo, da Capodistria, per una contusione alla mano sinistra; Giovanni Sesick, di 41 anni, manovale, abitante in via Chiozza N. 16, per una ferita all'occipite; Antonio Visintini, di 16 anni, studente, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 34, per una ferita lacera alla mano destra; Orio Santon, di 17 anni, elettrotecnico, per una ferita alla palpebra superiore destra.

★ Ricorsero all'«Igea»: Vittoria Damiani, di 23 anni, abitante in via di Rena 6, per ustioni alla mano destra; Vittorio Vucozalich, di 27 anni, abitante in via Cavana N. 2, per asportazione del polpastrello del medio destro; Elena Fragiacomo, di 15 anni, abitante in via SS. Martiri N. 22, per due ferite all'avambraccio destro.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a caduta, ricorsero ieri alla Guardia Medica: Sandrina Secatena, di 3 anni, abitante con la famiglia in via Pier Paolo Vergerio N. 332, per una ferita al capo; Mario Reatti, di 13 anni, scolaro, per una contusione alla nuca; Davide Lonzo, di 12 anni, abitante con la famiglia in Guardiella N. 137, per la frattura del radio sinistro; Carlo Mrach, di 13 anni, abitante in via Gaspare Gozzi N. 3, per la frattura dell'avambraccio sinistro. Bortolo Valmarin, di 60 anni, bracciante, abitante in via dei Bonomo N. 1 e occupato nell'hangar N. 1 del Punto franco, per una ferita lacera all'occipite.

Corrispondenza aperta. *Refrattario.* 1. Finchè il refrattario si trovi su naviglio di bandiera estera, non può venire arrestato, a meno che non commetta qualche altro reato che ne giustifichi l'arresto. 2. Se sbarca in un porto austriaco (o germanico) ed è riconosciuto, viene arrestato. 3. Il conseguimento di altra cittadinanza, ammesso pure che la si ottenga senza dimettere i documenti che attestino il regolare adempimento degli obblighi militari, non può in alcuna guisa prevenire l'eventuale azione penale per l'inadempiuto obbligo di leva. — *Industriale.* All'Officina comunale del gas nel mese di aprile la produzione del gas ascese a 1.955.700 m. c. con un aumento di 92.200 m. c. sull'aprile del 1911. Dal 1. gennaio a tutto aprile vennero prodotti complessivamente m. c. 9.900.100 in confronto a 9.337.400 m. c. nella stessa epoca dello scorso anno, di modo che si ebbe un aumento di 562.700 m. c., pari al 6 percento. L'aumento dei contatori del gas nell'aprile fu di 99 (in confronto a 52) e dal gennaio a tutto aprile di 560 (in confronto a 362 nel 1911). Per gli altri dati si rivolga direttamente all'Officina stessa. — *B. V.* No. Per l'accoglimento nell'Ospizio di Valdoltra si richiede, tra altro, un certificato medico che attesti l'immunità di malattie agli occhi. Ne parli ad ogni modo al medico del distretto. — *Curioso.* Il giardino dinanzi l'Ospedale civico misura metri quadrati 5040 (18.0 × 28). La Piazza Grande ha una superficie di m. q. 7138, il giardino e le strade adiacenti m. q. 5672, complessivamente quindi m. q. 12.810. — *Giuseppe P.* e *Anonimo Zara.* A Capodistria vi sono due farmacie. — *Messina resuscitata.* L'incrociatore corazzato «Carlo Alberto» (e così il gemello «Vettor Pisani») ha 12 cannoni da 152 mm., lunghi 40 calibri, 10 da 76 mm., 6 da 120, 14 da 57, 2 da 37 e 2 mitragliatrici; due macchine a triplice espansione con tre cilindri, 2 eliche, caldaie ad 8 cilindri, corazza torre di comando 150 mm. — *Melanconica.* Il codice civile austriaco non ammette il divorzio tra coniugi i quali, al momento della conclusione del contratto matrimoniale, appartenevano alla religione cattolica. Il successivo cambiamento di religione non cambia la posizione dei coniugi stessi rispetto alla legge. Per la conclusione del cosidetto matrimonio ungherese è necessario ricorrere ad un avvocato. — *Lilia.* Ella dovrebbe rivolgersi senza indugio ad uno specialista per le malattie del sistema nervoso. — *Per piacere.* Voglia leggere la notizia che pubblichiamo in proposito nel «Piccolo» odierno. — *Cremisi.* Direttore dei Musei imperiali di Costantinopoli è Chalil Bey. — *Urgentissimo.* Il prezzo di passaggio da qualunque porto italiano per Zanzibar, compreso il vitto e la tassa del canale di Suez è di L. 625 in seconda classe e di L. 300 in terza. Le merci sono trasportate al prezzo di L. 50 per tonnellata e di L. 30 per metro cubo. — *Escursionista.* Il Timavo nasce a 380 m. sul mare ai piedi del monte Catalano nel massiccio dell'Albio (Nevoso) continuazione delle Alpi Giulie dal passo di Nauporto (Oberlaibach) al Quarnero. — *Dannbar.* Consulti la «Guida commerciale di Milano e Lombardia» di E. Rovagnati. Via Carrobbio 2. L. 8. — *Marinato.* Le quattro «dreadnoughts» italiane costano rispettivamente: la «Dante Alighieri» L. 57.250.130, la «Conte di Cavour», la «Giulio Cesare» e la «Leonardo da Vinci» ciascuna lire 61.900.000. — *Sportmen.* Il Derby reale italiano del 1907 fu vinto da «Belbuc» di E. F. Bocconi. — *Triestin.* 1. Don Giuseppe Mainati autore delle «Croniche» e dei «Dialoghi piacevoli in dialetto vernacolo triestino» nacque a Trieste il 24 febbraio 1760. 2. La prima scuola elementare fu istituita nella nostra città nel 1775 con lingua di insegnamento tedesca. Subito dopo il Comune ne istituì due con lingua italiana. 3. L'Accademia di commercio sorse nel 1816. — *Lola.* Per la cura di olio di merluzzo non è adatta la stagione calda. — *R. P.* E non ha pensato Lei, rivolgendoci quella domanda, che se anche i proprietari di stabili disertano gli studi d'avvocato, questi finiranno... col rifiutare la pigione? — *Italiana.* La propria dignità non ne soffrirebbe affatto; per il brevetto non è necessario il nome dell'inventore. Però conviene essere prudenti. Favorisca cortesemente in redazione intorno alle 7 pom. di domani, chiedendo del compilatore di questa rubrica. A voce Le daremo qualche informazione di sommo interesse. — *Innamorata.* Scriva raccomandato all'autorità di polizia di Graz unendo la tassa di 20 cent. ed i francobolli per la risposta. — *Freno.* E' impossibile di dare una documentazione casistica a quella tesi.

Lotto. Estrazioni dell'11 corr.

Vienna	72	68	67	24	20
Graz	63	78	17	89	36

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.4, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 763.6. Oggi: alta marea 6.44 ant. e 7.18 pom. - Bassa marea 0.52 ant. e 0.53 pom.

Ogni giorno una.

— Perchè fate studiare il latino a vostro figlio? Ma non sapete che il latino è una lingua morta?

— Già. Mio figlio deve fare appunto l'impresario di pompe funebri.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. L'«attentato» è una spiritosa commedia satirica di Capus e Decaves che già aveva ottenuto buon successo tre anni or sono, recitata dallo stesso Alfredo De Sanctis. Il protagonista è una specie di Rabagas, ma un Rabagas più moderno, più parigino, dal cinismo quasi inconscio; è semplicemente un grande ambizioso, un ricco che fa del socialismo soltanto perchè è assetato di popolarità. Iersera il successo di questa graziosa satira politica fu anche più caloroso di quanto era stato alla prima rappresentazione.

Alfredo De Santis fa del personaggio di «Monferran» una gustosa creazione cómica, mantenendosi sempre nella perfetta giusta misura. Egli ebbe un vivissimo successo di applausi e con lui recitarono assai bene il Pettinelli, il Cavenago, il Ruggeri, le signore Borro, Piemontese, Quevedo ecc.

Questa sera «Il colonnello Brideau» che è un altro notevole successo personale del De Sanctis. Con riguardo alle «Corse» lo spettacolo questa sera incomincia alle 8.30. Domani «Gli avareati», tre atti di E. Brieux, nuovi per Trieste. Quanto prima «Goldoni e le sue 16 commedie nuove» di Paolo Ferrari.

Fenice. Folla straordinaria iersera alla seconda della «Sonnambula» e festeggiatissima la signorina De Frate, che dimostrò una bella resistenza, avendo cantato per quattro sere consecutive. La par-

COMUNICATI *)

La sottofirmata ditta ringrazia sentitamente la spett. **Società di Assicurazioni „La Fenice austriaca"** per la straordinaria correntezza dimostratale nella regolazione e liquidazione del grave danno sofferto causa l'incendio scoppiato nel suo stabilimento.

G. Cante.

QUELLA PERSONA che venerdì p. p. ha incassato per isbaglio una banconota da Corone Mille in luogo di una da Corone Cento, è pregata di mandare le 900 Corone incassate in più alla ditta pagatrice, a scanso di spiacevoli conseguenze, avendo già la sicurezza a chi fu fatto il pagamento.

Si porta a pubblica conoscenza che la vendita della sostanza stabile della Massa concursuale di Pietro Ruzzier, negoziante, in Strugnano, avrà luogo presso l'i. r. Giudizio distrettuale in Pirano nel giorno 29 corr. e quella dei mobili e crediti nel giorno 30 corr. a Strugnano.

Le condizioni d'asta sono ispezionabili presso l'i. r. Giudizio di Pirano e presso l'infrascritto.

L'amministratore della Massa concoursuale
Avv. Almerigo Ventrella.

ASSOCIAZIONE MUTUA FRA IMPIEGATI PRIVATI

La sottoscritta si pregia invitare i soci al

CONGRESSO GENERALE STRAORDINARIO

che avrà luogo **mercoledì 15 maggio a. c., alle ore 8 pom., nella sala maggiore di Borsa** (gentilmente concessa), per trattare gli argomenti omessi nell'ultimo congresso ordinario, e precisamente:

1. Istituzione di un ambulatorio dentistico;
2. Progetto di riforma dello Statuto sociale.

N. B. A sensi dell'art. 81 dello Statuto in vigore, questo congresso sarà valido con qualsiasi numero d'intervenuti.

Trieste, 12 maggio 1912.

LA DIREZIONE.

AVVISO.

Per ovviare a tempo agli inconvenienti che si verificano ogni anno all'epoca dei traslochi in seguito all'eccessivo numero di richiedenti, l'infrascritta invita tutti i signori utenti che, avendo da traslocarsi, desiderano far ritirare o mettere in opera contatori di gas ed elettrici, come pure apparecchi di utilizzazione, di notificare già nel giugno p. v. i cambiamenti di domicilio, dando anche le ordinazioni, perchè le notificazioni che verranno fatte nel luglio ed agosto potranno venir esaurire appena nel settembre rispettivamente nell'ottobre a. c.

Trieste, 1. maggio 1912.

Officina Comunale del Gas illuminante

LA GLORIOSA BATTAGLIA DI

BENGASI

nell'Oasi delle Due Palme.

L'azione della Fanteria, dei Bersaglieri e dell'artiglieria da campagna. - Ordini all'Artiglieria. - Le batterie da campo al comando del Generale Genovese.

Di corsa oltre l'Oasi - I soldati affrontano il nemico. - In campo aperto - Manovra d'accerchiamento.

I cannoni proteggono l'avanzata dell'avanguardia del grosso della Fanteria. - La Cavalleria «Piacenza» al comando del Capitano Airoldi carica e disperde i turchi e gli arabi. Ritorno della Fanteria.

Il ritorno dei Bersaglieri dopo la battaglia, colla Fanfara in testa.

Questa splendida Cinematografia dovrà ottenere quel successo che si merita, dappoichè il pubblico da solo potrà constatare la sincerità di questo autentico documento della **Battaglia di Bengasi nell'Oasi delle Due Palme.** Siamo certi che la folla non tralascerà di ammirarla nelle molteplici rappresentazioni che si daranno

domani Lunedì e giorni susseguenti al

Salone Edison

Palazzo Vianello, Piazza Caserma.

La Cinematografia è stata assunta nella Libia dall'operatore signor Luca Comerio, fotografo di Corte, e venne editta poi dalla fabbrica omonima. **Misura 600 metri di lunghezza. Ultima novità mondiale.**

In seguito alle grandi spese sostenute per questa colossale cinematografia, la direzione ha trovato opportuno di stabilire il prezzo d'ingresso come segue: I. posto: adulti cent. 80, I posto: fanciulli cent. 50, II posto: adulti cent. 50, II posto: fanciulli cent. 30. Esclusi tutti i biglietti d'abbonamento, di prezzo ridotto e tutte le entrate di favore.

Data l'importanza straordinaria di questa film, le rappresentazioni principieranno alle **ore 4 precise.**

PENULTIMA SETTIMANA

Lotteria a favore degli addetti agli spacci tabacchi

(Trafikanten-Lotterie)

151,400 vincite. Ad ogni secondo biglietto tocca una vincita. Vincita Princ. Cor. 10.000. Un biglietto cor. 1. - Amministrazione della Lotteria: Vienna, I., Falkestrasse 5.

---

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Rappresentante o Concessionario,

per tutta l'Austria-Ungheria o per singole provincie

cercasi per apparecchio brevettato

che ha fornito ottimi risultati tecnici e finanziari. Splendidi attestati di successo. Ottime condizioni al concessionario. Affare molto lucroso.

Trattasi soltanto con persone che dispongano di capitali, siano bravi lavoratori ed abbiano spirito d'organizzazione. Anonime vengono cestinate.

Offerte sub **«Ingegnere organizzatore»** inviare al «Piccolo».

SOCIETÀ COLONIALE ITALIANA

Anonima sedente in Milano - Capitale sociale L. 1,200.000.— inter. versato

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria e Straordinaria per il giorno di giovedì 30 (trenta) maggio 1912, alle ore 14, alla Sede della Società in Milano, via Meravigli N. 2, per deliberare su questo

Ordine del Giorno:

PARTE ORDINARIA:

1. Presentazione del Bilancio Sociale al 31 Dicembre 1911.
2. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
3. Relazione dei Sindaci.
4. Deliberazioni relative agli oggetti di cui ai numeri precedenti.
5. Retribuzione dei Sindaci per l'esercizio 1912.
6. Determinazione del numero dei componenti il Consiglio d'Amministrazione per l'esercizio 1912.
7. Nomina di Consiglieri e nomina di tre Sindaci effettivi e di due supplenti pel 1912.
8. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria.

PARTE STRAORDINARIA.

1. Proposta di limitazione del capitale sociale, in relazione alle risultanze del bilancio, a lire 800.000 e conseguente limitazione del valore nominale delle azioni a lire 50 cadauna.
2. Proposta di aumento del capitale sociale da lire 800.000 a lire 1.200.000 mediante emissione di corrispondenti nuove azioni e deliberazioni relative.
3. Modificazione degli art. 5 e 29 dello Statuto.
4. Lettura ed approvazione del verbale dell'Assemblea Staordinaria.

Andando deserta la prima Assemblea per difetto di numero legale, resta fin d'ora indetta per il giorno 8 Giugno alla stessa ora ed alla stessa Sede Sociale la seconda adunanza nella quale si delibererà qualunque sia il capitale in essa rappresentato.

Il deposito delle azioni necessario per intervenire all'Assemblea, dovrà essere eseguito non più tardi del 24 Maggio in MILANO presso la Sede Sociale, nonchè presso le Casse del Credito Italiano, della Società Bancaria Italiana e del Banco Vonwiller & Co.; in VENEZIA presso i Signori Alberto Treves & Co.; in ROMA presso il Credito Italiano; in TRIESTE presso la Filiale della Banca Union e la Banca Commerciale Triestina.

MILANO, 10 Maggio 1912. **IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE**

Balbuzienti!!

Con un nuovo metodo di cura radicale si può guarire perfettamente la balbuzie e qualsiasi altro difetto di pronuncia. Questa cura fa sparire l'impressionabilità ed il nervoso, insegna al balbuziente a parlare secondo le leggi della natura ed è impossibile che, una volta guarito, ricada nel suo difetto. L'istituto è raccomandato dalle autorità più ragguardevoli, da professori, medici, alto clero, scuole, istituzioni, come pure da persone private, fra altre:

Con viva soddisfazione rendo pubbliche grazie alla S. V. che seppe guarire perfettamente mio figlio tredicenne, affetto da grave balbuzie. Gradisca-Bruma, 9 febbraio 1911. — *G. M....*

Esprimo la mia riconoscenza per la guarigione perfetta di mio figlio. Trieste 6 marzo 1911. — *Z. R....*

Mi riesce di sommo conforto e soddisfazione di attestarLe che mercè la di Lei valentia mio figlio fu in breve tempo completamente guarito dalla balbuzie. - Trieste 7 marzo 1911. — *G. N....*

Noi abbiamo imparato in una cura di 3-4 settimane a parlare correntemente e senza timore con ogni persona. Trieste febbraio 1911. — *St. A....* (di anni 21), *Z. A....* (pel nipote tredicenne), *A. M....* (di anni 23), *L. G....* (di anni 31), *M. R....* (di anni 45).

Le inscrizioni per un corso di cura completa che verrebbe fatta a Trieste, si accettano a Trieste all'**Hôtel Volpich,** mercoledì 15 maggio, dalle 9-12 e dalle 4-7 e giovedì 16 maggio dalle 9-2.

Istituto ortofonico del Prof. NEUMANN da Graz-Merano.

CONTABILE

per uno stabilimento industriale in Dalmazia, cercasi prontamente.

Riflettesi soltanto su lavoratore di prima forza, bilancista ed indipendente. Richiedesi perfetta conoscenza delle lingue italiana e tedesca. Vengono preferiti offerenti ammogliati, possibilmente senza prole. — Offerte dettagliate, con copia attestati, fotografia ed indicazione delle pretese di emolumento all'amministrazione del „Piccolo" sub „INDIPENDENTE 3333".

Eleganza. Solidità. Ultima moda.

La miglior fonte d'acquisto di

VESTITI DA UOMO E RAGAZZI

e Confezioni da Signora

è la ditta

BOHINEC & C.

Trieste, Via delle Torri 2 (dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo).

Prezzi bassissimi — Prezzi bassissimi



Extra piatto. Elegantissimo.

Orologio in oro doublé

per le persone distinte,

marca premiata, soltanto **cor. 4.70**

Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa **cor. 4.70**, 2 orologi **cor. 9.** Ad ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. - Spedizione verso rivalsa.

I. H. Rabinowicz

Vienna VII, Lindengasse 2-T

A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni.

FABBRICA BICICLETTE JANUS

a Ganzia per 3 anni. La più grande e la più importante Casa in Biciclette, Macchine da cucire ed accessori. La miglior fonte d'acquisto di Biciclette, Macchine da cucire. Pneumatici ed accessori. Biciclette Janus con garanzia per 3 anni, da Cor. 95 in più. Mantelli da Cor. 4.20, Camere d'aria, non rattoppate, I.a qual., da Cor. 2.80, Fanali ad acetilene da Cor. 2, Campanelli da applicarsi alla ruota da Cor. 1.20, Campanelli a mano e manopole, da 30 cent., Catene I.a qual. da Cor. 2.70, Pedali I.a qual. da Cor. 2.50. Mozzi per ruota libera da Cor. 12.50 in più, Selle, Borse, Assi, Coni per tutti i sistemi, Ghiere di congiunzione, Tubi in tutte le dimensioni, ecc. a prezzi mitissimi. Proprio Stabilimento per riparazioni, nichelatura, smaltatura. Spedizioni postali giornaliere. Chiedere invio gratuito dello spendido Catalogo 1912. Casa importatrice per l'industria di Biciclette **MAX SKUTEZKY, VIENNA, I, Stubenring 6**

„FRITZELACK" per colorire da sè i pavimenti.

„NUMATA" la migliore vernice-smalto in colori per mobili, porte ecc.

Con **UNA PENNELLATA** gli oggetti acquistano **COLORE** e **LUCENTEZZA**

DURATURI! ELEGANTI! DI POCO CONSUMO!

CONVENIENTISSIMI nell'uso!

Fare attenzione ai nomi di fabbrica ed alle etichette legalmente registrate! Respingere ogni altro imballaggio!

Vendonsi in tutti i **NEGOZI DI COLORI** e nelle **DROGHERIE.**



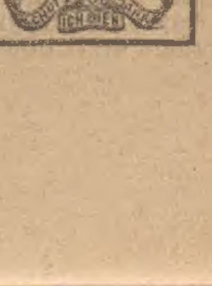
IO GUARISCO

Balsamo genuino soltanto dalla Schutzengel Apotheke di A. THIERRY, PREGRADA presso Rohitsch-Sauerbrunn

Balsamo di A. Thierry

genuino soltanto con la marca registr.: una monaca verde. Marca brevettata. Contro qualsiasi falsificazione, e rivendita di altri balsami con marche ingannatrici, si procede a sensi di legge. Di efficacia immancabile contro la tosse, l'espettorazione, la raucedine, la farin...ite il male di petto, contro l'influenza, il male di stomaco, l'inappetenza, la cattiva digestione, la costipazione, la pirosi, i crampi allo stomaco, contro le ventosità, la colica, il male di denti e le malattie della bocca, contro i dolori articolari, le scottature, le eruzioni cutanee ecc. - 12/2 oppure 6/1, oppure una grande bottiglia speciale Cor. 5 —.

UNGUENTO DI CENTIFOGLIE unico genuino del farmacista **A. THIERRY** di efficacia sicura contro le ferite, per quanto vecchie, contro le gonfiezze, lesioni, infiammazioni, ascessi, carbonchio, infiammazioni alle dita occhi pollini, callosità ecc. Esso estrae dal corpo tutte le sostanze eterogenee e rende talvolta superflua una operazione dolorosa.



2 vasetti Cor. 3.60. Fonte di ritiro: Apotheke zum Schutzengel, di ADOLF THIERRY, PREGRADA presso ROHITSCH. Vendesi in tutte le più importanti farmacie. All'ingrosso presso i grossisti in droghe medicinali.

te di «Elvino», tanto per dare un po' di riposo al tenore Tito Schipa, fu sostenuta da Giuseppe Zanari, un artista coscienzioso che riscosse applausi dopo il finale secondo. Ottimamente l'orchestra e i cori.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30: «Sonnambula», alle 8.15: «Il barbiere di Siviglia».

«Popolare» di San Giacomo. Rita Cayrè aveva iersera la sua serata d'onore, ed il pubblico accorse in folla a festeggiare la giovane artista, che si ebbe omaggio di fiori e di doni. Questa sera, addio della famiglia Cayrè, con l'operetta in due atti «Il sindaco babbeo» e «Salta che te vedo».

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Stagione del teatro popolare. - Compagnia De Sanctis. — Ore 8.30. — «Il colonnello Brideau», in 4 atti di E. Fabre.

FENICE. Stagione lirica. Ore 3.30. «La Sonnambula» in 3 atti di V. Bellini. - Ore 8.15. «Il barbiere di Siviglia», in 3 atti di G. Rossini.

EDEN. Rappresentazioni cinematografiche.

MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 4 alle 11.

EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste)

Ancora per crimine di procurato aborto

Furono tratte ieri a giudizio la domestica Anna M., di 21 anni, nata a Studeno, pertinente a Postumia, e la levatrice Pierina Michelis, da Trieste, accusate: la prima d'essere ricorsa alle arti dell'altra per abortire e la seconda d'essersi a ciò prestata con mezzi dai periti medici riconosciuti atti allo scopo.

Ambedue le accusate sono pienamente confesse. La Anna racconta che il 23 aprile u. s., trovandosi nel terzo mese, si recò, in compagnia della sua amica Giovanna Pavlovich, in casa della levatrice e che colà questa, verso il compenso di ottanta corone, le procurò i mezzi per i quali, il giorno seguente, in casa della Pavlovich, abortì.

— Lei, con lo stesso uomo, aveva già avuto un figliuolo, non è vero?

— Sì, e me toca mantegnirmelo da sola, perchè «lu» no 'l me passa gnente.

Dott. Robba (dif. della levatrice): E' vero che lei disse alla levatrice che era decisa a uccidersi se non avesse ottenuto la prestazione che le chiedeva?

— Sì, xe vero: iero come fora de mi...

Si passa all'interrogatorio della seconda accusata, anche lei, come abbiamo detto, pienamente confessa.

— Come accadde - le chiede il presidente - che lei si prestò ad un'azione che sapeva punita dalla legge?

— Mi me son daprima rifiutada, ma po' la Anna la insistiva e la ga terminado col farme compassion... E po' la me gaveva dito che se no la gavessi contentada, la se gavaria mazzada.

Dott. Robba: E' vero che la Anna, per meglio indurla a corrispondere al suo desiderio, le disse ch'era forestiera e che sarebbe partita appena eseguita l'operazione?

— Sì, perfetamente.

Pres.: Lei nega d'essersi prestata unicamente per lucro?

—Nego, e, se me go fato pagar, xe stado solo perchè anca mi go un fio de undise ani da mantignir, e mio marì el xe sempre malado.

Vengono interrogati, quindi, i testi Giovanna Pavlovich e Giovanni Gustincich, nella cui casa la M. abortì, la sera del 24 aprile u. s. Ambedue le deposizioni nulla tolgono e nulla aggiungono all'accusa.

Chiusa l'assunzione delle prove, il P. M., pur chiedendo una congrua pena, raccomanda le accusate, la Anna in ispecial modo, per le molte mitiganti esistenti a suo favore, alla clemenza della Corte.

Il dif. della Anna, avv. Petronio, si associa al P. M. per quanto si riferisce alla sua patrocinata.

Il dott. Robba, per l'altra, domanda anch'egli una pena mitissima, in vista specialmente della precarietà della situazione economica in cui verrà a trovarsi la sua difesa, in seguito alla perdita del diploma di levatrice.

La Corte si ritira e, rientrata, pronuncia sentenza con la quale la Anna M. è condannata ad un mese di carcere inasprito da un digiuno, e la levatrice a un mese e mezzo di carcere, pure inasprito da un digiuno.

Le accusate, per bocca dei loro difensori, richiarano di adattarsi.

Il dott. Robba chiede ed ottiene che la sua patrocinata sia messa a piede libero.

* Pres. il cons. d'Appello dott. Andrich; giudici i cons. Parisini e dott. Pacor e giudice de Prati; P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Barzal.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

Timbro rubato e conti falsificati

La mattina del 27 aprile u. s., nel deposito di sacchi vuoti del sig. Giulio Levi, la vittima dell'aggressione dei banditi serbi, si presentava il bracciante Lodovico Coiutto ed esibiva un conto della ditta Wiesenreiter e C.o per ritirare cinquanta sacchi, del valore complessivo di cor. 26. Il sig. Giuseppe Camerini, socio della ditta Levi, dopo di essersi accertato che il conto era in piena regola e munito del timbro della ditta richiedente, consegnò al bracciante i cinquanta sacchi, che furono subito caricati su di un carretto dai braccianti Antonio Zobec e Carlo Pugliese, recatisi nel deposito insieme con il Coiutto. Questi, il giorno seguente, si ripresentò nel deposito del sig. Levi con un altro conto, per cento sacchi, del complessivo valore di cor. 52. Il sig. Camerini, insospettito dal fatto che il Coiutto fino al giorno innanzi era a lui sconosciuto e che il numero dei sacchi era troppo alto e richiesto a troppo breve distanza di tempo dalla prima ordinazione, telefonò alla ditta Wiesenreiter per sapere se veramente fosse stata essa ad inviare il Coiutto per il prelevamento dei sacchi. Gli fu risposto, dal cassiere della ditta, sig. Tullio Malabotich, che nessun conto era stato rilasciati dalla ditta al Coiutto e che i conti presentati dovevano essere necessariamente falsificati, tanto più che il giorno seguente dallo scrittoio della ditta era venuto a mancare il timbro, senza che se ne fosse ancora scoperto il trafugatore. I tre braccianti, Coiutto, Pugliese e Zovec vennero allora fatti arrestare, e lo stesso giorno, sotto il sospetto di complicità nella truffa, veniva operato un quarto arresto, nella persona del bracciante Luigi Scholz.

Ieri, i quattro comparvero nella sezione del giudice dott. Segnian, chiamati a rispondere della contravvenzione di truffa.

Giud. (all'acc. Coiutto): Ella è accusato di essersi presentato, il 26 aprile u. s., nello scrittoio della ditta Wiesenreiter e C.o, in via di Valdirivo, a chiedere che le rilasciassero un certificato per essere stato un tempo occupato, in qualità di facchino, presso la ditta stesso. Approfittando di un momento di distrazione degli impiegati, lei si appropriò del timbro della ditta, che giaceva su di un tavolo, e, il giorno seguente, servendosi del medesimo, falsificò un conto per corone 26, prezzo di 50 sacchi vuoti che effettivamente ella ritirò dal deposito del sig. Giulio Levi, in via della Stazione. Il 26, poi, lei si ripresentò alla ditta Levi, in compagnia dei braccianti Pugliese e Zobec, con un altro conto, falsificato anche questo, per cor. 52, prezzo di cento sacchi. Il magazziniere, però, alla presentazione di questo secondo conto, avuta prova della nessuna autenticità dello stesso, la fece immediatamente arrestare, insieme con i suoi due compagni. La sera stessa, poi, la Polizia procedeva all'arresto di un quarto bracciante, Luigi Scholz, il quale era stato notato in confabulazione con lei, il 26 aprile, alla sua uscita dallo scrittoio dea ditta Wiesenreiter. Si dichiara colpevole?

— Mi, no; mi no son colpevole de gnente.

— Come no? Se fu fatto arrestare dal magazziniere della ditta Levi appena egli ebbe prova che i conti erano falsificati, e fu poi riconosciuto dagli impiegati della ditta Wiesenreiter per colui che il giorno prima si era presentato nello scrittoio a chiedere un certificato li prestato servizio?

— Se la vol, ghe farò qualche altro piazer, ma questo, de dichiararme colpevole, no.

— Dunque, nega tutto?

— Mi no nego de esser andà nel magazzin del sior Levi dei sachi, ma mi no go falsificado conti, nè robado timbri.

— E perchè s'è recato nel magazzino nel sig. Levi? Mi dica un po'.

— Un omo che mi no conossevo el me se ga avizinado un giorno in piazza del Ponterosso, e 'l me ga dito: «Te vol ciapar una bona giornada?». Mi ghe go dito de sì, e lui 'l me ga dado un conto e 'l me ga dito che vado a cior zinquanta sachi dal sior Levi dei sachi. Mi son andado con un careto, insieme con do altri fachini. El giorno dopo el mato el me ga dado un altro conto per zento sachi e...

Il resto lo sappiamo.

— Oh! bravo!

— E che cosa sa dirmi del furto del timbro, avvenuto nello scrittoio della ditta Wiesenreiter?

— Che bisi e risi! Che timbro! Mi no so gnente...

Gli accusati Zobec e Pugliese dicono di essere stati tratti in inganno dal Coiutto e di aver agito conformemente ai suoi ordini, in piena buona fede. Il quarto accusato, lo Scholz, dal suo canto afferma di non aver mai parlato con il Coiutto e tanto meno nel giorno in cui avvenne il furto del sigillo.

Il teste Ernesto Grube, procuratore della ditta Wiesenreiter e C.o, narra che l'accusato Coiutto si presentò a lui perchè gli rilasciasse un certificato di prestato esrvizio e che lui lo mandò dal cassiere della ditta, sig. Emilio Giesecke. Vide i due parlare insieme, e subito dopo la partenza del Coiutto, il Giesecke gli parlò della sparizione del timbro.

Il teste Emilio Giesecke depone:

— El Coiutto el xe vignudo da mi per un certificato. Mentre che parlavo con lui, me son voltado un momento per dar dei ordini, e alora el timbro ga mancà...

— E' sicuro che sia stato proprio l'accusato a rubarlo?

— E chi, se no lui? Del resto i conti i portava el sigilo e i nostri impiegati i xe tuti gente fidada...

Il socio della ditta Levi, sig. Giuseppe Camerini, depone in piena conformità alla denuncia.

L'ultimo teste, Francesco Fortunato, magazziniere della ditta Wiesenreiter e C.o, dice di non aver visto l'accusato Scholz confabulare con il Coiutto quando questi uscì dallo scrittoio. Lo Scholz, del resto, si trova sempre di posto in via di Valdirivo, a pochi passi dall'ingresso dello scrittoio.

Chiusa l'assunzione delle prove, il giudice pronuncia sentenza con la quale Lodovico Coiutto è condannato a 6 settimane d'arresto inasprito da due digiuni; Carlo Pugliese a 3 settimane e Antonio Zobec a 14 giorni d'arresto, inasprito da un digiuno. Luigi Scholz viene, invece, assolto.

Gli accusati si adattano.

Il re dei canarini

Giuseppe Bradaschia, facchino, abitante al N. 12 di via Media, aveva un canarino ch'era un amore: giallo dalle zampine al beccuccio, sempre in moto dai ballatoi alla mangiatoia, dalla mangiatoia all'abbeveratoio, sempre la gola piena di trilli e di gorgheggi. Il Bradaschia, che lo amava come un occhio, era riuscito ad addomesticarlo a maraviglia, e l'uccelletto a mezzogiorno usciva dalla gabbia e correva a beccargli nel piatto, se pur non gli si posava sulla spalla e gli beccava nel cavo dell'orecchio dove Giuseppe, con grave scandalo della moglie assai amante della pulizia della persona, aveva messo una mezza cucchiaiata di riso. Allora, mentre la bestiola beccava, Giuseppe, con la testa piegata sulla spalla e sorridendo nel viso d'un'immensa soddisfazione, diceva alla moglie: «Ghe manca solo la parola; se 'l me crepa, me mazo!». E la moglie si fregava le mani sul ventre, e, quantunque dissentisse dal marito per quella mangiatoia di nuovo genere, non poteva far a meno di esclamare: «Che sentimento, cara la mia bestiolina!». E il canarino, intanto, in quell'orecchio peloso e infarinato, beccava, beccava...

Ma un bel giorno, brrr, l'uccelletto prese il volo: la moglie del Bradaschia, che affannata era corsa alla finestra, lo vide posarsi prima su certi comignoli delle case dirimpetto, poi sparire nell'azzurro, mentre il marito, dentro, dava in singhiozzi...

Questa la prima parte della storia del canarino di Giuseppe Bradaschia, comparso ieri nella sezione del giudice dott. Lonzar, per averne schiarimenti sulla seconda...

Giuseppe Bradaschia è il querelante; l'accusata è la sarta Maria Quaiat, una procace bruna sui venticinque anni, abitante al N. 131 di via della Ferriera.

L'accusata, verso analogo invito del giudice, racconta:

— Nel'april del'ano scorso, mentre stavo disbratando, un dopopranzo, xe svolado nela mia cusina un canarin. Mi, che me piasi i useleti, son corsa subito a serar la finestra. po' go ciapado el canarin e me lo go tignudo par mi, e me par de no aver fato gnente de mal. Eco quanto go de dirghe.

Giud.: Non sia così breve. Intendo che mi dica tutto...

— Meio. Un mese fa (dopo squasi un ano, la noti ben), ricevo una letera da parte del Bradaschia, nela qual el me disi che 'l canarin el xe suo e 'l me lo domanda de ritorno.

— E lei ora si rifiuta di restituirglielo non è vero?

— No, mi. Anzi son disposta de tornarghelo, basta che 'l me paghi el mantenimento per un ano.

— Il mantenimento?!

— Eh, sicuro! El canevo, la farina...

— Ma come vuole....

— ...e 'l mio disturbo

— Questo poi!...

— El mio disturbo, sissignor.

— Come sarebbe a dire?

— E ghe par poco a lei dispicar la cheba ogni matina, meterghe de magnar, de bever, netarlo, vardarlo del gato, darghe l'ovo e ogni tanto el radicio e el zuchero perchè che 'l canti, vardar che no 'l meti la testolina fra i feri, che no ghe vegni le bestie...

— Anche questo?

— Ghe iero sempre co i oci adosso, mi, perchè mi go passion per i useleti.

— Ma le sue pretese sono esagerate.

— Per i useleti ghe vol cura, e mi intanto che ghe netavo la cheba, gavaria benon podudo far una blusa e tacar do botoni...

Il giudice passa a interrogare, come teste, il danneggiato.

— Che cosa ha da dire lei? - gli chiede.

— Tuto quanto quel che la ga dito ela, solo con la diferenza che mi voio el canarin indrio e ela no la me lo vol dar.

— Questo lo sapevamo...

— Ma mi ghe lo racontarò con altra intonazion...

— Bene, bene. Mi dica, quando s'accorse lei che il canarino si trovava a casa dell'accusata?

— Quatro o cinque giorni dopo che 'l me iera scampado.

— E come se ne accorse?

— Lo go sintido cantar mentre che passavo soto. Conossevo la sua vose come la mia: apena che go inteso: ci-ci-rulcio-lcio-lcio: «el xe lu!» - go dito. E no sbagliavo...

— Altre prove?

— Eh, sì, go mandado a casa de la Quaiat la mia visina Faustina Velacich, a domandarghe el canarin indrio. Ma no i ga voludo... El papà del'acusata veramente me lo gavaria dado indrio, ma ela no la voleva...

Acc.: El iera cussì caro!

Giud. (al teste): Sicchè, si rifiutarono di restituirglielo?

— Sì, e mi alora, un mese fa, ghe go scrito la letera che la sa.

— Un poco tardi, a dire il vero.

— Eh, speravo sempre che i me lo gavessi de tornar...

I testi Giustina e Nicolò Velacich, interrogati, dicono che constò loro subito della fuga del canarino, ma non possono dire come l'accusata ne sia venuta in possesso.

— Canarini ghe ne xe tanti a 'sto mondo - dice la teste, con profonda convinzione - e no so perchè che i fa tanto gheto per 'sto qua, tanto più che no se sa se 'l xe un canarin o una canarina.

Quer.: Un canarin el xe; le canarine no canta cussì ben!

Teste: E chissà?

— Un canarin el xe, anzi el re dei canarini!...

Il giudice che pare non s'interessi soverchiamente alla determinazione del sesso della bestiola, taglia corto e manda assolta l'accusata, invitando il querelante di fare al caso i suoi passi in via civile per il ricupero del canarino.

E Giuseppe Bradaschia se ne va compunto, seguito da Maria Quaiat, la procace bruna posseditrice del re dei canarini...

TRIBUNALE INDUSTRIALE

PUBBLICHE UDIENZE.

Il 1. maggio.

Francesco Serio, Francesco Reznicek, Giovanni Czech, Francesco Havel, Bernardo Nagg, Giuseppe Zalokar, Luigi Deak e Alfredo Werner, il primo falegname, gli altri «molatori» rappresentati dal Bernardo Nagg, presente all'udienza anche il Werner, avevano avanzata petizione contro la ditta Giuseppe Maffioli e C., fabbrica di specchi, per ottenere il pagamento della mercede spettante ad ognuno di essi per essere stato loro inibito di lavorare il 1. maggio.

Da quanto espongono le parti ecco i motivi della vertenza:

La sera del 30 aprile il sig. Ettore Zennaro, impiegato presso la ditta, per incarico avuto dalla ditta stessa, avvisò ogni singolo operaio addetto alla fabbrica che al giorno successivo non si sarebbe lavorato. Conforme alla consuetudine che al primo maggio non si deve lavorare, tutti gli operai non fecero osservazione alcuna; solo il Werner, a quanto dissero ieri gli attori, avrebbe dichiarato, a nome suo e degli altri sette, che erano disposti di lavorare. Gli altri sette, poi, a mezzo del loro rappresentante Nagg, sostennero di non aver risposto, ritenendo che la giornata sarebbe stata loro pagata, essendo retribuiti a settimana e trovandosi alle dipendenze della convenuta solo da pochi mesi; quindi ignari delle consuetudini della città e della ditta.

Il rappresentante la convenuta, signor Carlo Zennaro, chiese che la petizione fosse respinta, sostenendo che la festa del 1. maggio non viene pagata.

Il teste Ettore Zennaro depone, poi, che all'avviso da lui dato, nessuno fece obiezioni e che solo il Werner chiese di poter lavorare, ma unicamente in proprio nome. Non potette, però, accogliere il suo desiderio, giacchè per un solo operaio non conveniva tenere aperta la fabbrica.

La Corte, nel mentre accoglie la petizione nei riguardi del Werner, al quale liquida anche cor. 5.70 per mancato guadagno durante le trattazioni delle udienze, respinge la petizione degli altri sette attori.

Un ingiustificato licenziamento.

Umberto Steker, lavorante barbiere, dal 15 marzo u. s. alle dipendenze di Arturo Zeintl, con 16 corone settimanali di mercede, verso la metà di aprile fu licenziato con un preavviso di 8 giorni. Trascorso, però, tale termine, lo Steker fu trattenuto in servizio, alla condizione, però, di prestare maggior diligenza nel disbrigo delle sue mansioni. Il 5 corr., domenica, dopo il lavoro lo Zeintl disse allo Steker: «Domani no ocori che la vegni più». Da ciò la petizione presentata dallo Steker per ottenere il pagamento di 22 corone: 16 a titolo di mercede per una settimana di mancata disdetta, 6 per mancate mancie.

Il convenuto giustifica l'immediato licenziamento col dire di essersi basato sugli stessi motivi che lo avevano indotto a licenziare l'attore tre settimane prima, nonchè per il fatto che, al mercoledì antecedente, un ragazzo di 9 anni che nelle ore libere di scuola frequenta la bottega, gli aveva riferito una frase dettagli dall'attore stesso e cioè: «Se inveze de tignir per el paron, te tignissi per mi, faressimo delle bone marende».

La Corte accoglie la petizione per il solo importo di 16 corone, non facendo le mancie parte integrale della mercede. Nella motivazione è detto che il convenuto, per impartire l'immediato licenziamento, non poteva richiamarsi ai motivi che lo avevano indotto a dare la disdetta regolare tre settimane prima. Inoltre non bastava il fatto delle confidenze del ragazzo, inquantochè il regolamento industriale giustifica l'immediato licenziamento solo quando si tratti di una infedeltà consumata e non di vaghi sospetti quali appariscono dalla frase riportata. D'altro canto, il licenziamento immediato in dipendenza di tale sospetto doveva essere impartito al mercoledì stesso e non dopo cinque giorni.

Licenziamento immediato ingiustificato.

Il lavorante pasticcere Carlo Zeitl, alle dipendenze del pistore Giuseppe Benes, il 5 corr. si licenziò dal servizio dando la disdetta di una settimana. Il giorno dopo non si presentò in servizio e la mattina del 7 disse al Benes che era stato ammalato, ma il Benes lo licenziò immediatamente. Lo Zeintl presentò petizione per ottenere il pagamento di 75 corone: 36 corone quale indennizzo per una settimana di mancato lavoro e cor. 39 quale indennizzo per lavoro fatto durante l'inverno scorso oltre l'orario e che, secondo precedenti accordi, gli doveva essere conteggiato con 13 mezze giornate di riposo durante l'estate.

Il convenuto chiede che la petizione sia respinta. Sostiene che qualora sussistesse il diritto da parte dell'attore di pretendere l'indennizzo per un eventuale lavoro in più fatto durante l'inverno, tale diritto viene a scadere, inquantochè fu l'attore a licenziarsi. Ritiene poi ingiustificata l'assenza del giorno 6 e perciò giustificato il licenziamento improvviso, tanto più perchè l'attore il giorno prima aveva sobillato un ragazzo di non presentarsi al lavoro.

Angelo Cioccolanti, di 16 anni (il ragazzo cui accennò il convenuto) premesso che in seguito al licenziamento avuto col giorno 5 cessava il proprio servizio, depone che aveva incaricato lo Zeintl di procurargli un posto e che questi il giorno 5 gli aveva detto: «Xe squasi sicuro che mi te go trovà un impiego; ma, se el paron te disi de restar, dighe de no». Più tardi però fu confermato in servizio ed egli accettò.

La madre dell'attore, Maria Zeintl, conferma che il figlio il giorno 6 corr. fu effettivamente ammalato; e la Corte, ritenuto così ingiustificato il licenziamento improvviso, mentre respinge la domanda dell'attore tendente ad ottenere il pagamento delle 13 mezze giornate di lavoro fatto nell'inverno, condanna il convenuto a pagare all'attore solo cor. 29.90 corrispondenti alla mercede di 5 giorni che, all'atto del licenziamento, mancavano per completare il periodo di disdetta.

★ Presidente il cons. dott. Brelich; assessori: ing. Carlo Cozzi per i datori di lavoro e Giovanni Calligaris per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo tipo di vapore

Abbiamo da Amburgo 6 (Effe). E' entrato in questo porto il vapore «Monitoria», il quale causa la sua originale, nuova costruzione ha suscitato nei circoli dei costruttori navali e negli ambienti marittimi un vivissimo interesse. Esso è quotidianamente visitato da una grande quantità di tecnici ed è ampiamente illustrato e discusso dalla stampa. L'innovazione principale di questo vapore consiste nella costruzione dei fianchi della nave: essi sono costruiti, per circa quattro quinti della loro lunghezza complessiva, con striscie di legno fortemente ondulate. La lunghezza complessiva dei fianchi, costruiti in questo modo, è di 200 piedi.

Questo nuovissimo tipo di nave ha suscitato, come vi dicevo, negli ambienti interessati, un vivissimo interessamento .Ho potuto oggi visitare anche io il «Monitoria» ed ho potuto ottenere dal comandante una illustrazione sulla portata e sui risultati della innovazione introdotta nel vapore.

— Quali sono - ho domandato al comandante - i principali risultati ottenuti con questa nuova costruzione?

— Il «Monitoria» si è dimostrato una nave eccellente in tutte le occasioni, sia che il suo carico sia stato costituito da minerali, sia che sia stato costituito da legname. La costruzione speciale del «Monitoria» permette al piroscafo di fendere con maggiore facilità le onde e quindi permette di compiere una marcia più rapida con minore consumo di carbone. Comparando il «Monitoria» con vapori della stessa grandezza si ha, nel consumo del carbone, una riduzione che raggiunge il 16% dei cavalli a vapore indicati.

— E' vero che la nave non risente vibrazioni?

— Verissimo. Lo scafo è così enormemente rafforzato che le vibrazioni sono assolutamente inesistenti. L'avere ottenuto, con la sua costruzione speciale, che il «Monitoria» fenda le onde con grande facilità, significa diminuire enormemente la resistenza dell'acqua e quindi permette che l'elica perda meno propulsione. E' pure da osservare che anche con la velocità massima che il «Propeller slip» non si eleva che al 2% contro il 10-15% dei casi ordinari. Questi vantaggi hanno sopratutto la loro importanza per il mare molto mosso. Il «Monitoria» ha trasportato, con un pescaggio di 22 piedi, dei carichi di legno del quale il 43% del carico era sopra coperta - senza perdere una sola trave, anche durante le tempeste. Durante i tre anni di navigazione che tiene il «Monitoria» la società d'assicurazione non ha dovuto pagare nemmeno un centesimo nè per la nave, nè per i carichi.

— Quale è la superiorità del «Monitoria» sugli altri vapori della stessa grandezza?

— Il «Monitoria» è stato costruito con le stesse dimensioni di altri 23 vapori dello stesso tipo, destinati al servizio di «colliers»: questi vapori hanno una portata di 3200 tonnellate ed un rendimento della macchina di 8¾ nodi con un consumo di 14 tonnellate di carbone. Il «Monitoria» è delle stesse dimensioni di questi 23 vapori, munito della stessa macchina, in grazia alla sua costruzione speciale carica 3340 tonnellate (140 tonnellate in più) e consuma da 10¼ a 10¾ tonnellate di carbone (da 3 a 4 tonnellate di meno).

— Crede che la costruzione speciale del «Monitoria» possa essere applicata a tutti i vapori con i medesimi eccellenti risultati?

— Questa costruzione può essere applicata a qualunque tipo di nave: essa dà una maggiore portata di carico, una maggiore solidità dello scafo, una grande stabilità, una notevole riduzione nel consumo del carbone. Questi vantaggi possono essere apportati a qualunque tipo di nave, tanto ai grandi vapori per merci che per passeggeri, quanto ai vapori-cisterna, che alle piccole e grandi navi da guerra.

— Vi sono ancora altri vapori in costruzione sul tipo del «Monitoria»?

— Attualmente ve ne sono in costruzione tre a Sunderland.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Metcovich», cap. Sbutega, da Venezia con 120 pass.; «Barone

Gautsch», cap. A. Meraus, da Cattaro e scali con 230 passeggeri. I piroscafi italiani «Olga», cap. G. Tivano, da Venezia; «Epiro», cap. Storelli, da Pireo e Venezia con 19 pass.; «Montebello», cap. Massone, da Genova, scali e Ancona con 2 pass. I piroscafi a.-u. «Francesco O.», cap. Grancovich, da Soussa e Venezia; «Matyas Kiraly», cap. G. Sepich, da Valenza e Bari con 28 pass.; «Gilda», cap. G. Radossich, da Fiume; «Bosnia D.», cap. Giov. Vuscovich, da Metcovich e scali con 98 passeggeri; «Epidauro», cap. A. R. Ticac, da Alessandria; «Gardenia», cap. G. Premuda, da Methil; «Federica», cap. A. Vidulich, da Pensacola e Barcellona. Il pir. ellen. «Jonia», cap. G. Catzuli, da Smirne e Corfù con 15 passeggeri.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro; «Silesia» per Kobe; «Urano» per Odessa; «Metcovich» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Tergestea» per Calcutta; «Andrassy» per Marsiglia; «Sebenico D.» per Macarsca. I pir. ital. «Bosnia» per Venezia; «Molfetta» per Brindisi, e il veliero «Angelina» per Castellammare.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Elvira Antonietta» arrivò il 9 a Malta, «Iskra» il 6 a Cuxhaven, «Recina» il 6 ad Amburgo, «Rakoczy» il 10 a Marsiglia, «Eros» partì il 10 da Genova per Salona, «India» passò Sagres il 6 diretto a Hull, «Atlantico» passò Gibilterra il 7 diretto a Londra.

Lloydiani. »Africa« proseguì il 10 da Suez per Aden, «Marquis Bacquehem» il 10 da Aden per Karachi, «China» l'8 da Singapore per Penang.

La vertenza dei tramvieri di Pola

Pola, 11. Le trattative fra i delegati dei tramvieri assistiti dal deputato Pittoni e la direzione del tram continuarono oggi interrotte a più riprese, fino a stasera senza però condurre ad alcun risultato positivo. La direzione del tram tenne fermo il suo punto di vista di riammettere in servizio solamente quegli addetti che essa ritiene siano appieno corrispondenti, e precisamente soltanto 35 delle 54 persone che finora erano addette al tram. Questi domattina dovranno presentarsi alla direzione per definire personalmente ognuno la propria vertenza. In seguito a questi risultati negativi i fiduciari degli addetti e la direzione delle organizzazioni operaie rimisero a ogni singolo tramviere la soluzione della vertenza, che diviene così una vertenza personale. Si assicura fra altro che la direzione del tram intendeva che quelli addetti che saranno riammessi rientrino in servizio alle stesse condizioni con cui fu assunto il personale provvisorio che attualmente lavora per conto del tram. Per quanto riguarda i 19 addetti che furono respinti essi si riservano di ricorrere all'ordinaria via civile. La questione dei tramvieri resta quindi ancora aperta.

Anche le elezioni di Canfanaro assunte dallo Stato.

Canfanaro 11. Alcuni giorni fa è pervenuto al sig. Podestà di qui un decreto del Capitanato distrettuale di Pola, con cui a sensi dell'ultimo capoverso dell'art. 56 del Regolamento comunale dichiarava di annullare tutto il procedimento elettorale preparatorio finora seguito (compilazione delle liste, seguita esposizione delle stesse ed evasione dei reclami contro le medesime) e di togliere in seguito ad autorizzazione Luogotenenziale al Comune la procedura elettorale e di affidarla al segretario di luogotenenza conte Liabordo Mels-Colloredo.

Questa misura fu presa dal Capitanato di Pola in seguito alle pressioni dei nostri avversari nazionali i quali credono che con questo mezzo riesciranno a conquistare il Comune. Ma chissà che le cose non procedano in modo contrario alle loro speranze.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno 9. Iersera ebbe luogo una seduta della Giunta comunale amministrativa. Questo l'estratto del relativo protocollo:

Il preside on. Vittorio Candussi-Giardo comunicò che l'inchiesta da lui fatta, in seguito ad interpellanza del membro dott. Signori, su pretese malversazioni nell'incasso delle tasse posteggio per le vendemmie, diede per risultato doversi escludere ogni azione men che onesta da parte dei dipendenti del Comune e che il minor incasso verificatosi nel 1910 va attribuito ad inconvenienti, documentati, derivanti dalla natura stessa di quelle tasse.

Partecipò che avendo la Luogotenenza ordinato che il computo del danno derivato alla campagna l'anno passato in seguito a disastri elementari venisse fatto con una data chiara sulla base della rendita catastale, essendo questa bassissima, il danno che in realtà ascendeva ad oltre 300.000 corone dovette essere ridotto forzatamente a poco più di un decimo di questa somma: illustrata questa circostanza, egli raccomandò al Governo di essere il più possibile generoso nell'assegno alla città nostra delle quote del sussidio di carestia.

Comunicò che i lavori di allargamento e di prolungazione delle Rive Sottolatine vennero deliberati alle imprese di costruzioni Silvestrucci e Zaratin, e che essi incominceranno già col 1. giugno. Uniformandosi al sistema ora vigente, il Comune depositò cor. 8000 quale cauzione per l'eseguimento dei lavori d'interramento.

Presa notizia che la presentazione dei bilanci della Congregazione di carità rivelò un costante sorpasso delle spese sugli introiti, sorpasso che ora era ridotto a cor. 4000 annue circa, si deliberò di elevare di cor. 100 mensili il contributo dato dal Comune alla Congregazione di carità, e di ordinarle di introdurre nella erogazione dei sussidi tutte le riduzioni possibili, prendendo nell'istesso tempo nota che il Consiglio d'amministrazione aveva già preso analogo deliberato. Contemporaneamente si deliberò di passare in una prossima seduta alla nomina delle cariche della Congregazione.

Presa notizia delle pratiche fatte dal preside acciò venissero aperti in città corsi di scuole cittadine, già col prossimo anno scolastico, si decise di avanzare in proposito formale domanda al Consiglio scolastico provinciale chiedendo l'istituzione di tre corsi tanto maschili che femminili. Si presero disposizioni per l'allogamento dei due primi corsi già per il prossimo anno scolastico e si mise fin d'ora a disposizione dell'esecutivo l'importo per coprire le spese che si presenteranno necessarie e per pagare l'indennizzo d'alloggio al personale insegnante.

Relativamente ai furti d'innesti di viti che si verificarono recentemente, si decise di emanare delle disposizioni, secondo le quali i proprietari di vivai d'innesti dovranno insinuare entro il 30 settembre d'ogni anno il numero degli impianti e la loro provenienza, mentre i viticultori che piantassero gli innesti dovranno fare altrettanto entro il 30 maggio; e di invitare gli altri comuni della provincia ad emettere anch'essi, nel comune interesse, disposizioni analoghe.

Esaminate le proposte concrete presentate dall'Officina del gas relativamente al progetto d'impianto di una centrale elettrica, si incaricò il membro signor Sbisà a studiarle e riferire in merito.

Venne preso a notizia che la Luogotenenza affidò la direzione dell'atto elettorale per le attuali elezioni comunali anche stavolta al cap. distret. Murad.

Si deliberò di non rinnovare per ora il contratto d'affittanza del caffè al Municipio, e ciò stante l'incertezza dello scopo a cui il locale relativo dovrà essere adibito, e di lasciare inalterato il contratto attuale che potrà essere scisso verso disdetta da una parte e dall'obbligo di tre mesi.

Si presero a notizia i ringraziamenti del Comune di Albona per la partecipazione al suo lutto nell'occasione della morte del compianto avv. Scampicchio.

Venne nominato comandante delle guardie civiche il concorrente signor Eugenio Pavanello di Pola, ora impiegato contabile presso l'«Ampelea».

Infine vennero presi altri deliberati di carattere interno e privato.

Un incidentino per il bollo della Lega

Parenzo 10. Ieri nel pomeriggio si presentò in una rivendita tabacchi, per l'acquisto di cartoline illustrate e relativi francobolli, un ufficiale di marina comandante la torpediniera N. 6. La tabaccaia presentò all'ufficiale una scatola contenente i valori postali, fra i quali, per mero caso, si trovavano anche un paio di bolli della Lega. A tale vista l'ufficiale, in tono risentito, rimproverò la povera tabaccaia dicendole di «vergognarsi di tenere simili cose, che non dovevano essere permesse in Austria». La tabaccaia, presa così all'improvviso, non ebbe parole di risposta, mentre l'ufficiale tutto arrabbiato, se ne andò via. E' strano il fatto che l'ufficiale, il quale parlava correntemente l'italiano, ed anzi con accento dialettale istriano, non abbia saputo dell'esistenza della Lega Nazionale e del permesso di vendita dei suoi bolli.

★ Da una scrofa di proprietà del villico Tomaso Iechinich dalla Villa Iechini di Sbandati, nacque giorni fa un maiale con cinque gambe benissimo sviluppate ed una di queste con cinque dita.

★ Nei primi tempi dell'attivazione del servizio automobilistico, le fermate in città a richiesta dei viaggiatori, venivano fatte anche nel piazzale di «Cimarè» o «fuori le porte», e ciò per risparmiare, specialmente con tempi cattivi, l'andata a piedi dall'ufficio postale a quei rioni. Da qualche tempo però venne tolta tale comodità, per cui il pubblico giustamente si lagna e tanto più in quanto tali fermate portavano di conseguenza l'arrivo alla posta con un ritardo di forse due minuti. La direzione del servizio automobilistico è certo vorrà venire incontro al piccolo desiderio del pubblico viaggiante.

★ La direzione della Società ginnastica «Forza e valore» che, in seguito alle condizioni sanitarie dello scorso anno, dovette sospendere il convegno ginnastico commemorativo indetto per il mese di giugno, ha stabilito di tenere il convegno durante il prossimo giugno sotto l'alto patronato del Capitano provinciale dell'Istria onor. avv. Lodovico Rizzi, dei podestà di Trieste, Trento, Zara, Gorizia e Parenzo e con la presidenza d'onore al senatore principe dal Prospero Colonna, presidente della Federazione ginnastica nazionale italiana. Le date da ricordare, riportate dal programma, sono: 20 maggio, chiusura delle adesioni di massima; 10 giugno, chiusura delle adesioni definitive; 22 giugno, costituzione della giuria e 23 giugno svolgimento delle gare.

DA VEGLIA

Riceviamo da Veglia la seguente rettifica a sensi del § 19 L. S.: «Non è vero che per la Pasqua del 1092 (1902) siano state slavizzate tutte le funzioni nelle chiese di campagna dell'antica diocesi di Ossero, compresa quella di Unie. Vero è che tutte le chiese di campagna dell'antica diocesi di Ossero, non eccettuate quelle di Lussinpiccolo, Lussingrande e Neresine, le quali attualmente sono latine, erano ab immemorabili slave. Non è vero che la moglie dell'ex-anziano Nicolich stesse 48 ore prima di essere seppellita. Vero è che stette prima di essere seppellita 44 ore e ciò per espressa domanda del di lei superstite marito. Non è vero che detta moglie dell'ex-anziano Nicolich sia stata civilmente portata in cimitero. Vero è che fu seppellita ecclesiasticamente da quel curato. Non è vero che non si sia voluto da quel curato concedere i funerali in latino. Vero è che i funerali ebbero luogo pubblicamente in latino. Non è vero che il prete di Unie non acconsentisse a fare in latino i funerali di certa Radoslovich. Vero è che dichiarò di farli in latino «a voce bassa» conforme al § 11 del Decreto dd. 18 dicembre 1906. Dal Consiglio diocesano di vigilanza. Il preside: Dott. Orlic».

ORRIBILE SUICIDIO

Cormons 11. Questa mattina un capo delle guardie di finanza perlustrando la linea ferroviaria fra Cormons e il confine, scorse con orrore presso il Cimitero un uomo disteso sul binario con la testa, troncata, da una parte e i piedi mozzati, dall'altra. Avvertita subito la autorità comparvero sul posto il Giudice dott. Abram, il medico comunale dott. Bernardelli, il dott. Fabbrovig ed il commissario di polizia sig. Spiller. Nelle tasche del cadavere furono trovati due centesimi, un temperino e un paio d'occhiali. Nessun altro segno per stabilire l'indentità del disgraziato che dall'apparenza conta 60 anni ed è di povera condizione. I miseri avanzi dell'infelice furono ricomposti in una cassa e trasportati nella cappella mortuaria del Cimitero, per essere esposta al pubblico sperandosi che qualcuno riconosca l'infelice suicida.

UNA SASSATA

Monfalcone 11. Un giovinastro di 25 anni, per uno sfogo d'ira, si mise a scagliare grosse pietre verso un fanciullo di 10 anni, fortunatamente però senza colpirlo. Ma fatalità volle che uno dei sassi andasse a cadere sulla nuca della bambina Emma Macorin di Giovanni, la quale si trastullava assieme ad altri

fanciulletti, cagionandole la frattura complicata del cranio con fuoruscita del cervello. Trasportata nel nostro Ospedale, oggi fu sottoposta alla trapanazione del cranio, egregiamente eseguita dal medico comunale dott. Arturo Rebulla, coadiuvato dal dott. Giovanni Miceu di Ronchi.

Al Teatro Ristori di Capodistria

Capodistria 11. Come annunciato, domani domenica la «Compagnia drammatica sperimentale Giovanni Emanuel» darà al nostro Ristori due rappresentazioni, una alle 3.30, l'altra alle 8.30. Nella diurna (a prezzi popolari) rappresenterà il dramma in tre atti di Antonio Pittani «Paolo Verzena» (nuovo) e una forsa; in quella serale verranno rappresentati tre lavori nuovi dello stesso autore e precisamente: «Ipnotizzata», «Quando la ragione se ne va» e «In fondo al baratro». Chiuderà lo spettacolo una farsa.

FALSO PEGGIORATIVO.

— Che stai facendo? - chiesi al servitore.
— Non lo vede, signore?
Tutto l'abito m'hanno insudiciato.
Luogo di cura molto peggiorato.

Spiegazione del giuoco precedente:
INSIDIA. INVIDIA.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa dell'11 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 640.50, Staatsbahn 733.—, Alpine 970.50, Lotti turchi 244.75. — La Borsa di Berlino chiude deb.le. Credit 200.75 (200.75), Disconto 185.50 (185.37). - Milano segna in chiusa: Cambio 100.87 (100.87), Rendita 94.70 (94.57), Meridion. 603.— (603.—), Mediterranee 391.— (391.—), Edison 576.— (675.—), Banca Comm. 803.— (803.—), Terni 1376.— (1376.—). Chiusa Rend. franc. 94.— (94.—), Ital. 93.60 (93.60), Spagn. 95.02 (95.02), Banche Ottom. 691.— (690.—), Rio Tinto 19.32 (19.32), Lotti turchi —.— (—.—).

NUOVA YORK 11. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 1/2, Baltimore and Ohio 110 1/8, Canadà-Pacific 256 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 107 1/4, Missouri Pacific 41 1/2, Northern Pacific 120 1/2, Pennsylvania 123 3/4, Philadelphia and Reading 176, Southern Pacific 112, Southern Railway Com. 28 1/2, Union Pacific Com. 171 5/8, Amalgamated Copper 83 7/8, Anaconda 43 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 69 5/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.05 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.05 a 24.11, Londra 241.— a 241.65, Francia 95.50 a 95.95, Italia 94.70 a 95.10, Bancon. ital. 94.70 a 95.10, Germania 117.75 a 118.10, Bancon. germ. 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 89.60 a 89.90, Rend. ungher. corone 89.25 a 89.55, Credit 640.25 a 642.52, Italiana 92.50 a 93.35, Staatsbahn 733.— a 734.—, Lombarde 105.— a 107.—, Lotti turchi 243.— a 246.—

PARIGI 11. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.97, Rend. italiana 3 3/4% 93.95, Rend. spagnuola esterna 95.10, Azioni Banca ottomana 693.—.
PARIGI 11. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 90.10, Cambio Londra 552.25, Rend. aust. oro 96.90, Rendita ungh. oro 4% 91.15, Länderbank 564.—, Lotti turchi —.—, Banca di Parigi 1799, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 19.48.
LONDRA 11. (Chiusa). Consolid. 78 3/4, Lombardi 4 5/8, Argento 27 7/8, Rend. spagn. 93—, italiana 93—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 2 7/8.

Caffè. AMBURGO 11. (Chiusa). Santos good average per maggio 68.75, per settembre 69.25, per dicem. 68.75, per marzo 68.25. staz.o
HAVRE 11. Santos good average per marzo (50 chilo) a 84.75, per marzo 85.50. staz.o
NUOVA YORK 11. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. maggio 13.72, p. sett. 13.94.
Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 10000. Importazione ——, Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., maggio 6 31/100, maggio-giugno 6 31/100, giugno-luglio 6 32/100, luglio-agosto 6 33/100. agosto-settembre 6 32/100 settembre-ottobre 6 29/100, ottobre-novembre 6 27/100, novembre-dicembre 6 25/100, dicembre-gennaio 6 25/100, gennaio-febbraio 6 25/100.
Olio. PARIGI 11. Ravizzone per mese corrente 75.75, per giugno 75.75, per luglio-agosto 76.—, per settem.-dicem. 76.75. calmo
Avena. PARIGI 11. Mese corr. 22.15, per giugno 22.40, per luglio-agosto 21.20, per settem.-dicembre 19.55. calmo
Frumento. PARIGI 11. Mese corr. 30.60, per maggio 30.95, per maggio-agosto 27.20, per settem.-dicem. 25.65. staz.o
Farina. PARIGI 11. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 37.95, per giugno 38.20, per luglio-agosto 36.55, per settem.-dicem. 33.35. staz.
Spirito. PARIGI 11. Per mese corr. 63.—, per giugno 63.25, per luglio-agosto 63.50, per settem. dicem. 53.50. calmo
Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° uso nuovo 39.—40.50 fiacco, bianco per mese corr. 46.25, per giugno 46 1/8, per luglio-agosto 46 1/8, per ottobre-genn. 36 3/8. Raffinato 80.50 a 81.—. Fiacco (Caldo)
Zucchero. AMBURGO 11. (Chiusa). Per maggio 12.65—, per giugno 12.82 1/2, per luglio 12.90—, per agosto 12.95—, per settem. 12.50—, p. ottob. 11.05—.
LONDRA 11. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 12 5/8. fiacco

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 Maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1 b	Matyas Kiraly	15	Scaricazione
1	Helouan	12	Caricazione
Molo IV	Aurora	13	»
» IV	Adria	13	»
1 a			
3	Vasconia	11	Scaricazione
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Brünn	14	Caricazione
D			
E	Carinthia	12	»
6	Achille	15	Scaricazione
9	Columbia	18	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a			
13 b	Montebello	14	»
14	Carniolia	15	»
17	Zora	18	»
21	Atlanta	16	»
22			
Molo I	Carlo	14	Caricazione
23	Salona	13	»
24	Dalmatia	14	»
25	Ebro	15	Scaricazione
30			
52			
69	Francesco O	18	»
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA offresi per Grado o Portorose per stanze. Indirizzo al Piccolo. 7525 A

CAMERIERA offresi per qui, per fuori, oppure signore solo. Offerte «O. O.» Piccolo. 8005 A

CAMERIERA a Grado o Portorose, offresi soltanto per stanze. Offerte «Maria 333» Piccolo. 7352 A

CAMERIERA a giornata, con ottimi attestati, sa cucire e stirare, offresi. Indirizzo al Piccolo. 7393 A

RAGAZZA con buoni attestati, sa bene cucinare e tutti lavori di casa, offresi presso buona famiglia per tutto il giorno. Offerte «Nina» Piccolo. 11923 A

RAGAZZA ventenne, pratica stanze, eventualmente domestica, offresi presso piccola famiglia, 24 corrente. Offerte «Emilia» Piccolo. 7445 A

SIGNORINA offresi pomeriggio condurre passeggio bambini. Offerte «Orfana» al Piccolo. 7470 A

SIGNORINA trentacinquenne, parla italiano e tedesco, brava cucinare, cerca posto quale direttrice casa presso signore solo oppure con figli, Trieste e provincia. Offerte «Onestà 11938» Piccolo 11938 A

SIGNORA italiana, parla francese, offresi per condurre a passeggio bambini alcune ore dopopranzo. Via Nuova 45, II; chiedere Amalia. 11930 A

SIGNORINA tedesca offresi quale bonne o dama di compagnia, anche in provincia. Offerte sub «Bonne 7359» al Piccolo. 7359 A

VEDOVA distinta offresi quale cameriera durante il giorno. Gentili offerte «E. P.» al Piccolo. 11925 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CUOCA brava cercasi prontamente. Via Istituto 16, I piano. 7531 B

DOMESTICA 14-16 anni, cercasi per coniugi con bambina; presentarsi alla mattina, Via Alfieri 17, porta 16. 11942 B

DOMESTICA brava, giovane, cercasi. Via Caserma 16, porta 10. 11951 B

DOMESTICA brava, cercasi; buone referenze. S. Nicolò 14, I. 7472 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Presentarsi con certificati via Fabio Severo 44. 11918 B

DOMESTICA semplice, trattamento famigliare cercasi. Zovenzoni 5, I, destra. 7420 B

DOMESTICA brava cercasi. Acquedotto n. 99. 11958 B

DOMESTICA capace, sappia cucinare, con attestati, cercasi. Molin grande 18, II. 7454 B

RAGAZZA per condurre a passeggio bambini durante il giorno, cercasi; buone condizioni, libertà. Indirizzo Piccolo. 7231 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi, buoni attestati. S. Francesco 9, primo. 11953 B

RAGAZZA brava, buoni attestati, cercasi. Via Paduina 8, II, porta 8. 11944 B

RAGAZZA per famiglia con bambini, cercasi. Giuseppe Gatteri 44, porta 22. 7342 B

RAGAZZA forte, quale bambinaia, cercasi. Piazza Ospedale 4, porta 8. 7467 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

CAPO contabile, trentanovenne, diplomato, perfetto segretario, corrispondente dattilografo, italiano, francese, tedesco, inglese; espertissimo vari rami commercio, industria, banca; disponibile adeguatamente, giugno, luglio. Casella 142, Torino. 82040 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, greco, contabile, lavoratore indipendente, offresi. Scrivere sub «Agosto 912» al Piccolo. 11379 C

CAMERIERE distinto, conosce italiano, tedesco, francese, inglese, offresi per Restaurant, Caffè; eventualmente capace dirigere, tanto qui come fuori; ottime referenze, miti pretese. Offerte sub «Posto duraturo» al Piccolo. 7411 C

GIOVANE signora maestra, occuperebbesi quale corrispondente lingue italiana, tedesca, slava, croata. Miti pretese. Offerte «Itala» Posta Borsa. 11919 C

GIOVANE esperto commerciante, avente forte capitale liquido, quale garanzia personale, assumerebbe posto fiduciario, riscuotitore agente, banca, grande ditta. Gentili offerte «Garanzia 11870» Piccolo. 11870 C

GIOVANE ventottenne, onesto, laborioso, capacissimo organizzatore, già proprietario esercizio pubblico, cerca posto quale direttore-conduttore locale, Trieste o fuori, miti pretese. Offerte «Direttore-conduttore» Piccolo. 7279 C

GIOVANE contabile, corrispondente italiano, dattilografo, conoscenza del tedesco, offresi prontamente. Offerte «Attivo 606» Piccolo. 7356 C

GIOVANE corrispondente italiano, tedesco, francese, abile dattilografo, cerca posto. Miti pretese. «Urgente 150» posta Gorizia. 13592 C

GIARDINIERI florortiagricultori offronsi e cercasi campagna in consegna. Scrivere «Agrari» Posta centrale 11948 C

IMPIEGATO di lunga pratica commerciale, offresi prontamente come magazziniere. Offerte «A.» Piccolo. 7396 C

PETTINATRICE offresi. Ireneo 5, porta 6. 7471 C

PORTIERE italiano, senza figli, otto anni portiere Piazza Grande N. 3, volendo migliorare condizioni, offresi prontamente portiere, riscuotitore; buonissimi attestati. Offerte «Italiano» Piccolo. 7453 C

PETTINATRICE specialista, offresi a mese e singole pettinature, a prezzi mitissimi. Via Maiolica 10, II. 7357 C

RISCUOTITRICE capace, lunga pratica, offresi. Offerte «Rosa 100» al Piccolo. 7409 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Toro 5, terzo. 7483 C

SARTA cerca lavoro fuori di Trieste. Gentili offerte «Campagna 11997» Piccolo. 11997 C

SIGNORINA tedesca, parla diverse lingue, buone referenze, offresi per la cura e compagnia signora, eventualmente anche sofferente. - Offerte sub «Pflege e Begleitung» Posta restante centrale (scontrino). 11912 C

SIGNORINA tedesca offresi quale cassiera, anche in provincia. Offerte sub «Cassiera 7360» al Piccolo. 7360 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco e slavo, cerca posto quale venditrice, cassiera. Offerte «A. M. 18» al Piccolo. 7399 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BARBIERE lavorante verso vitto e paga cercasi subito. Rivolgersi agenzia Comisso, Pirano. 13595 D

FALEGNAME (preferito fino) cercasi per prendere comune affittanza magazzino, pressi giardino pubblico. Indirizzo al Piccolo. 7428 D

GARZONE calzoni fini, 2 corone, cercansi prontamente. Milanese, Riborgo 27, III. 7536 D

GARZONE gilettanti cercansi. Piazza S. Caterina N. 3, p. terzo. 7512 D

GIOVANE impiegato che conosca bene l'italiano e il tedesco e che abbia pratica dei lavori d'ufficio cerca prontamente primaria Ditta in caffè. Offerte sub «X. Z.» al Piccolo. 7414 D

GARZONA e signorine paganti cerca modista. Via Nuova 45, I. 7522 D

GARZONA stiratrice cercasi. Via S. Maurizio N. 11, I p. 7457 D

GARZONA gilettante con paga cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7540 D

IMPIEGATO che sappia corrispondere nelle lingue italiana e tedesca cercasi per pronta entrata, preferito ramo caffè. Indirizzo al Piccolo. 7490 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Galleria 3, p. 4. 7422 D

LA Società triestina di Patronato femminile assume allieve interne per la scuola di assistenza agli ammalati. Le candidate vogliano presentarsi dalle 9.30 alle 12.30 e 3.30-6, alla sede della Società, via Chiozza 5, II. Per l'ammissione si richiede per lo meno l'attestato della V classe delle scuole popolari. Le candidate ammesse avranno alloggio e vitto gratuito. 5000 D

LAVORANTE bravissima e mezza lavorante sarta da donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7452 D

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 7516 D

MEZZA lavorante gilettante cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7436 D

MEZZA lavorante cercasi prontamente. Sartoria da uomo. Carducci 24, Balzer. 11952 D

MEZZA lavorante esatta sarta donna cercasi, lavoro continuo. Crociera 4, porta 7, p. III. 7486 D

MURATORI capaci qualsiasi lavoro, buona paga, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7434 D

MEZZA lavorante da donna, brava, cercasi prontamente. Manzoni 4, quinto, sinistra. 11892 D

OPERAI saponai ed un carretto cercansi; presentarsi fabbrica saponi Settefontane 483, Coen. 7443 D

PRATICANTE italiano, tedesco, cercasi da importante Ditta di Qui. Offerte «Casella postale 425». 7394 D

PIAZZISTA capace vendere quadri rate, provvigione 13 per cento, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7441 D

PRATICANTE per scrittoio, conoscente tedesco, con piccola paga, ricercato da primaria ditta. Offerte con indicazioni scuole avute, età e referenze casella postale 462. 11968 D

PRIMARIA Ditta cerca per pronta entrata signorina perfetta dattilografa e stenografa che conosca bene l'italiano e il tedesco ed eventualmente l'inglese. Offerte «Attività» al Piccolo. 7248 D

PRATICANTE scrittoio cercasi, indicare studi e ditte non chè pretese. Offerte «Romano» al Piccolo. 11996 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di vistare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I., Rotenturmstrasse 9. 81218 D

RAGAZZI con paga cercansi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 7419 D

RAGAZZE apprendiste per legatoria di libri cerca la libreria Chiopris. 11955 D

RAGAZZO forte trova pronta occupazione quale fattorino nella libreria Chiopris. 11954 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Neumann, Cambio valute, via Ponterosso 4. 12870 D

SIGNORINA per scrittoio, conoscenza italiano e tedesco, bella calligrafia cercasi. Offerte «Tenitrice» Piccolo. 7523 D

SIGNORINA, signora distintissima, tedesco, francese, cercasi per compagnia signora, bambini. Indirizzo Piccolo. 7451 D

SARTA brava, cercasi a giornata. Indirizzo Piccolo. 7385 D

SIGNORINA colta, stabile, cercasi per due bambini. Indirizzo al Piccolo. 7395 D

SIGNORINA venditrice principiante, che parli il tedesco cercasi. Offerte Piccolo «D. 7421». 7421 D

STIRATRICI e garzone, buona paga, vitto, cercansi. Hartmann, Corso 2. 7346 D

SIGNORINA conoscenza corrispondenza italiano, tedesco, datilografia cercasi per scrittoio. Offerte sub «Tecnico» al Piccolo. 7493 D

TAGLIATORE calzolaio cercasi prontamente per Calzoleria Magagnoli, Acquedotto 17. 11976 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO arioso, corone 18, affittasi prontamente a giovane, eventualmente vitto. Fabio Severo 11, porta 7. 11980 E

STANZA ammobiliata, volendo due letti, affittasi. Ireneo 5, I piano. 7377 E

ALLOGGIO, vitto finissimo, ricevono impiegati, corone 70. Barriera 13, porta 12. 11990 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con o senza vitto, massima nettezza. Via Boschetto 13, p. II, 6. 11806 E

CAMERA bella, ariosa, ammobiliata, da affittare. Piazza Lipsia 2, II, porta 8. 7537 E

CAMERINO ammobiliato d'affittare prontamente. Canova 9, mezzanino, porta 7. 7500 E

CAMERA ammobiliata, grande, comodo cucina affittasi. Caserma 14, porta 19. 11979 E

CAMERA vuota, due finestre, parchettata, soleggiata, centro, affitta piccola distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7408 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Caserma N. 4, terzo piano, destra. 7415 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Belvedere 27, I, porta 6. 7413 E

CAMERA ammobiliata affittasi ad unico subinquilino. Commerciale 8, porta 6. 11914 E

CAMERA vuota, con comodo cucina affittasi. Via Antonio Caccia 15, I, interno. 7437 E

CAMERA davanti, bene ammobiliata, compreso completa pensione 76 corone mensili. Per due persone 70 ognuna, affittasi prontamente. Palestrina 2, (angolo Coroneo), secondo, porta 7. 7287 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi corone 50 mensili. Palestrina 2, secondo, porta 7. 7286 E

CAMERA o camerino affittasi; massima pulizia. Caterina 8, porta 9. 7476 E

CAMERETTA vuota affittasi prontamente. Maurizio 3, II piano, di dietro. 7446 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. Molin grande 32, porta 15. 7447 E

CAMERA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi 1. giugno. Nuova 24, terzo, destra. 11935 E

CAMERA ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Bosco 10, porta 7. 7458 E

CAMERA ammobiliata, disobbligata, prezzo da convenirsi, affittasi. Acquedotto 39, I, porta 5. 11910 E

CAMERA grande, ariosa, ammobiliata, uso bagno, affittasi. Acquedotto 56, porta 11. 11931 E

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, affittasi prontamente. Farneto 58, porta 7. 7358 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi 15 corr. Valdirivo 21, II. 11875 E

CAMERA, camerino vuoto, comodo cucina, affittansi. Ferriera 37, porta 11. 7341 E

CAMERA grande, vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 27, Fotografia. 7343 E

CAMERA vuota, grande, sul davanti, affittasi prontamente o per 24 maggio presso coniugi soli, eventualmente comodo cucina. Via S. Daniele 3, secondo, sinistra. 7474 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, due finestre, affitta distinta famiglia, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7484 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a persona civile, prezzo mite. Ferriera 37, I, porta 6. 11956 E

CAMERA ammobiliata o vuota, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 6804 E

DONNA di cuore prenderebbe bambina a pensione. Indirizzo al Piccolo. 7380 E

LETTO affittasi. Via Ghega 8, p. quarto. 11970 E

STANZA bene ammobiliata, due finestre, gas, eventuale salotto, affittansi. Barriera 17, III, porta 9. 7339 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, pensione tedesca, affittasi 1-2 signori. Belvedere 12, III, 20. 6929 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eccellente vitto variato, affittasi. Madonna Mare 3, terzo, destra. 11803 E

STANZE due, ammobiliate, una grande sul davanti affittansi per coniugi, volendo

STANZA bellissima, ammobiliata, due letti, affittasi. Via Pietà 12, II, p. 7. 11982 E

STANZETTA elegantissima affitta signora, giovane civile. Settefontane 8, porta 16. 7511 E

STANZA ammobiliata, ingresso quasi libero, affittasi. Via Nuova 47, secondo. 8008 E

STANZA vuota o ammobiliata, centro, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7541 E

STANZA grande, vuota, due finestre davanti affittasi, via Giorgio Vasari 18, porta 14. 11987 E

STANZA grande, ammobiliata, due letti, affittasi prontamente. Torre bianca 18, I. 7478 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Solitario 13, IV, porta 20. 11950 E

STANZA bellissima, ariosa, affittasi come unico subinquilino presso distinta famiglia. Giulia 17, porta 12. 7463 E

STANZA ammobiliata e vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II. 11922 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta distinta famiglia. - Indirizzo al Piccolo. 7450 E

STANZA ammobiliata affittasi. - Ruggero Manna 16, porta 5. 11924 E

STANZA per custodia mobili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7384 E

comodo cucina e una per una persona. G. Gallina 6, terzo, Fermo. 11899 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Paduina 13, III. 11890 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

HENRI GERMAIN. (122)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

— Ma non v'era nessuno che s'interessasse di quella povera bimba?

— Al contrario, signore, tutti gli inquilini della casa le volevano bene ed avrebbero voluto venirle in aiuto; io specialmente ch'ero stata amica della Teresa. Ed ho procurato di trattenerla, di farla stare con me; avrei fatto quanto potevo ed avremmo vissuto, bene o male. Non si abbandona così una povera orfanella. La carità è un dovere. Ma la piccina aveva le sue idee e voleva andare nel paese di suo padre.

— Nel paese di suo padre! - esclamò l'industriale stupito. Lo conosceva?

— Pare di sì, caro signore. Rammento che prima di morire, la Teresa le aveva fatto in proposito molte raccomandazioni, citandole i nomi di varii paesi. Le ha anche parlato d'un altro ragazzo, scomparso anche quello.

— Ah! sì, sì, Tonio, non è vero?

— Precisamente.

— Vi ricordate che paesi ha nominato la moribonda?

— Temo di no; ricordo solo che ha parlato della Bretagna, del Morbihau. C'era un nome che cominciava per Chau.... Chaudray.

— La buona donna s'interruppe perplessa, cercando ostinatamente il nome che la memoria si rifiutava di suggerirle.

— Chaudenay! - gridò Paolo Simaut.

— Sì, sì, proprio questo!

— Dunque, mormorò l'industriale penosamente, come parlando fra sè, Maria Luisa sapeva tutto ciò? Ma avrà potuto, giovane com'era, giungere in quelle lontane contrade? E se anche vi fosse giunta, che cosa avrebbe potuto fare senza alcuna altra indicazione? Povera la mia figliuola cara!

S'interruppe, soffocato da un'indicibile emozione.

La signora Pallu lo guardava con compassione, turbato da quel dolore virile che indovinava profondo. Le donne hanno l'intuito delle cose del cuore, delle sofferenze segrete. La loro impressionabilità nervosa ve lo fa partecipare quasi istintivamente.

— Sembrate molto afflitto, disse dolcemente.

— Oh! terribilmente.

— V'interessate molto di quella bambina?

— Più di quanto potete imaginare.

E trascinato improvvisamente dalla potenza della sua emozione, dal bisogno di sfogare il suo strazio, esclamò:

— Pensate, signora, ch'era mia figlia! La mia povera figlia che cerco da dodici anni a questa parte!

E con la testa fra le mani per nascondere le lagrime che gli bagnavano le ciglia, s'immerse nelle sue crudeli riflessioni.

— Povero signore! se l'avessimo saputo quella volta, come sareste stato felice! riprese la signora Pallu.

— Rimpianti vani! diss'egli tristemente, rialzando il capo. Ahimè! Venendo qui, ho avuto per un momento la speranza di trovare le traccie di quella cara e sventurata figliuola. Ma dopo questi dieci anni posso considerarla perduta, perduta senza speranza!

L'industriale si alzò per accommiatarsi. Poi prese nel portafoglio un biglietto da cinquanta franchi e lo posò delicatamente sull'angolo d'un cassettone posto accanto a lui, dicendo:

— Vi ringrazio infinitamente di quanto m'avete narrato e vi sono grato dei sentimenti che nutrivate per mia figlia. Non mi resta più che a rivolgervi una sola domanda.

— Quale, mio buon signore?

— Se un giorno, in seguito a circostanze impossibili a prevedersi per ora ma che pure potrebbero prodursi, avessi bisogno del vostro aiuto, sareste disposta a mettervi a mia disposizione?

— Diamine, non domanderei di meglio, purchè il mio lavoro non abbia a soffrirne.

— Vi ho già detto che non dovete preoccuparvi di ciò. Sono ricco e vi rifonderei qualunque perdita.

— Allora, sono ai vostri ordini. Non avete che da scrivermi una parola.

— Benissimo e grazie di nuovo della vostra cortesia. Ora, siccome vi credo una buona donna, vi svelerò il mio nome. Vi raccomando però di non ripeterlo a nessuno e di serbare il più assoluto segreto sulla mia visita di questa sera.

Così dicendo, Paolo Simant porse alla donna il suo biglietto da visita col suo indirizzo.

— Grazie signore, diss'ella, state pure sicuro che nessuno saprà nulla. Se la portinaia m'interroga, le racconterò qualche frottola.

— Arrivederci, signora Pallu.

— All'onore di rivedervi, signore.

L'industriale se ne andò in preda a profonde e dolorose riflessioni.

— La Torpedine morta da dieci anni!.. mormorava scendendo le scale; Maria Luisa partita sola!.... La povera piccina conosceva dunque il nome di Chaudenay del Morbihan. Non sarebbe il caso di cercare prima di tutto da quella parte?... D'altro canto, le mie previsioni d'un riavvicinamento fra Teresa e l'Orso cadono da sole, dal momento che la poveretta è morta. Quanto al panieraio, è impossibile che abbia conosciuto mia figlia... Da quel lato dunque, non v'è nulla da sperare...

L'industriale continuava a riflettere camminando presto, con la speranza che il moto gli restituisse poco a poco la lucidezza mentale turbata dalle rivelazioni dela signora Pallu.

Infilò il sobborgo Saint-Martin, passò la stazione dll'Est, giunse per la via Chabrol in via Lafajette e per la via Dronot al Boulevard des Italiens. Non voleva tornar subito alla fabbrica dell'avenue Parmentier. Sentiva il bisogno di star solo, di riflettere a lungo per riordinare i suoi pensieri tumultuosi, prima di confidare al signor Ledru il risultato negativo della sua visita. E per raccogliersi meglio, andò nel punto più rumoroso e più animato di Parigi. Per molte persone, il miglior mezzo d'isolarsi moralmente è quello di mescolarsi alla folla. L'estrema diversità dei particolari non permette alla mente di lasciarsene distrarre.

Sul boulevard l'industriale notò una trattoria fra le più frequentate, vi entrò, sedette nell'angolo d'una sala suntuosa, illuminata da numerose lampadine elettriche e ordinò un modesto pranzo. Mangiò distrattamente, assorto nei suoi pensieri.

Verso le sette e mezzo si alzò, pagò il conto e con la mente più calma, come annebbiata dal pasto fatto, andò a sedere sulla terrazza dello stabilimento. In lui s'operava una specie di reazione riposante. La sua fantasticheria si manteneva triste, ma era diventata più dolce, più rassegnata. Davanti a lui i passanti sfilavano senza posa ma senza riuscire ad attirare il suo sguardo vago.

Ad un tratto, una voce dolce, lievemente velata di stanchezza, lo trasse da quella specie di torpore morale:

— Volete un mazzolino di violette, signore?

Paolo Simant girò lo sguardo e si vide davanti una donna relativamente giovane - avrà avuto trentasei ai trentotto anni - dal volto emaciato dalle privazioni ma bello ancora. Il suo capo scoperto, reggeva una massa di cappelli castani, ondulati naturalmente e sparsi di fili grigi. Le sue pupille d'un azzurro chiaro striato di puntini d'oro, imploravano con una squisita dolcezza. La bocca carnosa, dalle labbra pallide, mormorava umilmente:

— Signore, vi prego, comprate....

Paolo Simant, senza rispondere, fissò la donna con una imbarazzante ostinazione in cui si rivelava una certa ansietà.

— Quanto? domandò, prendendo a caso un mazzolino, senza abbandonare con lo sguardo la povera donna.

— Sei soldi, signore.

— Eccovene dieci.

— Oh! come siete generoso!

La fioraia ringraziò con riconoscenza.

— Permettete una parola, riprese l'industriale dolcemente.

— Dite pure.

— Come vi chiamate?

La domanda parve turbare la donna.

— Che ve ne importa? rispose quasi duramente mentre una strana luce s'accendeva nelle sue pupille azzurre.

— Tanto per sapere. M'interessate. Avete un volto simpatico.

(Continua).

VITTORIO PAGANI

NEGOZIANTE

spirava improvvisamente ieri a sera.

Le famiglie PAGANI, PINCHERLE, TAMARO e ROVAN, addoloratissime, partecipano tale irreparabile perdita.

I funerali seguiranno direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 Maggio 1912.

Si prega di essere dispensati dall'invio di fiori

OFELIA NICHETTO

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze confortata dall'affetto dei suoi cari.

I genitori GIOVANNI e CESIRA profondamente addolorati a nome pure di tutti gli altri congiunti dànno parte di tale immatura perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara estinta seguiranno Domenica 12 corr., alle ore 5.30 pom., movendo il convoglio dalla casa n. 19 di via Giorgio Vasari, direttamente al cimitero.

Trieste, 11 Maggio 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

Caterina Koch

spirò oggi munita dei conforti religiosi.

L'addolorato marito partecipa il luttuoso avvenimento ai parenti, agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 12 corr. alle 3.30 pom. partendo dall'edificio della i. r. Dogana.

PIRANO, 10 maggio 1912.

GAETANO KOCH

i. r. commissario delle guardie di finanza.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA bellissima, netta, buon vitto, affittasi; corone 70, due signori 112. Madonna mare 6, II, sinistra. 7369 E

STANZA ammobiliata e vitto, affittasi; buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 7388 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente presso piccolissima famiglia civile. Coroneo 29, porta 9. 7387 E

STANZA elegantemente ammobiliata, anche due persone, affittasi. Via Barriera vecchia 21, I, porta 9. 11879 E

STANZA ammobiliata, uno, due letti, vitto, massima pulizia, affittasi; prezzo mite. San Michele 7. 11874 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, 16 cor., affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7378 E

STANZA con due letti e salotto, ingresso libero, affittansi. Via Caserma 16, III. 11781 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 3, porta 12. 7431 E

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, affittasi ad impiegato. Indirizzo Piccolo. 7416 E

STANZA ammobiliata con giardino, affittasi. Via Tesa 24. 11893 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Farneto N. 19, p. II, sinistra. 7438 E

STANZA ammobiliata, ottimo vitto, affittasi prontamente. Giotto 9, p. 1. 7418 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Olmo 6, porta 7. 11947 E

STANZA bella, mobilio moderno, affittasi prontamente. Valdirivo 15, porta 7. 7389 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo vitto affittasi. Via Giulia 27, terzo. 7524 E

STANZA ammobiliata; con vitto famigliare, vista Corso, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7534 E

STANZETTA bene ammobiliata con vitto, cor. 50 mensili, preferibile impiegata. Indirizzo Piccolo. 7502 E

STANZA ammobiliata, corone 24, affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 11981 E

STANZA bella, grande, vuota, con vista davanti, soleggiata, eventualmente una più piccola, anche con piccolo comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 7501 E

STANZA elegantemente ammobiliata, davanti, affittasi, uno, due signori. Piccolomini 6, secondo, porta 10. 11971 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano sposi per 15 corrente; possibilmente campagna. Offerte prezzo «Solitudine» Piccolo. 11917 F

PER bambinaia indiana, cattolica, arrivando qui il 15 corr. coi suoi padroni da Bombay, e dovendo ripartire in patria il 1. giugno cercasi per quel tempo, alloggio adatto con vitto. Offerte con prezzo «Indiana» Piccolo. 7509 F

STANZA ammobiliata pranzo, cercano coniugi soli, paraggi Meridionale, Commerciale. Offerte «Reinlichkeit» Piccolo. 7435 F

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, cercasi. Offerte «Elegante» Piccolo. 11907 F

SIGNORA educata, brava massaia, cerca vitto, alloggio, presso due persone, vedovo con figli o signora sola, in cambio cucinare e lavori casalinghi. Gentili offerte «Verlässlich 350» al Piccolo. 7347 F

STANZA vuota, due finestre, massimo secondo piano, centro, cerca distinto signore per 24 maggio, presso distinta piccola famiglia. Offerte «Anselmo» Piccolo. 8006 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, vitto scelto, cerca impiegato scapolo per agosto, campagna Scorcola, Chiadino. Offerte al Piccolo sub «Quiete». 11988 F

STANZA vuota, uso scrittoio, centro, cercasi per agosto. — Offerte «Tranquillo 11894» Piccolo. 11894 F

STANZA ammobiliata con comodo cucina, cercano marito moglie. Offerte con prezzo sotto «Senza bambini» al Piccolo. 7449 F

STANZA vuota, grande, cercasi presso distinta famiglia. Offerte «Stabile 7367» Piccolo. 7367 F

STANZA bella, grande, ariosa, bene ammobiliata, ingresso libero, preferenza pressi Scorcola, via Commerciale, cercasi per impiegato privato. Non si riflette alla vicinanza del centro. Offerte «Leone 7397» Piccolo. 7397 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLA rinomata scuola di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi, iscrivonsi allieve pel corso di taglio-modellature che dal 20 maggio perdurerà tutto giugno. Forestiere possono ricevere corso particolare accelerato, nonchè albergare presso direttrice. Felice Venezian 27. 8004 G

BIBLIOMORFIA. Semiologia. Tavola pitagorica. Definizione. Classificazione (base, scala). Alfabeto fonico Passy. Etimologia (radice, tema). Formula flessiva ariana (universale?). Verbo (359 lingue, Bible Society): armonia vocalica, valore, relazioni, elementi. Grammatica una. - Corso completo, cinque lezioni. - Costantino Reyer-Castagna, Valdirivo 30, ore 12-13. 6762 G

CONIUGAZIONE cinese, giapponese, latina, greca, sanscrita, francese, slava, ungherese, tedesca, turca. Indirizzo al Piccolo. 5953 G

FRANCAIS, conversation-promenade, perfectionnement. M.lle Milan, 11, Via Chiozza 7274 G

CONTABILITA', tenitura ecc. apprende chiunque in sei lezioni (12 giorni). Madonnina 9, terzo, «Minerva». Autorizzato rilasciare certificati per impieghi commerciali. 11797 G

ISTITUTRICE toscana, istruisce bambini, classi popolari, accompagna passeggio, bagno, eventualmente villeggiatura. Offerte «Pretese miti» Piccolo. 11657 G

MAESTRA tedesco, italiano cercasi per dare lezioni ad una bambina due volte per settimana. Gatteri 48, mezzanino. 11895 G

SIGNORINA toscana, cercasi per istruire bambino lingua italiana, mattina. Indirizzo Piccolo. 7365 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

GATTO nero-bianco smarrito. Generosa mancia chi lo porterà via Borsa 1, III p. 7491 H

CANE bianco, senza coda, macchie caffè, risponde «Lido», smarrito. Generosa mancia portandolo trattoria «Armonia», Carducci 40. 11873 H

SIA così gentile quella persona che trovò una catena con un ciondolo d'oro di portarla al N. 20 riva Pescatori, IV piano; mancia. 11918 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO piccolo cercasi da coniugi senza figli presso qualche signore o scrittoio, cambio pulizia, pagherebbesi anche piccola pigione. Offerte «Zufriedenheit» fermo posta centrale. 7492 I

STALLA cercasi per uno, due cavalli, eventualmente anche mantenimento. Offerte dettagliate «Stabile 11881» Piccolo. 11881 I

APPARTAMENTO tre, quattro stanze, soleggiato, cerca distinta famiglia, corone 1000. Offerte «Sano 11825. 11825 I

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino cercasi. Gentili offerte sub «Giardino 11946» Piccolo. 11946 J

MAGAZZINO piccolo, oppure due stanze per scrittoio, cercansi prontamente. Offerte sub «Bureau 19» al Piccolo. 8001 F

RIPARTO circa 40 m. q. in una tettoia cercasi per depositarvi ponti armature ecc. Offerte Ianach, Sanità 25. 11785 I

STALLA per un cavallo, possibilmente con annessa stanza e cucina cercasi. Indirizzo Piccolo. 7484 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI da due a cinque stanze, accessori e botteghe, appigionansi; informazioni presso amministr. Petech, Acquedotto 27, primo, tel. 19.97. 11824 L

APPARTAMENTO splendido, subaffittasi 24 giugno, anche prima, 3 stanze, camerino, cucina, 760 più acqua. Acquedotto 81, secondo, destra. 11740 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto, comfort moderno, 2 stanze, stanzetta, camerino, cucina, acqua, gas scale, soldopigioni, uno 800 altro 840. Manzoni 15. 11133 L

APPARTAMENTI splendidi, tre, quattro, cinque stanze, stanzino, bagno, affittansi prontamente agosto, nuovo stabile. Montorsino 3. 10941 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, orto, parchetti, quadrelli, affittansi prontamente cor. 360; Guardiella 1766, strada principale Opicina, rimpetto finanza. 5606 L

APPARTAMENTO sette stanze, camerino, terrazza, due ingressi, adatto scrittoio, abitazione, subaffittasi volendo anche prima 24 agosto. Via S. Francesco 16, primo, sinistra. 7423 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, anticamera, cucina, soffitta, II piano, corone 800, affittasi prontamente. Via Michelangelo Buonarroti 10, porta III. 11963 L

APPARTAMENTO tre locali, chiari, adatti lavoratorio, affittasi prontamente, corone 450. Beccherie 47, vicino cinematografo. 11882 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua, accessori, affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 7404 L

APPARTAMENTO per uso scrittoio, affittasi prontamente. Rivolgersi dal portinaio, via Torre bianca 14. 11869 L

APPARTAMENTO soleggiato, pressi Meridionale, cinque camere, accessori, affittasi anche prontamente. Ruggero Manna 14. 7364 L

APPARTAMENTI una a quattro stanze, soleggiati, comfort, affittansi. Giulia 74. 7344 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi via Madonna del Mare 16; rivolgersi II piano, amministratore R. Albrecht; 1-3. 7528 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi cioè: paraggi Piazza Scorcola, 6 camere, camerino, bagno, 2700 e 5 camere, camerino, bagno, 2250; paraggi Piazza Ponterosso, piano terzo, 5 camere, camerino, bagno, 2500; paraggi Sanità, piano terzo, 6 camere, camerino, bagno, 2400; paraggi Piazza Barriera, terzo piano, 4 camere, camerino, bagno, 1280; paraggi Piazza Poste, primo piano, 4 camere, 2 camerini, 2200; paraggi Giardino pubblico, primo piano, 3 camere, camerino, bagno, cucina, 1400; paraggi Politeama, 5 camere, 2 camerini, giardino, 1500; paraggi via Miramar, 1 sala, 4 camere, bagno, caloriferi, 2080; paraggi Stazione, piano secondo, 9 camere, cameretta, 2 closet, 2 ingressi, 4400 e 4 camere, cameretta, bagno, 1600; paraggi Massimiliana, secondo e terzo piano, 5 camere, cameretta, bagno, splendida vista, 2000; paraggi Pescheria, primo, secondo e terzo piano, 7 camere, camerino, bagno, ascensore, 3000; paraggi Piccardi, 6 camere, 2 camerini, bagno, terrazza sulla strada, 1800, nonchè altri appartamenti di 4-5 stanze, in tutti i paraggi della città. Informazioni Agenzia Zannutel, Spiridione 10, telefono 1047. 7519 L

APPARTAMENTO affittasi agosto in Corso, 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas. Cor. 830. Indirizzo al Piccolo. 12874 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze camerino, cucina, comfort moderno, affittasi corone 780, più accessori. Via Donadoni 24. 11974 L

APPARTAMENTO casa nuova, 4 stanze, camerino, bagno ecc., poggiuolo, massimo comfort, affittasi prontamente. Portinaio, Tor. San Lorenzo 1. 11901 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina, affittasi prossimo 24 maggio in via Ruggero Manna 22, II. Informazioni Toro 2, primo, Levi. 7351 L

APPARTAMENTO moderno, 2 stanze, anticamera, camerino, cucina, affittasi prontamente, corone 600. Alighieri 4. 11865 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina, bagno, ascensore, terrazza, telefono, affittasi agosto. Rossetti 23. 7372 L

APPARTAMENTI 3 stanze, cucina, appigionansi. Via S. Giovanni 7. 7373 L

APPARTAMENTO affittasi pel 24 maggio, 2 stanze, camerino, cucina, acqua. Rivolgersi Armeni 12, primo. 12000 L

APPARTAMENTI bellissimi, da una a quattro stanze, stanzino, stanzino bagno, massimo comfort, affittansi pel 24 maggio. Pasquale Revoltella 64 Pol. Rivolgersi amministratore R. Albrecht, Via Madonna del mare 16, secondo, 1-3. 7529 L

BARCOLA! Affittasi magazzino, dietro Volti, presso F. Skabar. 7391 L

BARCOLA! Riviera n. 191 affittansi 3 stanze e cucina, con giardino. 11753 L

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi per il 24 maggio. Galleria 8, mezzanino, sinistra. 7348 L

CAMERA e cucina, casa nuova, affittansi pel 24 maggio. Coroneo 29. 11916 L

FONDO m. q. 1000, da affittare. Rivolgersi caffè Progresso, Mantegani. 11962 L

FONDO m. q. 100, affittasi, con magazzini, in parte a volto, via Carpison 14. Rivolgersi caffè Progresso, Mantegani. 11961 L

LOCALE Corso 36, affittasi prontamente fino 20 agosto per cor. 400. Rivolgersi Piazza Borsa 3, All'«Eleganza». 7355 L

MAGAZZINO affittasi. Via Miramar 11. Rivolgersi Scala Belvedere 2, IV. 11752 L

MAGAZZINI spaziosi, due fori in facciata, adatti qualunque industria, affittansi prontamente. Via Bosco 50. 11331 L

MAGAZZINO grande, chiaro, affittasi prontamente fino 23 agosto cor. 120 al mese. Rivolgersi Tonitz, Tivarnella N. 3. 11776 L

MAGAZZINO prossimità Meridionale, bellissimo locale, subaffittasi sino agosto. Indirizzo Piccolo. 7291 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 7481 L

MAGAZZINO affittasi per agosto 3 fori davanti, 3 dietro, corone 830. Fonderia 6. 7497 L

MAGAZZINO m. q. 70 da affittare. S. Francesco 54. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 11960 L

MAGAZZINI grandi affittansi per depositi o industrie. Indirizzo Piccolo. 7518 L

MAGAZZINO 100 m. q., coperto a volto, adatto industria, affittasi prontamente. Gatteri 16. 11863 L

MAGAZZINO 100 m. q. coperto a volto, con 3 larghi fori, in facciata e 3 verso corte, adatto industria, affittasi prontamente. Manzoni 20. 11864 L

MAGAZZINO due fori affittasi. Via Acquedotto 24. Rivolgersi portinaio. 11888 L

NEGOZIETTO Barriera affittasi fino al 20 giugno. Indirizzo Piccolo. 7494 L

VILLETTA con giardino affittasi: quattro camere, anticamera, camerino, cucina, dispensa, stanza servitù, ripostigli, acqua, gas, doghe; annue cor. 1300 compresi accessori. Via Porta 375. 11891 L

VILLA amenissima posizione, stalla, rimessa, dieci locali, sala, verande, bagno, gas, acqua, affittasi per agosto o vendesi. Scrivere «Amenissima» al Piccolo. 7505 L

VIA Zovenzoni 5. Appartamento e magazzino d'affittare per il 24 agosto. 11977 L

VILLA 10 stanze, accessori, adatta due famiglie, da affittare. Via Rossetti 65, angolo Pasquale Revoltella. 11966 L

VILLA signorile, dieci stanze, accessori, luce elettrica, affittasi prontamente, Rossetti 59, ingrandibile, adatta due famiglie. Rivolgersi amministrazione Giulivo. 6948 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camera matrimoniale ciliegio, lussuosa, toilette, altra finissima, stile inglese; una splendiada pranzo, signorile. Assortimento singoli mobili, vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 11940 M

ARMADI da camera, cucina e mobili diversi, vendonsi, prezzi bassissimi. Ghega 8, secondo. 7405 M

ARMADIONE, vendesi, modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7361 M

ABITO celeste ragazzina, altro noce, cappello signora bleu seta cangiante, stivali bianchi, vendonsi, occasione Cresima. Barriera 8, secondo. 7246 M

ARMADI due, con cinque cassettini, vendonsi. Commerciale 8, porta 6. 11915 M

BOLLITORE due fiamme vendesi. Via Gatteri 23, porta 8. 11904 M

BRONZI, vasi e galanterie giapponesi vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7425 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Guardia 29, porta 22. 7427 M

BOTTAME usato, da 200-500, acquistansi. Indirizzo al Piccolo. 7432 M

BICICLETTA da corsa acquistasi. Offerte marca e prezzo al Piccolo sub «Ardito». 11929 M

BICICLETTA da viaggio, quasi nuova, ruota libera, vendesi, drogheria Mermol, Barriera. 7467 M

BICICLETTA contropedale, quasi nuova, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43 porta 9. 11949 M

BILANCIE decimali, banchi, valigie, armi, due banchi per negozio vendonsi. Fano, Beccherie 20. 78 M

BICICLETTA Puch-Styria, originale, nuovissima, per signora, vendesi. Rossetti 41, I, sinistra. 11920 M

BLUSA grigia, volontario, calzoni neri, ufficiale, statura alta, cercansi. Offerte «Manovre 7366» Piccolo. 7366 M

BLOUSE battista, splendide, prezzi vera occasione, vendonsi. G. Vasari 17, porta 19. 11886 M

BICICLETTA «Peugeot», poco usata, vendesi, cor. 160. Palestrina 2, I. 7371 M

BARCA nuova da vendere. Viale G. Tartini 12. 7503 M

BICICLETTE tre vendonsi causa partenza, da cor. 40 in poi. Rivolgersi Via Giosuè Carducci 40, corte. 7499 M

BICICLETTA quasi nuova, da corsa, vendesi cor. 150. Indirizzo Piccolo. 7538 M

BICICLETTA vendesi, corone 36. S. Francesco 41, primo, porta 8. 8007 M

BOTTAME usato da 200-500 acquistansi. - Indirizzo al Piccolo. 7252 M

BAGNO, vasca americana, scaldabagno a coke, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7242 M

CANI di tutte le razze, spedisce a prezzi irrisori: Zwinger, Wirschowitz, Praga. Prezzo corrente illustrato, verso invio di 20 centesimi in francobolli. 13523 M

CAPPELLI panama signori, signore, bambini, rara occasione, vendonsi. Guardia 11, secondo. 7473 M

CANARINI veri Seifert, (Harz) cantori eccellenti di primo ordine vendonsi. Via Pallini 4, III, porta 16. 11964 M

CARROZZE padronali e finimenti quasi nuovi, vendonsi a Cormons. Indirizzo al Piccolo. 13594 M

CUCINA splendida, signorile, con ghiacciaia, vende falegname; prezzo mite. Via Leo 2. 7386 M

CASOTTO, ottimo stato, vendesi qualunque prezzo. Conti 30, III, porta 7. 7370 M

CANE da guardia, garantito vendesi. Rivolgersi: sotto Obelisco 829, presso Cesar. 11878 M

CAPELLI caduti, tagliati, qualsiasi colore, comperansi. Parrucchiere, via Poste 3. 11883 M

CREDENZA moderna per cucina, vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 7406 M

CINEMATOGRAFO per famiglia, diverse films originali, vendonsi. Carducci 38, porta 15, 10-1. 11911 M

CASSAFORTE piccola vendesi. Via Farneto 1, primo (7.30-9 pom.). 11903 M

CAMERA di mogano, moderna, ultima creazione e bene lavorata, vende falegname a prezzo mitissimo. Via Pasquale Revoltella 9, portinaio. 11927 M

DIVANO splendido, canapè, due poltroncine, elegante, vendonsi motivo partenza. Indirizzo Piccolo. 7455 M

DIVANO letto, ultima novità, con stanga ottone, tappeti stoffa, cor. 70, materassi vegetale vendonsi. Barriera 16, quarto. 7482 M

DOMATRICE nuova, vendesi causa ritiro commercio. Indirizzo al Piccolo. 7102 M

GRAMMOFONO automatico, marca Angelo, corone 120, camera pranzo cor. 300, vendonsi. Klum, Stadion 19. 11765 M

GUZZO accessori, sandalo, pompa, paranchi, vendonsi. Rivolgersi Bagno Nettuno Muggia. 11900 M

GRAMMOFONO modernissimo, con una grande cupola d'ottone, compreso 15 dischi vendesi, cor. 48. Piazza Borsa 1, II, sinistra. 11965 M

GRAMMOFONI 2, Angelo, vendonsi buon prezzo. Corso 43, I, Misgur. 11921 M

GATTINI «Angora», razza pura, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7381 M

GLORIET grande, artistico, in ferro, vendesi. Via del Monte 16. 11876 M

GRAMMOFONO stupendo, marca «Angelo» nuovissimo, con 35 dischi celebrità, Caruso, Titta Ruffo, Stracciari, Calvany ecc., vendesi prezzo mite. Via Capuano 6, IV. 7368 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», nuovo, dischi celebri, vendonsi. Rigutti 31. 11898 M

LAWNTENNIS-Racket, nuovissimo, da vendere. Fabio Severo 17, I, porta 9. 11884 M

LETTI due, con susta, vendonsi per mancanza spazio; buona occasione. Indirizzo al Piccolo. 7400 M

LASTRA alpacca 2 mm., ottone e 2 e 5 mm., cerca lo Stabilimento grafico Mattulich, via Ponterosso 9, I, telefono 15-28. 7461 M

MODIGLIONI d'ottone per coltrinaggi vendonsi, cor. 3.60. Caserma 11, Umberto Cesca, ferramenta. 11231 M

MOBILI camera, coperte, suste, galanterie, da vendere. Madonnina 36, quarto. 11896 M

MACCHINE da scrivere, garantite, usate, diversi sistemi, vendonsi. Stabilimento Grafico Marino Mattulich, Via Ponterosso 9, primo, telefono 15-28. 7426 M

MACCHINA Singer ottimo stato, vendesi, buon prezzo. Via Romagna 26, II, Kren. 11905 M

MOBILI di lusso, fornimento salotto mogano, altri oggetti da vendere soltanto fino martedì, via Rossetti 65, angolo Pasquale Revoltella. 11967 M

MOBILI antichi, quadri, cornici, letto ottone, doppio, letto-divano, causa trasloco vendonsi, via Giorgio Galatti 14, II, 1-3 pom. 7496 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi, prezzo di pura occasione. Via Ronco 1, II. 7510 M

MOTORE a gas, buono stato, tre, quattro cavalli, cercasi. Offerte «Motor» Piccolo. 7513 M

MOTORE Diesel, dinamo ed accessori per impianto luce 600 lampadine, 20 HP, impianto frigorifero completo usato a prezzo di favore vende Hawlik, Riva Grumula 18, caffè. 11995 M

MACCHINA da scrivere acquistasi, usata. Offerte al Piccolo sub «Dattilografa». 11928 M

MACCHINE da scrivere sistemi più usati, cercansi. Stabilimento Grafico Mattulich, via Ponterosso 9, I, telefono 15-28. 746 M

PIANINO chiaro, nuovo, e una macchina da cucire Singer, vendonsi; esclusi mediatori. Via Felice Venezian N. 18, primo piano. 11897 M

PARTITA cappelli signora da 5 cor. in più, occasione, vendonsi. Via Caserma 14, terzo, sinistra, dopopranzo. 11978 M

PIUME pleureuses nuove, due bianco-nere, valore ottanta, vendonsi corone 35. Indirizzo Piccolo. 7488 M

SCALDABAGNO, gas, con scalda stanze, vendesi. Madonna mare 15. Cramer. 12843 M

SPOSI! Stanza letto-pranzo, lavoro solidissimo, vendesi, da convenirsi. Scussa 8, Zerial, falegname. 7495 M

RUOTE da pista vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7462 M

SCANSIE, banchi cercansi prontamente. Rivolgersi S. Giacomo Monte 12, porta 11. 7517 M

STANZE da letto, mogano, frassino e pero africano, da vendere; occasione. Madonna del mare 19, in corte. 7448 M

SETA nera, bellissima, per vestiti, vendesi, prezzo convenientissimo; occasione. G. Vasari 17, porta 19. 11887 M

SCANSIE, banco, specchio, sedie, scala del negozio Corso 36, vendonsi prontamente. 7354 M

SCALINI di pietra arenaria, e di pietra del Carso, boccaporte grandi e piccole, e mattoni, vendonsi. Rivolgersi: via Fontana-Caserma dei gendarmi. 7353 M

TAVOLE usate, grossezza pollici 1 e un quarto acquistansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7433 M

TRUMEAUX con specchio, chiffonnier, altri mobili, vendonsi. Via Commerciale 44, terzo. 11906 M

USIGNUOLO splendido cantore, vendesi. Via Coroneo 1, V. 7444 M

UNIFORME di fanteria, per ufficiale oppure volontario, buonissimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7407 M

VESTITO splendido, noce chiaro, persona snella, statura bassa, adatto cresima, vendesi prezzo modicissimo. Indirizzo Piccolo. 7383 M

VESTITO crema, cresima, ragazzo tredicenne, vendesi. Barriera 22, corte. 7350M

VESTITO tela, noce, per ragazzo di 15 anni, vendesi. Via Farneto 43, porta 23. 11866 M

VESTITO étamin noce vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7532 M

VESTITO cresima, moderno, finissimo, raso, jais nero, vendesi corone 50. Indirizzo Piccolo. 7533 M

VESTITO tela rosa, blousa, pizzo nuovissima figura snella, blouse seta, materasso crine vegetale vendonsi. Giulia 32, I scala seconda. 7520 M

VESTITO crema, cresima, ragazzina undicenne, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7508 M

VESTITO cresima ragazza 12 anni, occasione, buon prezzo, vendesi. Antonio Caccia 11, V. 11941 M

VESTITO moderno, statura media, uomo, costava cor. 68, vendesi causa misura sbagliata cor. 45. Proprietario restaurant Aurora, Carducci 13. 11939 M

VESTITO nuovissimo, forma moderna, buon prezzo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7485 M

VESTITI neri, colorati, calzoni uomo; vestiti, gonne modernissime, bluse, scarpe signora, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 7331 M

VESTITI usati donna, vendonsi. Acquedotto 47, terzo. 11754 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi e generi lauto guadagno, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 7374 N

BOTTEGA terraglie, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7345 N

BOTTEGA commestibili con appartamento, in Rozzol, vendesi. Rivolgersi Stefano Moretti, via Settefontane 23. 7362 N

BOTTEGHINO da affittare con cucina. Rivolgersi caffè Progresso, Montegani. 11959 N

BOTTEGA orologiaio, bene avviata, da vendere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7498 N

CHI desidera impiegare piccoli capitali alto interesse, scriva «Capitalizzazione» Piccolo. 7382 N

DENARO a mutuo senza spese iniziali e senza garanti, estinzione da uno a 45 anni, pure pagabile a morte, ricevono impiegati dello Stato, del Comune e godenti pensioni. Mutui in vigore vengono saldati ricevendo con la stessa rata un prestito di gran lunga maggiore. Polizze vita vengono emesse sino i 70 anni ed a respinti si procurano le stesse. Dopo firmata la debitoriale si accordano antecipazioni a seconda dei casi. Primo autorizzato Istituto, vi Giacinto Gallina 6, II. 11933 N

DENARO verso prenotazione, estinzione da 5 a 30 anni, accorda primaria banca verso garanti, in mancanza di questi, verso garanti onorari, a impiegati dello Stato e del Comune, che abbiano oltre quattro anni di servizio. Nessun altro Istituto può concedere mutui maggiori, accordando gli stessi sino l'importo massimo cessionabile. Rivolgersi Primo autorizzato Istituto, concessionato dall'Eccelsa i. r. Luogotenenza, via Giacinto Gallina 6, II. 11932 N

DEPOSITO carbone, legna, petrolio, centro operaio, esistente 20 anni, stessa posizione, affitto minimo, vendesi causa malattia. Rivolgersi Collarsich, Caffè Corso. 8002 N

DROGHERIA, in buonissima posizione, rendita sicura annue cor. 12.000, verrebbe ceduta a serio riflettente. Offerte sub «G. M. L.» Piccolo. 6947 N

DECRETO libero trattoria appaltasi prontamente, rione San Giacomo, corone 60 mensili. Petronio, Caffè Olimpo. 7542 N

FUOCHI d'artificio! Lavoratorio completo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7220 N

LATTERIA, cartoleria, bene avviata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7223 N

LATTERIA lussuosa, centralissima, consumo 100 litri latte, estesa clientela per smercio vini vendesi prontamente corone 3000. Petronio, caffè Olimpo. 7469 N

LATTERIA, vendesi prontamente causa altri affari. Giulia 44. 11880 N

MUTUI con, senza garanti accordansi sollecitamente. Via San Nicolò 34. 11885 N

MEDIATORE in denaro, onesto, cercasi. Offerte «Preme» al Piccolo. 11957 N

NEGOZIETTO chincaglie, cartoleria, bene avviato, occasione, vendesi, causa malattia. Belvedere 7, Bazar. 7159 N

NEGOZIO cartoleria, manifatture, giocattoli, bene avviato, vicino scuole, affitto minimo, adattissimo per signora, vendesi prontamente causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 7429 N

PERSONA sicura, cerca prestito cor. 120; buona garanzia. Gentili offerte sub «Oscarre 7403» Piccolo. 7403 N

PERSONA disponente piccolo capitale cerco quale socio azienda bene avviata, preferibile cognizione stampe, litografia. Offerte non anonime sotto A. Z. B. Piccolo. 11992 N

SOCIO cooperatore o tacito, cercasi per ampliare lavoro serio rimunerativo, escluso rischio. Offerte al Piccolo sub «Nessun rischio 8000». 11985 N

SOCIO piccolo capitale, per sviluppare lavoro su azienda bene avviata, esistente da 20 anni cercasi. Offerte non anonime sotto «P. S. T. 11993 Piccolo. 11993 N

SOCIO capitalista, cercasi per l'impianto d'un grandioso cinematografo, con esclusiva asosluta delle films della mondiale Casa Pathé Frères di Parigi. Offerte: Pericchini, via Lazzaretto vecchio 3. 7392 N

10.000 corone cerca seria ditta per serio lavoro, senza rischio, utili oltre 20 percento. Offerte al Piccolo sub «Capitalista». 11986 N

10.000 corone ottima intavolazione stabile città, 6% cercansi prontamente. Offerte dirette «Denaro intavolato 11973» Piccolo. 11973 N

100 corone cerca impiegato, restituibili 1. giugno. Offerte «Onesto urgente» Piccolo. 7430 N

4000 corone cercansi per lucrosa azienda. Offerte «Prontamente 7439» Piccolo. 7439 N

50.000 corone disponibili per seconde ipoteche. Richieste Giovanni Nassiguerra, Pietà 6. 11998 N

500 cor. cercansi prontamente. Offerte «Fortuna 11867» Piccolo. 11867 N

6000 corone cercansi seconda intavolazione. Offerte «6000» al Piccolo. 7539 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA in vendita per 80.000 c., rendita 7200 in vicinanza città, esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 6768 O

CASETTA ben tenuta, con cortile, orticello e pozzo artesiano vendesi. Indirizzo al Piccolo. 13586 O

CASETTA con giardino, tutto comfort, città, e fondo per villino, bella posizione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7506 O

CAMPAGNA 600 tese, con due case e stalla, acqua in abbandondanza tutto recintato, su due vie principali, luogo di grande avvenire, paraggi Zaule, cinque minuti stazione monte Castiglione, vendesi causa morte genitore. Siberna, Molino a vento 72. 11926 O

CASA 6 locali, orto, intavolati cor. 4500, vendesi, saldo prezzo cor. 3500. Scorcola linea elettrovia. Rivolgersi Caffè Londra, Saletto. 7376 O

CASA colonica Monfalcone, nuova, con stallo, 3400 metri quadrati terreno arativo, adatto anche per molino, vicino impianto elettrico, o per altre industrie, vendesi. - Indirizzo: via Poste 3, appalto. Trieste. 7456 O

CASE due, due orti, adatte per villeggiatura (Villa Norbedi), in prossimità al futuro Sanatorio di Valle Oltra, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7412 O

FONDO per villa, tese 1200 vendesi in Opicina per cor. 27.000. Disponibili corone 60.000 per prima intavolazione. Indirizzo Piccolo. 7504 O

VILLA vendesi prontamente causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6983 C

VILLINO piccolo con bosco, sul Carso, bellissima posizione, vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 6835 O

VILLINO pressi Rossetti, undici locali, piccolo giardino, masimo comfort, vendesi saldo 15.000. Offerte al Piccolo «Comodità 11820». 11820 O

VILLINO 9 locali, orto, 5 minuti dal tram, vendesi, corone 20.000, saldo 10.000; bellissimo panorama. Indirizzo Piccolo. 7379 O

VILLINO con cinque stanze, ed accessori giardinetto 110 tese quadrate vicinissimo Piazza Goldoni vendesi prontamente modico prezzo. Richieste Giovanni Nassiguerra, Pietà 6. 11999 O

VILLA saluberrima, posizione signorile, giardino, massimo comfort, vendesi, saldo corone 28.000. Offerte «Stupendo centro» Piccolo. 11972 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARRIVO recentissimo ventriere, indispensabili avanti e dopo il parto, per conservare bella figura. Invitansi le signore acquistare direttamente. Sconto alle levatrici. Solamente presso la ditta inglese M. Gàl, Corso 4. 11902 P

ACCORDATORE assume qualunque riparazione pianoforti, massima perfezione. Enrico Micus, Farneto 12. 11908 P

CRESIMA favorevole occasione, causa trasloco, orologi, catene, orecchini, braccialetti, prezzi ribassati, vende Vito de Gioia, San Sebastiano. 6825 P

CAUSA trasloco vendonsi a prezzi ridotti tutte le stoffe per signori e signore come pure le scansie della sartoria Schönberger, Via S. Caterina 9. Locale d'affittare. 11872 P

DISCHI celebri, comuni, qualunque marca, ogni lingua, audizioni dal campionario, unicamente presso il più fornito Emporio Zanetti, Cavana 6. 7527 P

GRAMMOFONI Pathè, rappresentanza generale con deposito dischi italiani; repertorio completo, nuovi soggetti, soltanto Stabilimento Grafico Triestino. Piazza Borsa 13. 7514 P

MODISTA tiene elegantissimi cappelli per cresima da cor. 8, rimoderna. Nuova 45, I, (industria). 7521 P

MANIFATTURE scelte d'una grande partita stivali e scarpe da uomo, donna e ragazzi, tutto a prezzi ridotti, solo per poco tempo. Piazza Goldoni, angolo Giacinto Gallina. 7375 P

OCCASIONE! Per esuberanza di merce, vendo borse, borsette da signora come pure altri articoli da viaggio sotto prezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 7466 P

OCCASIONE! Bauli americani ultima perfezione, vendonsi a prezzi ribassati. Angeli, Bellini 11. 7464 P

PROFUMERIA Parigina, Corso 8, recentissimo arrivo ultime specialità profumi, tinture e capelli parigini. Acqua Colonia per bagni. 7335 P

PETROCAPTOL impedisce caduta capelli, favorisce cresciuta, allontana forfora. Farmacia Rovis; 1 corona. 6930 P

PIANOFORTI migliori fabbriche, perfettissimo stato, anche pagamento rateale, vendonsi. Farneto 12. 11909 P

RARA occasione, per la cresima, causa sloggio, vendonsi catene, orecchini, ecc. a prezzi ridottissimi. Oreficieria Pompilio. Corso 47. 7535 P

TELA, lenzuola doppia altezza, prima qualità vendesi, occasione. Madonnina 13, manifatture. 11943 P

TAPPETI Linoleum, 150-200, occasione, corone 12. Tosoratti, Malcanton. 12872 P

SIGNORA di Parigi, pettinatrice, desidera farsi clientela tanto in casa che nelle famiglie; tiene un grande assortimento in capelli; massaggi per la faccia, manicure e per il seno, con garanzia. Tinture per capelli e lezioni per pettinare a prezzi molto miti. Via Belvedere 12, III, porta 11. 7477 P

VITELLO di Tolmino: coscetto senza osso corne 3, mezzanella senza osso cor. 2.40, petto, «costolette», rognolata corone 1.80, «ragout» 1.20; agnello di dietro cor. 1.80, davanti 1.60. Macelleria Giovanni Veronese, Via Tintore. 7217 P

VENTAGLI moderni per estate, per passeggio, piume per cappelli, pleureuses, a prezzi di fabbrica. Via Barriera 4, secondo. 6988 P

VITELLO prima qualità, a corone 1.44, 1.60 al chil., senza osso 2.20 e 2.80. Via Farneto n. 4, macelleria Rossi. 11858 P

VALIGIERIE e ogni altro articolo da viaggio, vendonsi sotto prezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 7465 P

ZEPHIR, colori garantiti, metro cent. 30, 36, 50 e più. Tosoratti, Malcanton. 12873 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Divacciano affittasi per villeggiatura grande stanza vuota. Indirizzo Piccolo. 7241 Q

BARCOLA, Riviera 65, Villa Deangeli; affittansi prontamente una, due stanze elegantemente ammobiliate, ognuna due letti, famiglia tedesca. Pikusch. 11991 Q

GRIGNANO! In villa signorile affittasi prontamente appartamento ammobiliato elegantemente. Telefono 358, VIII. 7227 Q

GRAZ. Per i mesi di luglio ed agosto affittasi appartamento di due stanze da letto, da pranzo, uso della cucina e del pianoforte, un minuto dallo «Stadtpark». Scrivere sub «Elegant möbliert 633» all'ufficio annunzi Kienreich, Graz. 5008 Q

PIRANO villeggiatura, due camere, cucina, vista incantevole al mare corone 40 mensili. Rivolgersi vicino al Duomo n. 522. 13596 Q

STANZE una o due con cucina, affittansi. Sotto Obelisco 829, presso Cessar. 11877 Q

VILLEGGIATURA splendida, campagna pressi Gorizia, appartamento arredato 4 stanze, cucina, cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 7475 Q

VILLACO, centro della città, affittansi due bellissime stanze ammobiliate, comodo cucina, bagno, luce elettrica. Informazioni proprietario restaurant «Aurora», Carducci 13. 11937 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CATTIVO putel, perdonate, non dimenticate chi mai più Vi dimenticherà. 7526 R

ERMINIA mia, pregoti venire solita via, lunedì ore 11. Ardentissimi. Ettore. 11994 R

QUELLA persona volgare che manda anonime in Torre Bianca 11, si faccia conoscere, altrimenti della sua lettera, si farà l'uso che l'aspetta. 11889 R

NELLA. Appena letto codesto avviso, recati ora solita, solito posto, ove attenderò. Saluti. 7442 R

AFRICA. Sii benedetta, eternamente benedetta! Abbracciami caro Ercole. Affettuosi, infiniti. 11945 R

MIA. Buon giorno, creatura diletta. Come sempre passerò la giornata pensando a te alle ore divine trascorse insieme. Arrivederci adorata. Tutto tuo Cesarino. 7468 R

M. Nei momenti angosciosi (!) scherzi, (non dubito innocenti), spingono il cielo annuvolato alla pioggia.... Missiva ritarda... il perchè non lo so e desiderando, non posso saperlo! P. 12871 R

LUI. Mille cose care infinite, tanti fervidissimi. 11984 R

SAN Rocco arrivato. Perdonami se non t'ho risposto prima. Ora B. lungo Corso assente; ti prego di venirmi incontro con qualche cosa, perchè devo tenere a cresima, siamo in miseria. Rispondi presto, tanti B. 11969 R

SIGNORE 34.enne, serio, in sicura posizione, con diritto pensione, emolumento annuo cor. 5400 e cor. 20.000 contanti, ammoglierebbesi. Dote desiderata. «Mercur» fermo in posta. 11975 R

IDEALE. Se altro non puoi, comunicami, arrivo, desolatissimo. 7507 R

M. Verrò oggi infallibilmente con precisione dal primo, ritrovo in poi. Saluti. 7363 R

TERESA B. Volti Chiozza ritiri lettera. 7349 R

INGEGNERE trentaduenne, possiede 800.000 corone, bella presenza, abita in città vicina, cerca bella ragazza, affettuosa, anche senza dote, scopo matrimonio. Offerte con fotografia Posta Stadion «Ingegnere». 11989 Q

INVISIBILE. Il core m'ispira diversamente, ma... maggiore vostro dolore ora in fa... duolmi: Forza e coraggio!! Milioni. L'invisibile. 11868 R

V...! Combinazione fatale inserzioni Marzo; osservi bene numeri degli avvisi. 7401 R

13-10-3. Non credermi tanto cattivo; non darsi pensiero, non ammalarsi! 7402 R

MATRIMONI. Signori israeliti, troverebbero convenienti partiti. Offerte «Segretezza 100» posta Borsa, verso scontrino. 7424 R

APPUNTO. Prossima settimana potremo trovarci. Spero domani incontrarci solita ora. Tanti. 10875 R

TITI, ogni bene e perenne felicità. Tanti, Tuo Pino. 7410 R

BAMBINO bellissimo, sano, due anni, darebbesi quale figlio adottivo a persone agiate. Offerte «Speranza» Piccolo. 11934 R

CIRCOLO cerca signori, signorine desiderosi dedicarsi drammatica. Offerte «Arte» Piccolo. 8003 R

SPOSEREI giovane signorina, piccola dote, avente bambina anche grandicella. «Cuore» centrale, scontrino. 7515 R

QUARANTENNE, pensionato, celibe, contrarrebbe matrimonio con signorina o vedova avente propria industria. Matteo Jerich, Arbe, Dalmazia. 13587 R

SIGNORE solo, quarantacinquenne, bella presenza, sano, possidente, reddito annuo lire ottomila, desidera conoscere signorina o vedova con fine educazione, non minore di anni trenta, scopo matrimonio, con buona dote. Non si risponde anonime. Rivolgersi all'Agenzia Haasenstein e Vogler 222, Udine. 81907 R

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti, scrupolosa netezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7480 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, villino proprio; telefono 278, romano 4. 7479 R

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti, scrupolosa netezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7398 R